DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 208

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 3 Settembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Migranti arriva il ministro Lamorgese
A pagina III

Il lutto
Rese popolare l'arte: addio a Daverio, simbolo dell'europeismo
Larcan a pagina 17

Calcio
Serie A, avvio show e finale pirotecnico si parte con Juve-Samp e Milan-Bologna
Bernardini alle pagine 19 e 20

Venezia 77 al via, l'emozione vince la paura

▶La Mostra "sfida" il Covid. Il commosso omaggio a Morricone

Alda Vanzan

Nonostante il muro, le mascherine e tutte le altre regole anti-Covid, Venezia 77 ieri sera è iniziata e ha fatto venire davvero la voglia di cinema. Il cinema che fa sognare e che racconta i dolori, il cinema dei grandi interpreti ma anche del pubblico che dopo mesi di visioni in streaming dal salotto di casa ha riscoperto il fascino "in presenza" del grande schermo. La cerimonia inaugurale del festival di Venezia è stata un condensato di emozioni per i 500 invitati in Sala Grande, mentre altri 500 in virtù del distanziamento si sono dovuti accontentare della diretta in Sala Darsena. Ma è stato comunque uno spettacolo. Per l'omaggio a Ennio Morricone, quattro minuti delle celebri note di "C'era una volta" in America eseguite dalla Roma Sinfonietta diretta dal figlio del maestro, Andrea, che hanno provocato un lunghissimo applauso (...)

Segue a pagina 14

Dietro le quinte

Tra regole ferree e pazienza i nuovi ritmi della Cittadella

Alla Mostra del cinema di Venezia i giovani parlano come i vecchi. È tutto un: ti ricordi? Ti ricordi delle nottate passate davanti alle transenne per assicurarsi il posto in prima fila davanti al red carpet, delle code al self service per un piatto di pasta, dei serpentoni con gli accreditati divisi per colori, di quella volta che misero i cubi di cemento antiterrorismo? Era solo un anno fa. In un anno il Covid ha cambiato tutto.

Vanzan a pagina 15

Verona

Batterio killer in ospedale, in arrivo le sanzioni

Angela Pederiva

Due minuti dopo la mezzanotte di ieri, la piccola Anna Maria è venuta al mondo all'ospedale della donna e del bambino di Verona. Un ritorno della vita a Borgo Trento, a due mesi e mezzo dalla chiusura per la bonifica, che non basta però a lenire il dolore e la rabbia per la morte di 4 dei 91 neonati colpiti dal Citrobacter, di cui erano contaminati i filtri dei rubinetti e i biberon del latte, secondo i riscontri della commissione ispettiva regionale, che evidenzia «una mancanza di comunicazione ad Azienda Zero e Regione Veneto» per almeno un anno e mezzo. Per questo il direttore generale Domenico Mantoan ha chiesto formalmente a Francesco Cobello, commissario dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata, l'adozione di «interventi urgenti conseguenti»: si profila così una raffica di provvedimenti disciplinari a carico dei presunti responsabili, a cominciare dalla sospensione del direttore sanitario Chiara Bovo, che potrebbe culminare nel suo licenziamento.

I toni della relazione, coordinata dal professor Vincenzo Baldo, sono molto duri rispetto alle carenze di informazione e di igiene. Viene rimarcato che «il primo evento si è manifestato nel novembre 2018», ma «nel corso del 2019 non vi sono state effettuate segnalazioni che abbiano permesso l'identificazione del problema», malgrado «i 3 casi manifestatisi» ad aprile, agosto e ottobre (...)

Segue a pagina 11

Contagi a scuola, c'è il test rapido

▶Se c'è un caso in una classe, tampone a tutti: ma lo stop alle lezioni non è automatico, decide la Ulss

Se e quando emergerà un caso di contagio in una scuola del Veneto, partiranno i tamponi per tutti i contatti, compresi compagni e colleghi dell'alunno o dell'insegnante, ma non scatterà automaticamente la sospensione delle lezioni. È la novità contenuta nelle indicazioni operative per la gestione dei focolai nel sistema dell'infanzia e dell'istruzione, dunque dalle materne alle superiori (mentre è ancora da definire la situazione dell'università), stilate a livello nazionale da un gruppo di lavoro di cui fa parte anche la Regione del Veneto. Sarà il pediatra o il medico di base, a fare una valutazione clinica del caso e a decidere se prescrivere il tampone. «Useremo i test rapidi, in modo da completare le procedure entro la giornata», assicura Lanzarin. Se il risultato è positivo, il dottore lo segnala al Servizio di igiene e sanità pubblica.

Pederiva a pagina 3

Il piano

Manovra, 6 miliardi Ue per allungare l'ecobonus

Andrea Bassi

Il governo corre. O almeno ci prova. L'obiettivo è chiaro: alleggerire lo sforzo finanziario per la manovra del 2021 riuscendo ad ottenere dall'Europa l'anticipo di 20 miliardi di euro sul Recovery fund. Per farlo Palazzo Chigi e Tesoro, dovranno presentare entro il 15 ottobre, insieme alla manovra finanziaria, l'elenco dei progetti con i relativi cronoprogrammi per la loro realizzazione. Tra quelli prioritari sui quali (...)

Segue a pagina 23

Il personaggio. E i forzisti accusano Briatore: «È stato lui»

Berlusconi positivo: «Me la caverò»

CORONAVIRUS Berlusconi insieme a Briatore in Sardegna.

Acquaviti e Pucci a pagina 4

Il caso

Di Maio a Padova protesta Finco: «Imprese sole»

Fuori programma alla presentazione a Padova del "Patto per l'export, strumenti e opportunità", con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Massimo Finco, presidente vicario di Assindustria Veneto centro, non ha esitato a polemizzare. Contestando innanzitutto il fatto di non aver potuto parlare: «Siamo al limite, da soli non ce la facciamo più».

Cozza a pagina 7

L'operazione

Atlantia-Cdp si tratta sulla scissione

Roberta Amoruso

Ci sono ancora diversi dettagli da definire prima di arrivare all'accordo Atlantia-Cdp che dovrebbe sigillare, dopo il cambio di marcia di agosto, l'uscita della famiglia Benetton da Aspi. Anche gli incontri serrati di ieri con in prima linea l'Ad di Cdp, Fabrizio Palermo, e il ceo di Atlantia, Carlo Bertazzo, sembrano confermare il clima "positivo" di una trattativa che tuttavia ha ancora nodi (...)

Segue a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La ripartenza a rischio

Scuola, allarme docenti tra certificati "facili" e graduatorie impazzite

▶Il sistema informatico del ministero va in tilt: titoli sballati e incarichi impossibili da assegnare. Speranza: 11 milioni di mascherine per riaprire

LA GIORNATA

ROMA Cattedre da riempire e graduatorie dei precari da rifare: parte davvero in salita l'anno scolastico per i docenti, che si ritroverà alle prese con supplenze da record. È scoppiato ieri l'allarme sulle nuove graduatorie provinciali: la digitalizzazione, voluta dalla ministra Lucia Azzolina per semplificare le procedure, non ha dato gli esiti sperati.

IN TILT

Anzi, dalle prime pubblicazioni delle graduatorie dei precari, infatti, sono emersi titoli e punteggi stravolti. Il sistema sembra essere andato in tilt. Le richieste di inserimento, presentate dal 22 luglio al 6 agosto scorso, hanno interessato oltre 753 mila aspiranti docenti che hanno chiesto l'iscrizione nelle graduatorie, per un totale di 1.938.928 domande nelle diverse classi di concorso, e la lavorazione dei dati spettava alle scuole polo. Ma le numerose segnalazioni, giunte ai sindacati, hanno messo in allerta i precari che ora aspettano con il fiato sospeso di vedere il proprio nome in lista con i titoli corretti. Le prime pubblicazioni infatti hanno rilevato errori grossolani: aspiranti docenti che si ritrovano 15 anni di servizio sul sostegno, mai realmente svolto, oppure una giovane di 22 anni che si ritrova con un punteggio raggiungibile solo con due lauree e un master: impossibili da aver raggiunto alla sua giovane età. Ci sono poi punti che vanno addirittura sotto lo zero, con il segno meno, e titoli in lingua francese mai conseguiti.

I SINDACATI IN TRINCEA: ANNULLARE I NUOVI PUNTEGGI VIA ARENULA: TIMORI INFONDATI

«Se in tutte le realtà territoriali – spiega il segretario scuola della Cisl, Maddalena Gissi - ci saranno casi analoghi, la scuola sarà pervasa di ricorsi alla magistratura e di contenziosi che comprometteranno non solo l'avvio dell'anno scolastico ma tutte le attività didattiche». E così i sindacati hanno scritto alla ministra Azzolina un telegramma come «atto di messa e mora e diffida», per chiedere di non utilizzare le graduatorie digitalizzate e di ritornare ai vecchi elenchi. Per Pino Turi della Uil la scuola si trova «di fronte ad una catastrofe».

RICORSI A RAFFICA

Potrebbero partire infatti ricorsi a raffica: «Siamo al caos – denuncia Marcello Pacifico dell'Anief - è altissimo il numero di docenti esclusi o che lamentano una riduzione del punteggio che doveva loro essere assegnato per diritto. Oggi l'Anief ha immediatamente chiesto spiegazioni al ministero dell'Istruzione». Riprende così quel braccio di ferro tra i sindacati della scuola e la ministra. «Parlare di caos – spiegano dal ministero dell'istruzione - appare infondato, pretestuoso e fuorviante. Come ad ogni aggiornamento, data la mole di dati trattati, gli errori materiali dei singoli uffici sono prontamente rettificati seguendo la normale prassi amministrativa. Chiedere che le Gps non siano utilizzate per ricorrere ai vecchi elenchi significherebbe, a fronte di un numero di errori materiali del tutto marginale e in corso di risoluzione, rinviare la modernizzazione di un sistema che viveva di regole vecchie di venti anni». Le nomine dovranno arrivare entro il 14 settembre ma sono ancora in corso le assunzioni, anche quelle che arriveranno dalla call veloce. I tempi sono quindi molto stretti e questo caos sulle prime graduatorie non fa che complicare le cose.

Senza contare che la scuola è in attesa di sapere come regolarsi sulla situazione dei cosiddetti "lavoratori fragili", tutti quei docenti con età elevata o patologie da certificare che di fronte all'emergenza Covid chiedono di non dover lavorare in classe, con gli studenti.

IL MINISTRO DELLA SALUTE ALLE CAMERE: IN CASO DI POSITIVI INTERVERRANO LE AZIENDE SANITARIE LOCALI

FURBETTI

I certificati in arrivo devono essere ora valutati per capire se sostituire gli insegnanti e se, soprattutto, non vi sia - come si teme - una carica di "furbetti" pronti ad apporofittarsi di certificazioni "facili". In ogni caso sarà necessario portare in cattedra ulteriori supplenti. Una corsa contro il tempo, su cui preme ovviamente anche l'emergenza sanitaria: «La riapertura della scuola in sicurezza è la più grande priorità – ha ribadito il ministro alla salute Speranza - per tutta la nostra comunità nazionale. La scuola riaprirà a settembre. In caso di positivi a scuola interverranno le aziende sanitarie lopcali. L'Italia è l'unico Paese in Europa e nel mondo che metterà a disposizione 11 milioni di mascherine per studenti e personale scolastico. I problemi della scuola vengono da stagioni precedenti, ma non nascondiamo cosa stiamo facendo: 2,9 miliardi di euro per la ripartenza, 97 mila assunzioni e 2,4 milioni di nuovi banchi. Dobbiamo lavorare insieme per ritrovare lo spirito che abbiamo avuto nei momenti più difficili».

Lorena Loiacono

Blitz a Roma

«Siate responsabili» La ministra ai liceali

«So che è fastidioso tenere la mascherina, so che non vi piace, so che fuori forse non la tenete e fate male, però serve per garantire la vostra salute e quindi quella dei vostri genitori e dei vostri nonni. Dovete essere il più possibile responsabili quest'anno, poi tutto questo passerà. Ora vi siede di essere ancora più bravi e ancora più responsabili rispetto a quanto lo siete normalmente». Così il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina ha provato a "consolare" gli studenti del liceo romano Machiavelli dove ieri mattina è andata per una visita riservata.

Sanificazione in un'aula in vista della riapertura delle scuole
(foto LAPRESSE)

La protesta I precari in piazza Montecitorio

«Siamo noi a tenere il sistema in piedi»

In piena emergenza cattedre vuote, gli insegnanti precari scendono in piazza. «Siamo noi che teniamo aperte le scuole», spiega Lara Severi del Direttivo docenti precari Toscana, che ieri ha manifestato insieme a colleghi giunti da tutta Italia davanti a Montecitorio. Cartelli a forma di pezzi di puzzle rappresentavano i «tasselli che ancora mancano» come "assunzioni", " più finanziamenti" e "no alle classi pollaio"

L'emergenza Covid

LE INDICAZIONI

VENEZIA Se e quando emergerà un caso di contagio in una scuola del Veneto, partiranno i tamponi per tutti i contatti, compresi compagni e colleghi dell'alunno o dell'insegnante, ma non scatterà automaticamente la sospensione delle lezioni. È la novità contenuta nelle indicazioni operative per la gestione dei focolai nel sistema dell'infanzia e dell'istruzione, dunque dalle materne alle superiori (mentre è ancora da definire la situazione dell'università), stilate a livello nazionale da un gruppo di lavoro di cui fa parte anche la Regione. «Abbiamo chiesto ai direttori generali la massima attenzione e il massimo rigore nella loro applicazione», annuncia il governatore Luca Zaia, precisando che al momento la prima campanella è confermata per il 14 settembre a Vo', con la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Non spostiamo l'apertura delle scuole, a meno che non ci siano gravi impedimenti che ad oggi non ci sono».

A DOMICILIO O IN CLASSE

All'elaborazione delle linee guida hanno lavorato l'Istituto superiore di sanità (presieduto dal friulano Silvio Brusaferro), i ministeri della Salute e dell'Istruzione, l'Inail, la Fondazione Bruno Kessler di Trento (rappresentata da Stefano Merler, componente del comitato tecnico scientifico veneto), l'Emilia-Romagna e il Veneto (con Francesca Russo, Michele Mongillo e Michele Tonon). Il documento prescrive le azioni da intraprendere a partire dal momento in cui uno studente, un docente o un bidello manifesta sintomi sospetti o febbre superiore a 37,5 gradi.

Se il malessere insorge a domicilio, i genitori avvisano la scuola che l'alunno resterà a casa, così come l'operatore scolastico comunica la propria assenza dal lavoro per motivi di salute con certificato medico.

PROCEDE LO SCREENING SUGLI INSEGNANTI: 32.000 SU 95.000 FINORA, MA I 481 CASI EMERSI DEVONO ESSERE VERIFICATI

CONTROLLI AI DOCENTI Insegnanti in coda per lo screening sierologico a Treviso: in Veneto sono 95.000 i dipendenti coinvolti

Contagio in aula? Test rapidi ma la scuola non si fermerà

▶Veneto, ecco le linee guida sulla gestione dei focolai scolastici: dai sintomi agli esami

▶Lanzarin: «Se un alunno è positivo, sarà l'Ulss a valutare se mandare tutti a casa»

Se invece il soggetto si sente male a scuola, indossa la mascherina chirurgica e, nel caso sia minorenne, viene accompagnato e assistito da un operatore, a sua volta dotato di dispositivo, in una stanza dedicata, in attesa di essere affidato alla famiglia. «È dunque sfatata la leggenda metropolitana sulla sottrazione dei bambini ai loro genitori...», sottolinea Manuela Lanzarin, assessore regionale alla Sanità. Mentre la persona rientra a casa, scattano le pulizie e la disinfezione degli ambienti e il ricambio d'aria.

LA PRESA IN CARICO

A quel punto comincia la presa in carico da parte del sistema sanitario regionale. Va infatti contattato il pediatra o il medico di base, che fa una valutazione clinica del caso e decide se prescrivere il tampone. «Useremo i test rapidi, in modo da completare le procedure entro la giornata», assicura Lanzarin.

Se il risultato è positivo, il dottore lo segnala al Servizio di igiene e sanità pubblica, che avvia l'indagine epidemiologica, la tracciatura dei contatti e dispone l'isolamento o la quarantena di quelli stretti. I referenti Covid individuati nel Sisp e nella scuola collaborano fra loro, in modo da rendere disponibile l'elenco degli alunni, degli operatori scolastici e di tutti coloro che sono entrati in contatto con il caso confermato nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi. «Nessuno stop automatico alle lezioni: è l'Ulss a valutare e indicare l'eventuale misura in base alla situazione, le altre azioni di sanità pubblica da intraprendere, gli interventi di sanificazione straordinaria e l'informazione alle famiglie», rimarca l'assessore. Per il rientro in comunità bisogna attendere la guarigione clinica e la conferma molecolare, attraverso due tamponi negativi a distanza di 48 ore, con attestazione del pediatra o del medico.

Se invece l'esito del test è negativo, il soggetto resta a casa fino alla guarigione clinica e può rientrare a scuola solo con un certificato medico che attesta la conclusione del percorso diagnostico e terapeutico raccomandato. Nota a margine: in caso di assenza per motivi che non riguardano il Covid, lo studente viene riammesso in classe solo con l'autodichiarazione del genitore.

LE SAPONETTE

Nel frattempo continua lo screening dei 95.000 docenti del Veneto, con le "saponette" fornite dal Governo. Finora sono stati effettuati 32.000 controlli e 481 sono risultati positivi. «Ma questo non vuol dire che si tratti di insegnanti contagiati – puntualizzano Zaia e Lanzarin – in quanto l'esito deve ancora essere confermato dal tampone e ci aspettiamo di trovare un'incidenza dell'1,5-2%». Al momento sarebbe proprio questa, ma occorre attendere la controprova.

Angela Pederiva

Il bollettino

Oltre centomila diagnosi, altri 20 infetti all'Aia

VENEZIA Boom di tamponi in Italia: ieri ne sono stati contabilizzati 102.959. Ancora una volta il primato spetta al Veneto, con 17.809, che portano il totale a 1.578.767, a cui vanno aggiunti 1.320.000 test rapidi. Numeri che contribuiscono a spiegare i 117 nuovi casi rilevati in ambito regionale, anche se hanno sintomi solo 117 delle 7.618 persone in isolamento (1,53%). L'aumento è dovuto al rientro dei vacanzieri, «soprattutto da Sardegna, Malta e Croazia» rimarca la Regione, ma anche da altre 20 infezioni allo stabilimento Aia di Vazzola, dove i positivi sono in tutto quasi 200. I ricoverati salgono a 156 in area non critica e a 15 in Terapia intensiva, dei quali 86 negativizzati. La conta dei decessi resta invece ferma a 2.123. Ulteriori 20 le infezioni diagnosticate in Friuli Venezia Giulia, dov'è stata registrata una nuova vittima, per un totale di 349. *(a.pe.)*

IL NODO

Trasporti pubblici, il conto della Regione «Servono 500 mezzi e 30 milioni in più»

VENEZIA Quanto vale per il Veneto l'accordo fra Governo e Regioni sul trasporto pubblico locale in tempo di Covid? In soldoni, 500 mezzi e 30 milioni in più, solo per arrivare alla fine dell'anno: secondo i calcoli di Palazzo Balbi, è quello che occorre per servire la quota di passeggeri tagliata dalle esigenze di distanziamento, ora che l'intesa ha stabilito una capienza massima dell'80% con mascherina. «Il superamento del limite del 50% è merito del dibattito che abbiamo sollevato noi – dice il presidente Luca Zaia – ma non c'è comunque da fare i salti di gioia, viste le tante criticità che restano da risolvere».

I PROBLEMI

Il sistema veneto del Tpl conta 465 milioni di passeggeri all'anno, di cui 45 su rotaia, 145 su acqua e 275 su gomma, tanto che ogni giorno circolano 700 treni, sono percorsi 350.000 chilometri su strada e vengono svolte 1.000 ore di navigazione. Ora la capacità dovrà essere ridotta del 20%, anche se la domanda è ancora tutta da decifrare, per cui pure l'offerta attende di essere ridefinita. «Rispetto ai livelli pre-epidemia, non possiamo dire se verranno venduti più o meno abbonamenti e non siamo in grado di sapere quanto peserà lo smart working», sottolinea infatti Zaia, Questa situazione di incertezza genera diversi problemi. «Innanzi tutto – spiega il governatore – di natura organizzativa. Per trasportare il 20% dei viaggiatori di prima, sono necessari 500 mezzi. Per fare un esempio, vuol dire che la corriera che va da Treviso a Venezia, se a Preganziol raggiunge l'80% della capienza, lì deve essere affiancata da una corsa-bis. Questo implica una grana economica: il Governo ha annunciato lo stanziamento di 200 milioni per tutta Italia, ma da qui a fine anno solo a noi ne serviranno 30, per cui sappiamo già che la fetta che ci verrà destinata non sarà sufficiente. Perciò abbiamo messo a bilancio 8 milioni per le prime necessità, come il noleggio di bus gran turismo che andranno in supporto ai gestori». Inoltre ci sono gli aspetti logistici. «Prima del lockdown – ricorda Zaia – sul ponte della Libertà a Venezia dalle 7 alle 8 del mattino transitavano 122 mezzi pubblici, mentre con la riduzione della capienza arriveremo a 200: quanto peseranno sul traffico quei 78 veicoli in più? Per non dire poi delle implicazioni amministrative, perché bisogna contrattualizzare gli autisti dei mezzi aggiuntivi, nonché del capitolo sicurezza: quando raggiungerà il tetto massimo consentito, il conducente dovrà lasciare a piedi qualcuno, con tutte le conseguenze giuridiche sul piano dell'obbligo scolastico e della custodia dei minori».

465
I milioni di passeggeri all'anno in Veneto prima della pandemia

IN VAPORETTO Posti disponibili e vietati: la capienza calerà del 20%

L'ORDINANZA

Fino a metà mese in Veneto risulta in vigore l'ordinanza che autorizza il pieno carico, ma entro il 14 settembre quelle disposizioni dovranno essere revocate o comunque sostituite, alla luce del provvedimento nazionale che sarà assunto. «Abbiamo sempre la possibilità di andare in deroga e ci stiamo anche ragionando – ammette il governatore – però oggettivamente la responsabilità, su una partita come questa, sarebbe pesante. Ne sto parlando anche con dei colleghi presidenti, perché qualcuno propone ragionamenti diversi sugli ultimi dieci minuti di viaggio, ma al momento credo che resteremo sull'80%».

GLI EFFETTI DEL TAGLIO DELLA CAPIENZA ALL'80% SU TRENI, BUS E BARCHE ZAIA: «VANNO RISOLTI PROBLEMI ORGANIZZATIVI, LOGISTICI ED ECONOMICI»

I BANCHI

In vista della prima campanella, intanto, prosegue la prima fornitura di 3.660 banchi, 1.835 sedie e 1.406 sedute innovative (cioè a rotelle) per le scuole trevigiane e padovane. Lo conferma il ministro Federico D'Incà: «Il Governo sta lavorando con impegno per l'avvio del nuovo anno scolastico in piena sicurezza. Il nostro Paese è uno dei pochi in Europa ad avere lavorato per il distanziamento, indispensabile per garantire la sicurezza degli studenti».

A.Pe.

L'epidemia a Porto Rotondo

IL CASO

Berlusconi positivo al Covid «Continuo la mia battaglia»

▶Tampone dopo il soggiorno in Sardegna Zangrillo: asintomatico e in isolamento

▶Contagiati anche i figli Luigi e Barbara, con il compagno Lorenzo, e due nipotini

ROMA «E pensare che ci sono stato così attento...». D'altra parte, l'apprensione di Silvio Berlusconi per tutto ciò che riguarda la salute è proverbiale. Per questo aveva trascorso il lockdown in Provenza, lontano dalla Lombardia così colpita. Per questo era scappato via dalla Sardegna in anticipo per rifugiarsi ad Arcore quando i focolai hanno cominciato a moltiplicarsi. Ma, evidentemente, non è bastato. Il presidente di Forza Italia è infatti risultato positivo al coronavirus.

A confermarlo è il suo medico di fiducia, Alberto Zangrillo: «E' asintomatico e resta in regime di isolamento presso il suo domicilio come da disposizioni regionali». Ed è sempre il primario del San Raffaele - che da qualche settimana ribadisce la sua convinzione che clinicamente il virus non esista più - a mettere in connessione il contagio con le vacanze in Costa Smeralda. Il controllo, dice infatti, «era programmato in considerazione del suo recente soggiorno in Sardegna».

Già dopo che il suo amico Flavio Briatore, compagno anche di cene a Villa Certosa, era risultato positivo al tampone, l'ex premier si era sottoposto a un duplice test risultando in entrambi i casi negativo. E, tuttavia, il pensiero di poter aver contratto il virus non lo mollava, tanto che – raccontano – avrebbe chiesto di essere continuamente controllato. Anche perché già in precedenza a risultare contagiata è stata la figlia Barbara, anche lei transitata dalla Sardegna, colpita con il compagno Lorenzo e i due bimbi più grandi, e il fratello Luigi. E c'è chi parla di contagio anche per la nuova fidanzata del Cav, Marta Fascina.

L'ALLARME AZZURRO

«Mi è successo anche questo, ma continuo la battaglia», è il messaggio che ha recapitato ad Azzurro donna. Il leader di Forza Italia, infatti, intende continuare la campagna elettorale per le Regionali anche se ovviamente andranno ritoccate le modalità. Era prevista una presenza a tappeto nelle trasmissioni televisive, ora si punterà su altre formule.

Da Forza Italia ci tengono a restituire l'immagine di un leader per nulla scalfito dalla notizia del contagio, eppure tra deputati e senatori si sarebbe diffusa una certa apprensione, visto che Berlusconi sta per compiere 84 anni e nel passato, sia recente che non, è stato sottoposto a delicati interventi chirurgici. Di certo, il leader azzurro può consolarsi con gli auguri di pronta guarigione che gli sono arrivati da alleati e non. Da Salvini e Meloni, a Zingaretti e Renzi. E la notizia è stata breaking news in tutto il mondo.

Barbara Acquaviti

Sopra Barbara Berlusconi con il compagno Lorenzo in Sardegna a inizio agosto. A destra a Ferragosto alla Certosa con Tajani, Bernini e Gelmini
Sotto, Berlusconi con la nuova fidanzata Marta Fascina

LA BREAKING NEWS IN POCHI MINUTI FA IL GIRO DEL MONDO L'EX PREMIER: AVANTI CON LA CAMPAGNA ELETTORALE

LA FOTO RICORDO DI FERRAGOSTO

Silvio Berlusconi con Flavio Briatore, nella ormai celebre foto ricordo della giornata trascorsa dal manager piemontese a villa Certosa la settimana prima di Ferragosto. Era stato lo stesso Briatore a postare la foto sui social, scrivendo: «Il presidente è in grande forma!». Di lì a pochi giorni lo stesso Briatore - fiero delle sue posizioni negazioniste - si sarebbe però scoperto positivo al Covid, tanto da venir ricoverato al San Raffaele di Milano.

Cluster familiare alla Certosa E i forzisti accusano Briatore: «È stato lui a contagiare Silvio»

IL RETROSCENA

ROMA L'amico di sempre, Fedele Confalonieri, lunedì si è recato al San Raffaele a Milano a fare il tampone per poi andare ad Arcore con i suoi collaboratori come ogni lunedì. «Giù la mascherina, mica siamo al teatro...», ha scherzato il padrone di casa. Ma è solo con lui che Silvio Berlusconi si è concesso una battuta affettuosa, perché tra colazioni di lavoro e incontri vari, il Cavaliere ha puntualmente, da quando è scoppiata la pandemia, tenuto alta la guardia. Alta con tutti tranne che con Flavio Briatore, che è andato a trovarlo come ogni anno la settimana di Ferragosto.

Il Cavaliere è rimasto a villa Certosa due settimane, circondato dai figli minori - Barbara, Eleonora e Luigi - con rispettivi compagni e nidiate di bimbi, presentando alla famiglia anche la nuova fidanzata Marta Fascina. Tra gite in barca e bagni in mare, nessuno poteva pensare che la Certosa si stesse trasformando in un cluster familiare. Tanto che subito dopo il Cavaliere si è concesso un blitz in Francia per festeggiare il compleanno della figlia Marina, una visita nella sua villa sul Lago Maggiore e poi di nuovo sull'isola per ricongiungersi alla famiglia. E' dalla primogenita, in Provenza, che l'ex premier si è rifugiato per tanto tempo per evitare il coronavirus. Da quella residenza sulle colline di Grasse ha diretto il partito, pretendendo che chiunque fosse con lui si accertasse di non aver contratto il Covid. A Villa San Martino lunedì scorso c'erano anche i due figli maggiori e ora tutti i collaboratori dovranno fare le opportune verifiche sanitarie. Berlusconi sta bene, la preoccupazione ovviamente è legata alla sua età (a fine settembre compirà 83 anni) e ai problemi di salute che ha avuto ma ha continuato e continuerà a mantenere i suoi impegni.

Con lui c'è Marta Fascina, la nuova compagna dopo la separazione con Francesca Pascale. Ieri si è collegato con 'Azzurro donna', il dipartimento presieduto dalla forzista Polidori e ci ha scherzato anche un po' su. «Sarò presente in campagna elettorale con interviste tv e sui giornali e secondo le limitazioni imposte dalla mia positività al Coronavirus. Purtroppo mi è successo anche questo ma continuo la battaglia», ha poi detto nel corso del suo intervento. Berlusconi non è mai stato 'negazionista'. Non ha mai sottovalutato il problema, assicurano i suoi. Ad ogni interlocutore in questo periodo ha chiesto la massima attenzione. Preoccupato per la diffusione del virus.

L'EX PREMIER HA PRETESO DA TUTTI I SUOI OSPITI DISTANZE E MASCHERINE LE SOLE ECCEZIONI PER L'AMICO-MANAGER

TAMPONI PER TUTTI

Tutti coloro che l'hanno visto da marzo hanno dovuto prima fare il tampone. Nessuno escluso. Anche i più stretti collaboratori non si sono sottratti all'obbligo. Quando scoppiò la polemica perché Salvini e diversi militanti del centrodestra a Roma, nella manifestazione con Meloni e Tajani, giravano senza mascherina, fu proprio lui a chiamare il vicepresidente azzurro per far emergere la necessità di una maggiore cautela. Ed è stato proprio l'ex presidente del Consiglio a chiedere che in un'altra manifestazione della coalizione si attrezzassero delle sedie in piazza, per rispettare il distanziamento sociale.

In quanto asintomatico non c'è alcun allarme sulla sua situazione ma è chiaro che sarà costantemente sotto controllo e in isolamento. L'ex premier si controllava settimanalmente. L'ultimo incontro pubblico con lo stato maggiore del partito risale al 6 agosto, a Porto Rotondo. Briatore è risultato positivo il 12 ma i primi tamponi fatti sono risultati negativi. Ieri la sorpresa. Fonti di Forza Italia riferiscono che potrebbe essere stato contagiato proprio dopo l'incontro con l'imprenditore ma ovviamente non c'è alcuna certezza in proposito. «Presidente sospendiamo tutti i suoi impegni?», gli ha chiesto il fedelissimo Giacomoni. «No, andiamo avanti serenamente», la risposta del Cavaliere che oggi interverrà in collegamento per una iniziativa in Liguria ma non sarà né a Napoli né in Puglia.

I TIMORI DEL PARTITO CHE L'ASSENZA DEL FONDATORE POSSA PESARE SULL'ESITO DELLE REGIONALI

«Darà il suo apporto come sempre», assicura Tajani.

PIANI STRAVOLTI

Certo, la notizia della positività al Covid cambia i piani della campagna elettorale. «Questa situazione non ci aiuta di certo», spiegano diversi 'big' ma il presidente azzurro – assistito dal suo medico di fiducia, Zangrillo e dal suo staff con a capo la senatrice Ronzulli – ha fatto sapere che si spenderà per far sì che alle Regionali FI abbia un ottimo risultato. La preoccupazione degli azzurri è che gli equilibri interni al centrodestra possano ridurre il partito ad un ruolo di comparsa, soprattutto se dovessero eletti Acquaroli e Fitto (di Fdi) nelle Marche e in Puglia e la leghista Ceccardi in Toscana.

Emilio Pucci

Gli ostacoli della ripartenza

La corsa per riaprire stadi e palasport

▶Oggi l'ordinanza della Lombardia per riportare il pubblico attorno ai campi di basket: limite di capienza al 25 per cento

▶Il governatore del Piemonte vuole favorire il ritorno dei tifosi juventini all'Allianz. Il Cts: «Riceviamo centinaia di richieste»

IL FOCUS

ROMA Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, oggi firmerà una ordinanza che consentirà l'apertura dei palasport del basket al pubblico per il 25 per cento della capienza. Il provvedimento interessa le squadre lombarde che stanno giocando la Supercoppa (Cremona, Brescia, Milano, Cantù e Varese), ma segue da vicino le scelte di aprire lo sport agli spettatori di altre regioni. Anche in Emilia-Romagna il presidente Stefano Bonaccini per la Supercoppa che interessa non solo la basket city per eccellenza, Bologna, ma anche Reggio, ha utilizzato la formula del 25 per cento. E per Misano, Moto Gp, con due eventi in programma, ha addirittura dato il via libera a 10mila spettatori, mentre per Imola (Formula 1 il primo novembre) ancora non ha deciso. «Aspettiamo di comprendere l'andamento dell'epidemia con la riapertura delle scuole», spiegano in Emilia-Romagna. In Piemonte, il governatore Cirio vuole riaprire l'Allianz Stadium, la casa della Juventus che ha già pronto un piano per fare entrare i tifosi «in sicurezza»: la Regione ieri ha inviato il documento al Cts, il comitato tecnico scientifico, mentre l'Alessandria ha deciso di fare entrare mille spettatori per la partita con la Sampdoria. Lo stesso era stato fatto a Castel di Sangro, dove il presidente dell'Abruzzo, Marco Marsilio, ha riaperto gli impianti sportivi e per un triangolare a cui partecipava anche il Napoli c'erano millecinquecento tifosi. Il Cts e il Ministero della Salute però si oppongono alla linea delle riaperture.

LO STOP

Il ministro Roberto Speranza, in Parlamento, ha ribadito che c'è una sola priorità in questi giorni: la riapertura delle scuole. Dunque, si va verso la conferma di quanto era stato scritto nel Dpcm del 7 agosto che prevede, a partire dal primo settembre, «la partecipazione del pubblico a singoli eventi sportivi di minore entità, che non superino 1.000 spettatori all'aperto e 200 per impianti sportivi al chiuso». Il posto deve essere comunque assegnato e prenotato con nome e cognome. I presidenti delle Regioni possono concedere delle deroghe, ma solo dopo avere sentito il parere del Comitato tecnico scientifico. «Stiamo ricevendo centinaia di richieste», spiega un membro del Cts. Proprio l'altro giorno, ad esempio, è stato detto di no al pubblico per gli Internazionali di tennis. La Regione Lazio, una delle poche sulla linea della prudenza, ha detto che si atterrà all'indicazione degli scienziati.

Ma il vero nodo è il campionato di calcio, sul quale si attende una indicazione del governo. Dalla Lombardia all'Emilia-Romagna, le regioni dicono: servono scelte uniforme per tutto il Paese, anche perché la serie A, che muoveva centinaia di migliaia di persone sugli spalti in epoca pre Covid, unisce alle esigenze di contenimento della trasmissione del coronavirus problemi di ordine pubblico. La prima giornata del campionato è fissata per il 19 e il 20 settembre, dunque cinque e sei giorni dopo la riapertura delle scuole e in coincidenza con il referendum e il voto in alcune regioni. «Prima vediamo gli effetti della ripresa delle lezioni» è il mantra che ripetono sia al Ministero della Salute sia al Cts. Ad oggi, appare improbabile una riapertura dei cancelli degli stadi, almeno all'inizio.

Mauro Evangelisti

ESAMI Il più grande drive-in d'Italia inaugurato a Fiumicino

La polemica tra Regioni

Dossier contagi, Lazio contro Sardegna «Un positivo su due è partito dall'isola»

Un positivo su due è partito dalla Sardegna per il Lazio con i sintomi del Covid-19: è quanto emerge da un report inviato al ministero della Salute dalla Regione governata da Nicola Zingaretti, che da tempo chiede all'amministrazione dell'isola di effettuare i tamponi in partenza agli imbarchi. Ma il governatore sardo Christian Solinas finora ha detto no, ed è subito polemica: «Da parte nostra nessuna negligenza. Fino a luglio - ha replicato - la Sardegna aveva 0,3 di sieroprevalenza. Nell'isola il virus non c'era, qualcuno l'ha portato. E questo perché il governo non ci ha consentito di avere il certificato di negatività». Nel giorno in cui la Sardegna piange la sua prima vittima della "seconda ondata" del Coronavirus, è dunque scontro aperto tra le due sponde del Tirreno. La persona deceduta è un 78enne pensionato di Bonorva, nel Sassarese, ben lontano dunque da quella Costa Smeralda al centro delle polemiche delle ultime settimane sulla movida che avrebbe favorito la diffusione del virus tra i giovani di ritorno a Roma. È infatti di 25 anni l'età media dei contagiati sottoposti a tampone tra il 1 e il 28 agosto, si legge nel rapporto consegnato al ministro Speranza, di cui il 70% sarebbe tornato con il traghetto.

Le spine dei rosso-gialli

La Camera vota la fiducia ma 28 grillini si sfilano Ora il governo è in bilico

▶Sì al decreto Covid con 276 sì e 194 no La fronda interna ai 5Stelle non molla

▶Emorragia di parlamentari, lascia Aiello Si alza la tensione nel Pd, Conte teme la crisi

Piera Aiello ha lasciato ieri il gruppo M5S alla Camera (foto ANSA) Sopra, Giuseppe Conte e Luigi Di Maio (foto ANSA)

IL RETROSCENA

ROMA Si sfilano in ventotto. Un quarto del gruppo parlamentare grillino per la prima volta non vota la fiducia al governo Conte. Tanti anche, al netto di qualche assente giustificato, pronti ad inviare un messaggio chiaro e forte al presidente del Consiglio che ha posto la fiducia sul decreto-Covid che allunga lo stato di emergenza, ma che contiene anche una norma che allunga il mandato dei vertici dei Servizi di sicurezza senza che mai il Copasir ne sia stato informato.

LE IMPRONTE

Per evitare che l'emendamento di Federica Dieni e altri cinquanta grillini abrogasse la norma, ieri l'altro palazzo Chigi ha posto la questione di fiducia. Immediate e vivaci le proteste dei parlamentari Cinquestelle che ieri - seppur in parte - hanno espresso, assentandosi, il proprio disappunto. Alla fine il decreto è passato lo stesso con 276 sì e 194 no, anche per la presenza "rafforzata" degli altri gruppi di maggioranza, ma il segnale dell'insofferenza resta e amplifica il caos interno al Movimento. Senza un capo politico, e con un reggente ora in rotta di collisione con il presidente del Consiglio per via del suo appello all'intesa Pd-M5S alle regionali immediatamente smentito dallo stesso Vito Crimi, la maggioranza corre su un filo di lana in attesa dei due appuntamenti elettorali di fine mese. Stando ai numeri la prova di forza di palazzo Chigi e del governo è riuscita - anche se ai 288 grillini si è aggiunto Michele Anzaldi (Iv) che non ha votato la fiducia in polemica con il governo - ma il segnale di debolezza che si proietta sulla maggioranza è evidente. Soprattutto perché la vicenda segnala uno scollamento sempre più netto tra Giuseppe Conte e il partito che per ben due volte lo ha indicato per palazzo Chigi. Ad amplificare il caos interno al principale partito di governo, l'addio di Piera Aiello al Movimento in aperta polemica con il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. L'addio della Aiello segue di pochi giorni quella di Paolo Lattanzio e Nunzio Angiola e fanno arrivare a 48 - un vero e proprio partito - il numero dei parlamentari persi per strada dal Movimento. A lungo testimone di giustizia, la Aiello rappresentava in Sicilia un fiore all'occhiello dei pentastellati, ma basta leggere le motivazioni del suo addio, scritte sui social, per comprendere come ormai nel Movimento è un tutto contro tutti, esplosivo e pericoloso con pesanti accuse di contiguità mafiosa che in altri tempi avrebbero scatenato i pentastellati. Se non ci fosse la voglia di arrivare in qulunque modo in fondo alla legislatura, probabilmente il "tappo" sarebbe già saltato. Malgrado sia alle viste un referendum che dovrebbe celebrare una delle battaglie grilline contro la "casta": il taglio dei parlamentari.

Ed invece a fare la campagna elettorale per il "Sì" e per i candidati pentastellati presenti nelle regioni dove si vota, c'è solo Luigi Di Maio. Malgrado gli impegni di ministro l'ex capo politico viaggia in lungo e in largo. Spariti, o quasi, gli altri big del Movimento. A cominciare da Alessandro Di Battista che si è nuovamente inabissato. Sotto il pelo dell'acqua viaggia anche da qualche settimana il presidente del Consiglio che ieri - pur di continuare la stagione del silenzio - ha mandato in Senato il ministro della Salute Roberto Speranza a rispondere in sua vece alle richieste delle opposizioni sulla gestione della pandemia.

LA FUGA

Quanto possa durare il passo indietro comunicativo del presidente del Consiglio è difficile dirlo, anche perché il doppio appuntamento elettorale si avvicina e potrebbe non bastare tenersi lontano dalla campagna elettorale per evitare possibili contraccolpi. I più immediati - qualora le elezioni regionali dovesse concludersi, come sostengono i sondaggi, con la perdita da parte del Pd di Marche e Puglia - si avrebbero nel Pd con il prevedibile assalto alla segreteria di Nicola Zingaretti. Per vedere cosa concretamente accadrà nel M5S occorrerà invece attendere ottobre con la convocazione degli Stati generali che dovrebbero ridare al Movimento una guida.

Marco Conti

IL MOVIMENTO È NEL CAOS, A FARE CAMPAGNA ELETTORALE PER REGIONALI E REFERENDUM È RIMASTO SOLO DI MAIIO

La rabbia di Confindustria su Di Maio Finco: «Imprese italiane abbandonate»

LA POLEMICA

PADOVA Si doveva parlare di export e delle azioni messe in atto dal governo per rafforzare l'azione all'estero delle imprese venete e lombarde. E protagonista alla Camera di Commercio di Padova della tappa per presentare appunto il "Patto per l'export, strumenti e opportunità", sarebbe dovuto essere il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, il quale peraltro su questi temi si è soffermato, ribadendo più volte che «le aziende oggi hanno una rete su cui contare per rafforzare le azioni finalizzate a vendere prodotti oltre confine, lasciando però il lavoro nel nostro Paese. Si tratta di una grande tradizione italiana, che rappresenta il 32% del Pil e sarà fondamentale per la ripresa».

Invece, la scena, anzi il fuori scena visto che ha parlato a margine della riunione a cui hanno partecipato numerosi relatori e alla quale in videoconferenza hanno assistito oltre 600 addetti ai lavori, gliel'ha rubata Massimo Finco, presidente vicario di Assindustria Veneto centro, il quale non ha avuto esitazioni a polemizzare, in toni più che accesi, con il numero uno della Farnesina. Contestando innanzitutto il fatto di non aver avuto la possibilità di parlare durante i lavori, ha demolito le affermazioni del leader pentastellato. «Avrei voluto esprimere il mio pensiero, ma mi è stato detto di mettermi la mascherina e di non intervenire. Da veneto sono orgoglioso che le cose qui vadano meglio che nel resto d'Italia e che durante la pandemia abbiamo dimostrato di saperci fare. Ma è chiaro che economicamente non dobbiamo confrontarci fra regioni italiane, bensì con la Germania e con i sistemi mondiali. La pandemia ha evidenziato in maniera maggiore tali difficoltà e di questo oggi avrebbe dovuto parlare Di Maio, ma non l'ha fatto. Ma cosa stiamo facendo per rilanciare le imprese?».

LA CRITICA

Finco, senza un istante di pausa, ha proseguito: «Mi fa piacere che le Camere di commercio venete si stiano unendo, perché facciamo ridere difendendo il made in Padova, in Treviso, o in Vicenza, mentre dovremmo avere una dimensione almeno regionale. La battaglia è dura, noi siamo pronti, però combattano pure i politici, senza "buttare a pioggia" cose che non esistono. Noi imprenditori siamo al limite, da soli non ce la facciamo più. Di Maio ha parlato di una "guida per l'export", ma non prendiamo in giro le aziende: ne abbiamo 100mila e 95 mila sono sotto il milione di fatturato». A questo punto il presidente Finco ha concluso con un affondo. «Sono amministratore della Facco, azienda con più di mille dipendenti di 25 diverse nazionalità che lavora nei 5 continenti, ma non conosco nessun ufficio Ice, nessun ambasciatore, nessun console. Ci stiamo arrangiando, siamo soli nel mondo e invidiamo tutti, perfino i cinesi, che si muovono in un sistema. Esportiamo prodotti ben fatti, a prescindere dal territorio, ma le industrie per vendere nel mondo devono essere globali, producendo qui e anche fuori. Però per promuovere la globalizzazione servono risorse. "Ambasciate e consolati siano casa per le imprese" ha detto il ministro: mi auguro che sia davvero così, è quello di cui abbiamo bisogno».

Nicoletta Cozza

IL MINISTRO A PADOVA AVEVA ELOGIATO «LA RETE SU CUI LE AZIENDE POSSONO CONTARE PER L'EXPORT». LA REPLICA: «NOI SOLI NEL MONDO»

L'INCHIESTA

La coca, le orge, le ragazzine nei guai il candidato leghista

▶Bologna, ai domiciliari il 27enne Luca Cavazza in corsa (ma non eletto) alle ultime regionali

▶Festini nella villa di un imprenditore e in hotel di lusso. La denuncia della madre di una 17enne

ROMA Alla fine è stata lei a raccontare tutto, quella ragazzina che era scappata di casa e che per la coca, o anche soltanto per pagare la manicure, si prostituiva. Le orge a "Villa inferno", come la chiamavano i frequentatori abituali, erano organizzate con cadenza settimanale. Ma gli incontri sono avvenuti anche in un hotel a 5 stelle, con una camera affittata solo per sniffare cocaina e il portiere che ha invitato il facoltoso cliente ad andare via perché la ragazza era minorenne. «Domani sulla cosa dei soldini, se ti va parliamo un attimo, ok? Credimi non ti sto comprando», le scriveva in chat Piero Randazzo, che ha fotografato la ragazza in pose hard e messo le sue immagini su un sito porno. Dall'ottobre 2019 a febbraio 2020, quando la mamma ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, Carla, 17 anni ha preso parte a festini in casa di Davide Bacci un imprenditore di Pianoro. Ieri, dopo le perquisizioni, i militari del nucleo operativo di Bologna hanno notificato sette ordinanze di custodia cautelare con ipotesi che vanno dall'induzione alla prostituzione a reati in materia di stupefacenti. Ai domiciliari è finito anche Luca Cavazza, 27 anni, un agente immobiliare molto noto negli ambienti degli ultras della Virtus pallacanestro e candidato per la Lega con Lucia Borgonzoni. Anche se dal Carroccio emiliano precisano che non è iscritto al partito. Stessa misura per il quarantesettenne di Cesena Fabrizio Cresi, arrestato anche in flagranza per il possesso di alcuni grammi di cocaina, per gli altri indagati tra i quali un avvocato e un ristoratore, è stato disposto l'obbligo di firma. E la Bologna dei salotti, che frequentava la casa di Bacci, parlava di quei festini, tanto che un amico di famiglia della ragazzina, a verbale, ha riferito che, durante una cena al golf club, aveva sentito parlare di un video hard e di foto della minorenne.

EX CANDIDATO
Luca Cavazza in una foto postata sui social

SETTE LE MISURE CAUTELARI. UN INDAGATO ALLA MINORENNE: «DOMANI PARLIAMO DI SOLDINI». IL CARROCCIO: NON È NOSTRO ISCRITTO

LA TESTIMONIANZA

«A casa sua ho appreso che spesso si svolgono incontri per consumare cocaina e fare sesso tanto da essere conosciuta come "Villa Inferno". Così mi aveva detto proprio Luca Cavazza quando mi aveva convinto a seguirlo». È stata Carla, dopo le denunce della mamma, a raccontare come fosse finita nel giro di droga e prostituzione. Cavazza lo aveva conosciuto a un incontro di pallacanestro. «Arrivati a casa di Bacci, io avevo già appreso da Cavazza che ci saremo fatti una "fattanza", cioè Bacci ci avrebbe dato della coca. Infatti appena arrivati a casa di Bacci io ho visto che c'erano una decina di persone tra ragazzi e ragazze che stavano pippando». Da quel momento cominciano le serate, Carla racconta dei rapporti sessuali consumati con diverse persone. E di quel video che Bacci aveva fatto circolare, per il quale la diciassettenne ha deciso di «rallentare». «Bacci non mi ha mai dato completamente dei soldi per l'attività sessuale - ha dichiarato - ma ricordo di aver ricevuto da lui una somma di denaro a gennaio 2020, soldi che mi servivano per fare le unghie delle mani».

Con Randazzo, classe '78, sottoposto all'obbligo di firma, si era fidanzata. Una volta è rimasta tre giorni nell'appartamento dell'uomo che l'ha convinta anche a presentargli una sua ex compagna di scuola, «alla quale comprò della droga».

L'ORDINANZA

«Cavazza - scrive il gip Letizia Magliaro nell'ordinanza - aveva il compito e lo svolgeva continuativamente, di individuare giovani donne da avviare alla prostituzione, ovvero da condurre nei luoghi ove tale attività di prostituzione si consumava, in cambio di cocaina. Tale attività veniva compiuta con modalità quasi professionali da parte del Cavazza, attesa anche la sua possibilità di continui contatti anche nell'ambiente sportivo dei tifosi della locale squadra di pallacanestro della Virtus Bologna dal medesimo frequentato, e la sua condizione di utilizzatore di sostanza stupefacente che evidentemente lo poneva nella continua necessità di reiterare le condotte».

Valentina Errante

Vaticano «Dalla crisi si esce migliori con la solidarietà»

Il Papa torna tra i fedeli

Il Papa, dopo mesi di udienza generale via streaming dalla Biblioteca Apostolica per il coronavirus, torna ad incontrare i fedeli nel Cortile di San Damaso, in Vaticano, per l'udienza generale. «Per uscire migliori da questa crisi - ha detto a proposito della pandemia - dobbiamo farlo insieme, nella solidarietà».

IMMOBILIARE MARENGO s.a.s

Via D. Michiel 5/d -30126
Lido Venezia
Tel 041 2760350

Giovedi 3 Settembre 2020

Venezia

A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA - CANNAREGIO, ZONA CA' D'ORO, CON VISTA SUL RIO DE LA GUERRA, APPARTAMENTO AL GREZZO CON PROGETTO APPROVATO E FOSSA SETTICA GIA' ESEGUITA. COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, STANZA/GUARDAROBA, RIPOSTIGLIO, SERVIZIO. AFFARE UNICO! EURO 125.000,00
TEL. 041716350

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CANNAREGIO, ZONA CINEMA GIORGIONE, primo piano, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino, libero subito! € 420.000,00, APE in definizione, rif. 393V.
Tel. 041716350

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI O CASE. ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!
TEL. 041959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, SANT'ELENA, piano secondo ed ultimo, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucinotto, 3 camere matrimoniali, servizio, magazzino, LIBERO SUBITO! AFFARE! € 340.000,00, APE in definizione, rif. 316V.
Tel. 041716350

Mestre

A AGENZIA ANTONIANA MESTRE E MARGHERA, QUALUNQUE ZONA - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: APPARTAMENTI O CASE, VALUTAZIONE GRATUITA!
TEL. 041959200

A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!
TEL. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MARGHERA. NUOVISSIMA BIFAMILIARE INTERA! Composta da due appartamenti indipendenti ognuno con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 servizi, con grande terrazza o scoperto, garage o posto auto, OCCASIONISSIMA! € 380.000,00, APE in definizione, rif. 190/B.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE CIPRESSINA, INTROVABILE OCCASIONE! OTTIMO, riscaldamento autonomo, ingresso ampio, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, garage singolo e garage doppio, € 85.000,00 mutuabili/dilazionabili, Cl. G APE 209,20 kWh/mq anno, rif. 141.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, LAT. VIA TEVERE, LIBERO SUBITO! OTTIME CONDIZIONI! Riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, magazzino, € 120.000,00, Cl. F APE 217,56 kwh/mq anno, rif. 99.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, LAT. VIA TORINO, libero subito, secondo ed ultimo piano, in palazzina bifamiliare con ampio scoperto antistante, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, ampia soffitta e ampio magazzino, garage, riscaldamento autonomo, OTTIME CONDIZIONI! € 140.000,00, APE in definizione, rif. 11.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, PARCO BISSUOLA, CASA SINGOLA CON SCOPERTO PRIVATO, TUTTA AL PIANO TERRA! Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, magazzino, garage, € 210.000,00, APE in definizione, rif. 91.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, PARCO BISSUOLA, ABITABILISSIMO! ULTIMO PIANO IN PICCOLA PALAZZINA, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, garage frontestrada, RARA OPPORTUNITA'! € 123.000,00, APE in definizione, rif. 100/G.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, PARCO PIRAGHETTO, primo piano in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, magazzino, € 120.000,00, APE in definizione, rif. 38.
Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, ZONA PIAVE, CASA SINGOLA DI AMPIA METRATURA, disposta su due piani con scoperto privato, composta da ingresso, salone, cucina, 4 camere, 3 servizi, ripostiglio, garage e posti auto, € 420.000,00, APE in definizione, rif. 35.
Tel. 041959200

Turistica

Montagna

AGENZIA ANTONIANA TRESCHE' CONCA DI ROANA, PARTE DI BIFAMILIARE IN COSTRUZIONE! Disposta su 3 livelli, composta da ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 3 servizi, 2 poggioli, cantina/taverna, garage doppio, ampio scoperto pavimentato e giardino, AFFARONE! € 285.000,00, APE in definizione, rif. 231.
Tel. 041959200

Le accuse di Berlino a Mosca: «Su Navalny il veleno russo»

▶L'oppositore di Putin in gravi condizioni in Germania. Trovate tracce di Novichok

▶Merkel a Putin: «Il mondo ora aspetta delle risposte». Il Cremlino: collaboriamo

IL CAPO DELL'OPPOSIZIONE RUSSA
Qui sopra, Alexei Navalny; a fianco, il suo arrivo in ospedale in Germania all'interno di una barella speciale

IL CASO

BERLINO Le analisi di un laboratorio specializzato della Bundeswehr hanno confermato quello che tutti sospettavano da subito: l'oppositore russo Alexej Navalny, nemico numero uno del presidente Vladimir Putin, è stato «senza ombra di dubbio» avvelenato. I risultati tossicologici hanno accertato che è stato avvelenato con un agente nervino della famiglia del Novicok. Lo ha confermato il portavoce della cancelliera Angela Merkel, Steffen Seibert, esprimendo «sgomento per l'accaduto» e la «ferma condanna» del governo federale. Novichok, novizio in russo, è il nome di una delle ultime generazioni di agenti nervini sviluppati ancora nell'Urss.

IN COMA

Navalny (44) è ricoverato dal 22 agosto al Policlinico Charité di Berlino ed è tenuto in coma farmacologico nel reparto di terapia intensiva. Il famoso blogger oppositore del Cremlino, si era sentito male ed è finito in coma su un volo da Tomsk, in Siberia, a Mosca, costringendo l'aereo a uno scalo a Omsk per un ricovero di urgenza il 20 agosto. La Germania si era offerta subito di curarlo alla Charité e anche la famiglia voleva il trasferimento a Berlino. Dopo un tira e molla con i medici russi, che sostenevano non fosse in condizione di volare (in realtà il sospetto era che volessero aspettare tre giorni per far disperdere le tracce di veleno nel sangue), finalmente Navalny, su pressioni internazionali e della moglie Yulia che scriveva anche a Putin, veniva ricoverato il 20 agosto alla Charité. Molte le ipotesi sull'avvelenamento. Dal veleno messo in un tè consumato al bar dell'aeroporto di Tomsk, dove Navalny si era recato per delle ricerche e dove si era imbarcato per Mosca. A quella che il veleno possa essere stato messo da un agente, penetrato la sera nella stanza di albergo a Tomsk, nella valigia con gli indumenti intimi, slip, calze o maglietta, di Navaly che poi li avrebbe indossati l'indomani per recarsi all'aeroporto. Una porzione infinitesimale di veleno, molto meno di una goccia, sarebbe sufficiente ad avvelenare un uomo.

Sbigottimento a Berlino, dove dissapori ed episodi del genere si sono susseguiti. La cancelliera Merkel ha riunito metà del governo per decidere il da farsi e in serata è sbottata: «Le informazioni sul tentato omicidio di uno dei più importanti politici in Russia sono sconvolgenti, perciò voglio parlare». L'uso dell'agente nervino non lascia dubbi sul fatto che Navalny sia stato vittima di un crimine: «Lo condanno con la massima veemenza. La Russia deve fare chiarezza, ci sono domande gravi che pesano su Mosca, il mondo aspetta risposte e solo il governo russo può e deve darle, il crimine perpetrato ai danni di Navalny è una violazione dei valori fondamentali per i quali ci battiamo», ha tuonato. I medici della Charité hanno intanto confermato che le condizioni di Navalny sono serie e che il decorso sarà lungo e «non si escludono conseguenze a lungo termine».

LE ANALOGIE

Il caso Navalny presenta forti analogie con quello dell'ex spia russa Serghei Skripal e della figlia Yulia, trovati nel 2018 privi di sensi su una panchina a Salisbury, in Gran Bretagna. Risultarono avvelenati con gas nervino, ma sopravvissero dopo un lungo ricovero in ospedale. Londra accusò Mosca dell'avvelenamento e il caso creò forti tensioni bilaterali. Adesso è la volta di Berlino, che sul conto mette anche la vicenda dell'omicidio in pieno giorno un anno fa di un ceceno con passaporto georgiano in un parco nel centro di Berlino. Dell'omicidio è accusato un cittadino russo, agli arresti, il cui processo comincerà il 7 ottobre. Per la procura tedesca l'omicidio è stato commissionato «da organi statali del governo centrale della Federazione Russa». Il caso ha provocato una mezza crisi diplomatica fra i due paesi, senza contare le tensioni che serpeggiano da tempo su Ucraina e Bielorussia.

La cancelliera ha annunciato che si consulterà con gli alleati Ue e Nato sul da farsi, mentre Mosca, avanzando dubbi sull'avvelenamento, si dice pronta a collaborare con Berlino sull'incidente a Navalny.

Flaminia Bussotti

È RICOVERATO DAL 22 AGOSTO AL POLICLINICO CHARITÉ DI BERLINO ED È TENUTO IN COMA FARMACOLOGICO NEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA

LA CANCELLIERA HA ANNUNCIATO CHE SI CONSULTERÀ CON GLI ALLEATI UE E NATO SUL DA FARSI

I PRECEDENTI

Serghei Skripal
Avvelenato con la figlia

Uno dei casi più recenti è quello della ex spia doppiogiochista Serghei Skripal, che il 4 marzo 2018, insieme alla figlia Yulia, viene ricoverato privo di sensi a Salisbury, nel Regno Unito. Londra accusa Mosca di aver ordinato l'avvelenamento dell'uomo con il potente agente nervino Novichok.

Aleksandr Litvinenko
Fatale un té al polonio

Nel 2006, a Londra, dopo una terribile agonia muore Aleksandr Litvinenko, ex agente dell'Fsb. Litvinenko si sente male dopo aver bevuto con due connazionali del tè contaminato con il polonio-210. Un'indagine stabilisce la responsabilità di Mosca, che però ha sempre negato tutto.

Allarme nei cieli Usa

Il pilota dell'aereo: «Abbiamo sfiorato un uomo-jet»

«Torre di controllo, abbiamo appena superato un ragazzo in jet pack». È quanto ha detto il pilota di un aereo spiegando che qualcuno stava volando con lo zaino a razzo sopra l'aeroporto internazionale di Los Angeles durante il fine settimana. Subito partite le indagini.

Le primarie dem

Per la prima volta un Kennedy perde in Massachusetts

Il deputato dem Joseph Kennedy III, 39 anni, nipote di Bob Kennedy e pronipote di Jfk, è il primo esponente della sua blasonata dinastia a perdere nella roccaforte di famiglia del Massachusetts, nelle primarie per un seggio al Senato. Il senatore Ed Markey, 74 anni, infatti lo ha sconfitto sconfessando tutti i i sondaggi e conquistando il voto dei più giovani. Per il fronte progressista all'interno del Partito democratico, del quale Markey è divenuto uno dei simboli, si tratta di una importante vittoria, fondamentale anche negli equilibri del partito.

È morto il "compagno Duch" capo dei torturatori Khmer Rossi

LA STORIA

Dei circa 15 mila internati nella prigione cambogiana di Tuol Sleng (nome in codice "S-21") ne sopravvissero soltanto 12, sette adulti e cinque bambini. Ma quando, nel 2010, venne interrogato dal tribunale istituito dalle Nazioni Unite in quanto comandante di quel carcere della morte, il "compagno Duch" provò a cavarsela sostenendo che lui si era limitato a «seguire scrupolosamente gli ordini» e perciò – suscitando l'indignazione di milioni di cambogiani che seguivano il processo – chiese di essere assolto. Il "compagno Duch" – al secolo Kaing Guek Eav - principale boia di Pol Pot nonché primo funzionario dei khmer rossi a finire sotto processo, è morto ieri all'età di 77 anni nell'Ospedale dell'amicizia sovietica della capitale Phnom Penh mentre scontava una condanna all'ergastolo comminatagli nel 2012 per le atrocità commesse durante il regime dei khmer rossi (1975-1979), quando furono uccisi fino a 2 milioni di cambogiani, ¼ dell'intera popolazione del paese del Sud-est asiatico.

Kaing Guek Eav

Ex insegnante di matematica, Duch era stato arrestato nel 1999, mentre lavorava sotto falso nome per un'agenzia di aiuti. Era stato giudicato colpevole di omicidio di massa, tortura e crimini contro l'umanità per il suo "lavoro" a Tuol Sleng, un ex liceo trasformato in centro di interrogatori già nell'aprile 1975, quando Pol Pot e compagni presero il potere. Il 17 aprile il leader del Partito comunista cambogiano e i suoi khmer rossi entrarono trionfanti a Phnom Penh. Subito dopo iniziarono a svuotare la capitale dei suoi abitanti, costringendoli a lavorare nei campi per dar vita a un regime socialista autarchico che si sarebbe rivelato una delle tragedie più immani del Novecento. Quel governo mandò a morte ricchi, ladri, monaci buddisti, intellettuali e khmer rossi "traditori". Un genocidio nell'ambito del quale Tuol Sleng rappresentò uno dei 150 luoghi deputati alle torture e alle esecuzioni di massa.

Dal **31 agosto** al **6 settembre**

La settimana degli imbattibili

MELE GALA
1ª qualita
sacco 2 kg
1,50 €/sacco

0,75 €/kg

PRODOTTO ITALIANO

FORMAGGIO
PARMIGIANO
REGGIANO D.O.P.
24 MESI

9,90 €/kg

SALSICCIA
DI SCOTTONA
DESPAR PREMIUM

8,29 €/kg

YOGURT VIPITENO
GUSTI ASSORTITI
8x125 g

1,59 €/pz.

GELATO BARATTOLINO
LE DELIZIE SAMMONTANA
ASSORTITI
500 g - 3,18 €/kg

1,59 €/pz.

BIRRA MORETTI
2x330 ml
1,20 €/L

0,79 €/pz.

THÈ LIMONE,
PESCA O VERDE
SAN BENEDETTO
1,5 L - 0,33 €/L

0,49 €/pz.

DETERSIVO
LAVATRICE LIQUIDO
DIXAN CLASSICO
57 lav. - 3x950 ml

5,99 €/conf.

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.

7 giorni da non perdere.

Nordest

INDIPENDENTISTI, RESPINTO PURE L'APPELLO
Dopo il Tar, anche il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso di **Loris Palmerini** contro l'esclusione della lista "Venetiae" dalle prossime elezioni regionali.

Giovedì 3 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Batterio killer, raffica di sospensioni

▶Verona, 91 neonati colpiti e 4 morti nell'Azienda ospedaliera Il dg Mantoan al commissario Cobello: «Provvedimenti urgenti»

▶Nel mirino il direttore sanitario e i medici. Zaia: «Noi informati dai giornali». Gli ispettori: «Carenze di comunicazione e igiene»

IL CASO

VENEZIA Due minuti dopo la mezzanotte di ieri, la piccola Anna Maria è venuta al mondo all'ospedale della donna e del bambino di Verona. Un ritorno della vita a Borgo Trento, a due mesi e mezzo dalla chiusura per la bonifica, che non basta però a lenire il dolore e la rabbia per la morte di 4 dei 91 neonati colpiti dal *Citrobacter*, di cui erano contaminati i filtri dei rubinetti e i biberon del latte, secondo i riscontri della commissione ispettiva regionale, che evidenzia «una mancanza di comunicazione ad Azienda Zero e Regione Veneto» per almeno un anno e mezzo. Per questo il direttore generale Domenico Mantoan ha chiesto formalmente a Francesco Cobello, commissario dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata, l'adozione di «interventi urgenti conseguenti»: si profila così una raffica di provvedimenti disciplinari a carico dei presunti responsabili, a cominciare dalla sospensione del direttore sanitario Chiara Bovo, che potrebbe culminare nel suo licenziamento.

LA RELAZIONE

I toni della relazione, coordinata dal professor Vincenzo Baldo, sono molto duri rispetto alle carenze di informazione e di igiene. Viene rimarcato che «il primo evento si è manifestato nel novembre 2018», ma «nel corso del 2019 non vi sono state effettuate segnalazioni che abbiano permesso l'identificazione del problema», malgrado «i 3 casi manifestatisi» ad aprile, agosto e ottobre, tanto che «le informazioni degli eventi sono inizialmente state apprese esclusivamente da mezzi mediatici». Secondo gli ispettori, il reparto di è «trovato di fronte ad una contaminazione a partenza ambientale che ha portato ad una diffusione del patogeno, con comparsa di infezioni invasive, con una iniziale sottostima e con il riconoscimento tardivo del problema da parte dei medici della Tin (Terapia intensiva neonatale, *ndr.*) e con conseguente scarso coinvolgimento del Comitato Infezioni Ospedaliere almeno fino al 1° trimestre del 2020».

PALAZZO BALBI

Il centrosinistra attacca Palazzo Balbi. «In due anni, l'amministrazione non ha mosso un dito per capire cosa stesse accadendo», tuona la deputata Alessia Rotta (Partito Democratico). «Com'è possibile che dal novembre 2018 ad oggi si sia sviluppato un cluster epidemico senza che la Regione o Azienda Zero si accorgessero di nulla?», chiede il consigliere regionale Piero Ruzzante (Il Veneto che Vogliamo). L'assessore Manuela Lanzarin (Zaia Presidente) ribatte: «Cobello ci ha riferito di esserne stato informato alla fine di maggio e noi siamo stati avvisati l'11 giugno». Aggiunge il governatore Luca Zaia I(Lega): «Può accadere che negli ospedali ci siano infezioni temporanee, ma questa è una storia che si è trascinata per mesi, se non per anni. Il problema è che l'abbiamo saputo solo dai giornali. A quel punto ho parlato con la mamma di Nina (una delle piccole vittime, *ndr.*) e ho voluto una commissione di esperti indipendenti. Non spetta a noi giudicare, ma la relazione è lapidaria ed è già in Procura. Ora aspettiamo le controdeduzioni dell'Azienda ospedaliera, a cui comunque abbiamo chiesto di prendere i provvedimenti che le competono verso il personale».

LA DEPUTATA ROTTA: «LA REGIONE NON HA MOSSO UN DITO» L'ASSESSORE LANZARIN: «SIAMO STATI AVVISATI SOLO L'11 GIUGNO»

LINEA DURA

Di fatto Mantoan ha ordinato a Cobello la linea dura, con un «pressante invito ad effettuare tutte le verifiche necessarie ad individuare eventuali responsabilità dei collaboratori e ad assumere tutti i provvedimenti urgenti consentiti dall'ordinamento, anche in via cautelare». Il destino del direttore sanitario Bovo pare segnato, in quanto «la risoluzione per inadempimento del contratto, espressamente disciplinata dalla legge, risulta non discrezionale e procedimentalizzata», anche se per evitare «un pregiudizio (o pericolo di pregiudizio) del buon andamento e dell'immagine della Pubblica Amministrazione», ne viene suggerita intanto «la sospensione». Quanto ai medici, «in capo ai quali possano individuarsi profili di responsabilità, si richiama il dovere di trasmissione degli atti all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari».

Angela Pederiva

AL VERTICE A destra il primario Massimo Franchi. Sopra il dg regionale Domenico Mantoan. Nella foto grande il direttore sanitario Chiara Bovo e il commissario Francesco Cobello

LA RIAPERTURA

Il nuovo primario del dipartimento: «Ora ci sono anche i filtri per l'acqua»

VERONA «L'Azienda ospedaliera ha attivato nuove procedure, sanificato tutti gli ambienti, installato nuovi filtri per l'acqua e cambiato quelli per l'aria». A dirlo è Massimo Franchi, docente universitario e direttore del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Borgo Trento a Verona, che proprio ieri ha riaperto la sua attività dopo mesi di blocco per l'emergenza Citrobacter che ha portato alla tragica morte di 4 neonati ricoverati in Terapia intensiva neonatale, con altri 92 infettati, nove dei quali hanno riportato gravi lesioni al cervello che li segneranno per tutta la vita. Scusi professore, ma quei filtri per l'acqua prima non c'erano? E la Commissione dice che il batterio era annidato proprio nei rubinetti? «Io rispondo da quando sono diventato responsabile del Dipartimento da maggio di quest'anno. E da allora sono stati installati, durante i lavori decisi dalla direzione per sanificare e mettere in sicurezza tutti i reparti dell'intero Ospedale della Donna e del Bambino, quei filtri per l'acqua che viene iperclorata. Così come sono stati sanificati e verificati tutti gli ambienti».

SOLO A LUGLIO

Ed infatti, nella relazione della Commissione si nota che «dalla documentazione fornita, si rileva che è presente un sistema di disinfezione dell'impianto idrico con biossido di cloro ma sembra che i filtri antibatterici terminali siano stati posizionati a luglio 2020». E sempre il documento che ha rilevato come il batterio killer sia uscito dall'acqua del rubinetto del reparto di Terapia intensiva neonatale, per poi probabilmente diffondersi anche a quello di Terapia intensiva pediatrica, cita come nel «Verbale del 10.07.2020 dell'Azienda ospedaliera... viene richiesta la verifica delle procedure e affrontato il problema relativo alla positività da Pseudomonas (altro batterio), attraverso l'installazione degli specifici filtri assoluti in tutte le aree critiche e si verifica la possibilità di inserire l'impianto di biossido di cloro anche nell'acqua fredda oltre alla verifica delle percentuali di biossido di cloro nei punti terminali». Tutto questo, in un reparto di un ospedale nuovo, inaugurato nel marzo del 2017. Franchi, insomma, è stato mandato sul fronte dell'ospedale Veronese, dove la direzione nelle scorse settimane risulta aver già cambiato ruolo e spostato in altri reparti personale della Terapia intensiva neonatale e di quella pediatrica. Con il primario stesso, Paolo Biban, messo in disparte.

«QUELLO CHE È ACCADUTO È TERRIBILE, LA MAGISTRATURA FARÀ IL SUO CORSO, MA PARLIAMO DI BAMBINI DI UN CHILO LA CUI MORTALITÀ È ALTA AL DI LÀ DEL PATOGENO»

LA CHIUSURA

«Quello che è accaduto è terribile e la Magistratura deve fare il suo corso - sottolinea Franchi -. Io rispondo di questi reparti da maggio e non abbiamo più avuto alcun caso di infezione da questo insidioso batterio. Certo, la Commissione ispettiva solleva tutta una serie di problematiche e rileva delle incongruenze gravi nel comportamento del personale. Devono essere fatte tutte le verifiche del caso. Voglio però chiarire che l'Azienda ospedaliera, appena saputo dell'infezione, ha agito in modo forte, basti pensare che dalla mattina alla sera si è chiuso un punto nascite che faceva 3600 parti l'anno. Con direzione e personale che si sono dannati per sistemare queste partorienti negli ospedali di Negrar, Peschiera, Legnago, Villafranca e San Bonifacio. E questo per mettere in sicurezza le assistite ed il loro bambini, e per poter partire con un lavoro enorme quanto dovuto di sanificazione, controllo delle procedure, installazione di nuovi sistemi di filtraggio. Abbiamo creato un percorso guidato per l'utenza, con tamponi e controlli. E oggi posso dire che "umanamente" il punto nascite dell'ospedale di Borgo Trento di Verona è sicuro». Questo per il reparto di Pediatria, ma per Terapia intensiva neonatale? «Da ieri siamo pronti ad accogliere partorienti alla 34. settimana. Per la Terapia intensiva neonatale e per quella Pediatrica si dovrà attendere fine settembre-primi di ottobre per completare controlli, verifiche, ulteriori sanificazioni». Ma lei si è dato una spiegazione di quanto avvenuto? «Qui parliamo di bambini nati prematuri, di 1 - 1,5 chili, con problemi enormi, che vengono controllati e alimentati con migliaia di tubicini e che per questo sono toccati, girati, sistemati continuamente dal personale. E poi, sono casi in cui la mortalità purtroppo è ancora forte ed anche i problemi possibili al cervello, al di là dell'infezione da Citrobacter. Forse non si è capito quanto stava avvenendo, ma non spetta a me dirlo. Lo stabilirà, giustamente, la magistratura con le dovute responsabilità».

Massimo Rossignati

Economia

SNAIDERO APRE IL PRIMO FLAGSHIP DEL GRUPPO FRIULANO A MILANO IN BRERA, L'AD MANELLI: «FINESTRA SUL MONDO»

economia@gazzettino.it

Giovedì 3 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-1,05% 1 = 1,186 $

1 = 0,888 £ -0,15% 1 = 1.0799 fr -0,31% 1 = 126 ¥ -0,72%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,30%	21.688,82
Ftse Mib	+1,34%	19.858,21
Ftse Italia Mid Cap	+0,75%	34.553,69
Fts e Italia Star	+1,71%	39.114,33

M G V L M M

Atlantia-Cdp, si tratta sulla scissione: sul tavolo manleva e aumento di Aspi

▶Dopo l'ennesima giornata di confronto serrato al cda della holding arriverà solo un'informativa

▶Avanza l'opzione mista scissione-ingresso della Cassa tramite ricapitalizzazione in Borsa. Vola il titolo (+16%)

L'OPERAZIONE

ROMA Ci sono ancora diversi dettagli da definire prima di arrivare all'accordo Atlantia-Cdp che dovrebbe sigillare, dopo il cambio di marcia di agosto, l'uscita della famiglia Benetton da Aspi. Anche gli incontri serrati di ieri con in prima linea l'Ad di Cdp, Fabrizio Palermo, e il ceo di Atlantia, Carlo Bertazzo, sembrano confermare il clima «positivo» di una trattativa che tuttavia ha ancora nodi cruciali da sciogliere. E dunque, salvo svolte nella notte, sarà difficile per Atlantia portare sul tavolo del cda straordinario di oggi il pre-accordo sperato che aiuterebbe il consiglio a scegliere la strada da seguire. Ma ci sarà un'informativa sullo stato della trattativa, in questo momento concentrata sull'opzione della scissione con quotazione per cedere l'88% di Aspi. Mentre rimane sul tavolo, ma soltanto come ipotesi alternativa, la via della «selezione di mercato», cioè dell'asta competitiva. Il cda dovrebbe dunque approvare formalmente il doppio binario di cessione, ma annunciando però l'approfondimento in corso sulla scissione. Solo una volta raggiunto il pre-accordo Atlantia potrà convocare l'assemblea straordinaria chiamata ad approvare l'operazione. Non un passaggio da poco, considerando il ruolo dei fondi internazionali nel capitale di Atlantia che possono far pesare in assemblea la loro contrarietà a uno schema di accordo che passi da un aumento di capitale a favore di Cdp. Ecco perché l'ipotesi riportata da Bloomberg di uscita dei Benetton in due passi, con Ipo di Aspi e aumento di capitale riservato a Cdp e altri soci privati, rimane per il momento un'opzione: è ancora presto per parlare di accordo.

LA STRADA DELLA "SELEZIONE DI MERCATO" PER CEDERE L'88% DI AUTOSTRADE RIMANE UN'OPZIONE SECONDARIA ALTERNATIVA

I NODI

C'è anche il tema della manleva chiesta dalla Cassa ad Atlantia per essere sollevata da eventuali responsabilità di gestione. Troppi i rischi penali e civili dopo il crollo del Ponte Morandi. Dal lato di Atlantia si limitano ad osservare che al momento della privatizzazione del '99, con la successiva Opa della società Schema28 con cui i Benetton acquistarono Autostrade nel 2003, la manleva non fu concessa nonostante una rete già datata. Un punto cruciale, certo, ma forse più facile da superare rispetto a quello del valore di Aspi e dello schema che dovrebbe accompagnare i Benetton all'uscita. L'ipotesi di una valutazione di Aspi in sede di Ipo pari a 11 miliardi (ben più dei 6-8 miliardi ipotizzati nelle ultime settimane) è vista di buon grado per la verità anche dai fondi internazionali. Non a caso ieri la Borsa ha fatto festa spingendo il titolo Atlantia a guadagnare il 16,2% fino a 15,65 euro. Lo stesso fondo attivista e azionista Tci Fund aveva indicato «una valutazione corretta tra gli 11 e i 12 miliardi». Ma il fronte dei fondi, da Tci ai cinesi di Silk Road, da Allianz al sovrano di Singapore Gic, da Hsbc a BlackRock, insistono nel rivendicare un'operazione di mercato, che non preveda un ingresso forzato di Cdp tramite aumento di capitale. Secondo Bloomberg, dopo la vendita tramite Ipo del 70% di Aspi, scatterebbe l'aumento di capitale della stessa Autostrade da 6 miliardi per ripianare parte del debito della società (e renderla di nuovo bancabile) e acquistare il restante 18% di Aspi dai Benetton.

La sede di Autostrade per l'Italia

IL REGALO DEI CINQUESTELLE

Un'operazione che avrebbe il pregio di liquidare d'un colpo i Benetton, ma che vede contrari i Cinquestelle che non vogliono «fare regali ai Benetton». Ma «per punire i Benetton, si puniscono anche gli azionisti di minoranza», insistono i fondi, che vedrebbero diluita la loro quota per effetto dell'aumento di capitale a favore di Cdp. Anche di questo dovrà tener conto il cda di Atlantia. I fondi finora si sono mossi in ordine sparso bussando anche a Bruxelles contro il Decreto Milleproroghe che violerebbe diversi principi Ue e contro «un ulteriore danno agli investitori europei» in caso di aumento di capitale a favore di Cdp, puntando il dito anche contro il presunto «aiuto di Stato» e il comportamento «illegale» del governo italiano. La Commissione Ue sta approfondendo il dossier. E questo rappresenta un'ulteriore pressione per Cdp e il governo verso un'operazione di mercato. Va ricordato che senza il via libera del Mit al Piano finanziario presentato a luglio da Autostrade è difficile individuare il valore reale della società. «Dovranno essere comunicati dalla società la Rab e le tariffe per poter definire una valutazione. La nostra di 15 euro per azione», spiega Equita, «prevede uno sconto del 25% sulla fully evaluation, assume un valore implicito di Aspi di 6 miliardi». Insomma, a quanto pare si dovrà ancora discutere tra le parti.

LA VALUTAZIONE DI 11 MILIARDI È VICINA A QUELLA INDICATA DAI FONDI MA DAI SOCI DI MINORANZA SONO CONTRO L'ENTRATA RISERVATA A CDP

Roberta Amoruso

La corsa di Tiscali e la scalata russa

IL CASO

ROMA Tiscali vola in Borsa come ai tempi della new economy. Il valore delle azioni è passato dagli 0,011 euro del 26 agosto agli 0,050 euro della chiusura di ieri (+ 70%) con la capitalizzazione balzata da 84 milioni di euro a poco meno di 390 milioni, vorticosi gli scambi. Sembra di essere tornati ai fasti della bolla di fine 1999, quando le azioni della start up fondata da Renato Soru monopolizzavano gli scambi a Piazza Affari giungendo a valere addirittura più della Fiat.

LO SCENARIO

Il rally di Tiscali ha preso il via dopo che la compagnia telefonica sarda e Tim hanno sottoscritto un accordo preliminare per definire i termini di una partnership strategica per lo sviluppo del mercato ultra-broadband. L'operazione si concretizzerà attraverso la partecipazione commerciale di Tiscali al progetto di co-investimento FiberCop, la nuova società in cui verranno conferite la rete secondaria di Tim e in cui entrerà anche il fondo Usa Kkr accanto a Fastweb. Per Piazza Affari è bastato questo per leggere il primo passo verso un nuovo ruolo di Tiscali all'interno della futura società della rete unica, AccessCo. Ma ci sono anche decisi movimenti azionari. Gli ultimi aggiornamenti della Consob del 20 luglio scorso riportano l'avanzata nel capitale della Ict Holding (società con sede a Cipro e controllata dal magnate russo Alexander Nesis) diventato secondo azionista col 9,334% (aveva il 4,967%) davanti a Renato Soru che è al 7,93%. Primo azionista rimane la Amsicora di Claudio Costamagna.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1861**	-1,051
Yen Giapponese	**126,0000**	-0,725
Sterlina Inglese	**0,8884**	-0,152
Franco Svizzero	**1,0799**	-0,607
Fiorino Ungherese	**358,7700**	1,342
Corona Ceca	**26,3380**	0,427
Zloty Polacco	**4,4186**	0,594
Rand Sudafricano	**19,9154**	-0,153
Renminbi Cinese	**8,0976**	-0,933
Shekel Israeliano	**3,9901**	-0,702
Real Brasiliano	**6,4205**	-1,414

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**51,10**	53,50
Argento (per Kg.)	**701,05**	754,45
Sterlina (post.74)	**375,00**	407,00
Marengo Italiano	**295,00**	325,40

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,240**	0,53	1,005	1,894	944656
Atlantia	**15,650**	16,23	9,847	22,98	737035
Azimut H.	**16,325**	1,65	10,681	24,39	98551
Banca Mediolanum	**6,440**	0,47	4,157	9,060	121493
Banco Bpm	**1,385**	-1,56	1,049	2,481	2023887
Bper Banca	**2,233**	-0,27	1,857	4,627	373796
Brembo	**8,170**	2,12	6,080	11,170	57132
Buzzi Unicem	**20,50**	-0,29	13,968	23,50	43237
Campari	**9,082**	3,39	5,399	9,068	233891
Cnh Industrial	**6,888**	4,49	4,924	10,021	648510
Enel	**7,648**	1,92	5,408	8,544	1770811
Eni	**7,676**	-1,29	6,520	14,324	1344985
Exor	**50,38**	2,13	36,27	75,46	34135
Fca-fiat Chrysler A	**9,174**	0,57	5,840	13,339	747220
Ferragamo	**12,110**	0,92	10,147	19,241	34263
Finecobank	**12,750**	-0,47	7,272	13,219	180585
Generali	**13,020**	-0,04	10,457	18,823	402609
Intesa Sanpaolo	**1,794**	-0,46	1,337	2,609	11181214
Italgas	**5,480**	2,24	4,251	6,264	145669
Leonardo	**5,730**	1,70	4,510	11,773	390095
Mediaset	**1,505**	-1,05	1,402	2,703	189808
Mediobanca	**7,296**	-0,27	4,224	9,969	324824
Moncler	**33,48**	3,08	26,81	42,77	154876
Poste Italiane	**7,806**	0,93	6,309	11,513	231374
Prysmian	**23,95**	2,35	14,439	24,74	98534
Recordati	**45,79**	0,99	30,06	48,62	22874
Saipem	**1,744**	-1,13	1,755	4,490	988562
Snam	**4,401**	3,02	3,473	5,085	648892
Stmicroelectr.	**26,00**	1,92	14,574	29,07	359284
Telecom Italia	**0,3938**	0,82	0,3008	0,5621	9720218
Tenaris	**4,780**	-0,95	4,361	10,501	358020
Terna	**6,208**	2,85	4,769	6,752	435293
Ubi Banca	**3,622**	-0,11	2,204	4,319	76200
Unicredito	**8,070**	-0,99	6,195	14,267	1576203
Unipol	**4,016**	-1,18	2,555	5,441	183299
Unipolsai	**2,384**	-0,67	1,736	2,638	223943
NORDEST					
Ascopiave	**3,365**	0,60	2,930	4,606	13079
B. Ifis	**8,645**	-0,29	7,322	15,695	13817
Carraro	**1,340**	0,60	1,103	2,231	6913
Cattolica Ass.	**4,864**	-0,98	3,444	7,477	21425
Danieli	**12,580**	2,28	8,853	16,923	3892
De' Longhi	**27,88**	1,16	11,712	28,08	8261
Eurotech	**4,430**	3,26	4,216	8,715	77745
Geox	**0,6510**	0,77	0,5276	1,193	15484
M. Zanetti Beverage	**3,700**	-1,86	3,434	6,025	1278
Ovs	**0,8165**	2,32	0,6309	2,025	229289
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,000**	0,00	9,593	14,309	999

Venezia

Fenice a San Marco, biglietti acquistabili solo online

La Fenice torna in Piazza San Marco, in occasione delle celebrazioni per i 1600 anni della fondazione della città, con un'esibizione in programma la sera di martedì 8 settembre e dedicata ai cittadini veneziani. «Per l'occasione - annuncia il sindaco, Luigi Brugnaro - sono stati destinati 400 posti ai residenti in Comune di Venezia, così da poter festeggiare assieme questo evento fortemente simbolico». Sul palco il soprano Claudia Pavone e il tenore Piero Pretti, con l'orchestra e il coro della Fenice diretti da Daniele Callegari e Riccardo Frizza e Claudio Marino Moretti. Il programma prevede brani dalle opere di Verdi, Rossini e Puccini. Per partecipare all'estrazione dei 200 inviti per due persone ciascuno, è necessario iscriversi a partire da mezzogiorno di oggi fino alle 23.00 di domani sulla pagina dedicata all'evento del Comune di Venezia. I biglietti - in formato elettronico - saranno inviati ai vincitori via e-mail.

Intensa cerimonia di apertura per Venezia 77 contrassegnata dalla standing ovation per ricordare Ennio Morricone. Tilda Swinton, Leone alla carriera; «Ringrazia tutti e dice no alle "grandi navi"»

DISTANZE Il presidente della Biennale, Roberto Cicutto, e il direttore della Mostra del cinema, Alberto Barbera, prendono le misure

Il "miracolo" del cinema

L'INAUGURAZIONE

Nonostante il muro, le mascherine e tutte le altre regole anti-Covid, Venezia 77 ieri sera è iniziata e ha fatto venire davvero la voglia di cinema. Il cinema che fa sognare e che racconta i dolori, il cinema dei grandi interpreti ma anche del pubblico che dopo mesi di visioni in streaming dal salotto di casa ha riscoperto il fascino "in presenza" del grande schermo.

EMOZIONI

La cerimonia inaugurale del festival di Venezia è stata un condensato di emozioni per i 500 invitati in Sala Grande, mentre altri 500 in virtù del distanziamento si sono dovuti accontentare della diretta in Sala Darsena. Ma è stato comunque uno spettacolo. Per l'omaggio a Ennio Morricone, quattro minuti delle celebri note di "C'era una volta" in America eseguite dalla Roma Sinfonietta diretta dal figlio del maestro, Andrea, che hanno provocato un lunghissimo applauso e i primi ad alzarsi in piedi sono stati il ministro ai Beni culturali Dario Franceschini e il presidente della Biennale Roberto Cicutto. Una standing ovation piena di affetto.

Poi il palco si è tinto di rosa, tutta la scena dominata da donne. Quattro. Per prima la madrina Anna Foglietta che anziché presentarsi direttamente sul palco ha attraversato la Sala Grande, l'emozione l'ha tradita solo un attimo quando a Cicutto si è rivolta chiamandolo direttore salvo subito scusarsi, poi ha recitato con passione il suo amore per il cinema e per la vita ringraziando tutti quelli che hanno lottato durante l'emergenza sanitaria e mandando un abbraccio ai familiari delle vittime del Covid. «È stata dura, lo è ancora adesso, ma abbiamo il dovere di immaginare e costruire il mondo che verrà».

Dopo di lei Cate Blanchett, l'australiana presidente della giuria di Venezia 77. «In questi mesi ho parlato solo ai miei maiali e alle mie galline, è un piacere essere qui», aveva detto in mattinata ai giornalisti. «Siamo qui e ce l'abbiamo fatta. È un miracolo. E questo è solo l'inizio», ha ripetuto in Sala Grande. Tre, Joanna Hogg, la regista britannica che ha raccontato chi è Tilda Swinton, una lode all'amica e collega che di lì a pochi istanti avrebbe ricevuto il Leone d'oro alla carriera. E quattro, appunto, Tilda. «Pura gioia essere qui», ha detto l'interprete della Regina Isabella nel film Edoardo II, Coppa Volpi a Venezia nel 1991 che ieri in passerella si è presentata con una maschera di metallo dorato con il bastoncino, come si usava nelle corti reali. «Possiamo continuare a fare affidamento sul grande, elastico, vasto, selvaggio, brioso, sconfinato e perpetuamente inclusivo Stato del Cinema», ha detto. E quando ha ringraziato la «sublime Venezia» ha aggiunto una frase che nel testo consegnato alla Biennale non c'era e che forse il sindaco Luigi Brugnaro, nonché vicepresidente della Fondazione, non avrà gradito: «Venezia finalmente libera dalle navi da crociera».

LA PRESIDENTE DELLA GIURIA CATE BLANCHETT «SIAMO TUTTI QUI E CE L'ABBIAMO FATTA INSIEME»

IL DOCUMENTO

Ancora spettacolo, una domanda semplice: cos'è il cinema? E sullo schermo attori e registi, fra George Clooney a Paolo Sorrentino, che hanno dato le loro risposte.

Da ultimo i sette direttori dei principali festival europei, Carlo Chatrian (Berlinale), Thierry Frémaux (Cannes), Lili Hinstin (Locarno), Vanja Kaludjeric (Rotterdam), Karel Och (Karlovy Vary), José Luis Rebordinos (San Sebastian), Alberto Barbera, assente solo Tricia Tuttle del London Film Festival per ragioni familiari, che, assieme, hanno letto il documento scritto per testimoniare il sostegno a tutti coloro che fanno cinema. Tutto questo in sessanta minuti esatti, senza sbavature, senza lungaggini, finché le luci si sono spente per il film "Lacci" di Daniele Lucchetti.

IN PASSERELLA

E non si dica che è mancato il glamour. È mancato, semmai, il contatto con i fan, impedito da un muro alto due metri e mezzo che ha reso invisibile il red carpet. Sul tappeto rosso hanno trionfato i blu, l'ottanio della madrina Anna Foglietta, il bluette di Roberta Armani e quello ancor più acceso di Tiziana Rocca.

E poi gli ori di Sandra Milo e l'argento della cantante Elodie, ma anche i broccati dell'abito scultura dedicato a Venezia realizzato da Antonia Sautter e indossato dall'attrice Beatrice Schiaffino. Certo, non c'è stata la folla degli anni passati. Tra gli assenti il governatore Luca Zaia: «Ma al Lido verrò le prossime sere, abbiamo fatto di tutto per sostenere questa Mostra del cinema».

Alda Vanzan

SALA GRANDE Capienza ridotta in platea e sul palco omaggio al maestro Ennio Morricone, il re delle colonne sonore

Festival in difesa delle sale
Un patto tra tutti i direttori

IL MESSAGGIO

Sono otto. Sono qui, a Venezia. Dove il cinema dei festival cerca di rinascere. Sono qui come una catena di solidarietà, perché di questo oggi c'è bisogno anche tra kermesse rivali: provare tutti insieme a trovare la forza e la capacità di combattere contro questo male oscuro, invisibile, imprevedibile. Alberto Barbera, padrone di casa, e poi: Thierry Frémaux, Carlo Chatrian, Lili Hinstin, Vanja Kaludjeric, Karel Och, José Luis Rebordinos, Tricia Tuttle, come dire Cannes, Berlino, Locarno, Rotterdam, Karlovy Vary, San Sebastian, Londra, il meglio degli schermi festivalieri europei, una voce unica, sul palco della Sale Grande, nella serata inaugurale della Mostra più difficile da organizzare e vivere di sempre. Poche ore prima nella conferenza stampa, che quest'anno sono tracciate anch'esse come le proiezioni con i posti numerati, qualcuno va d'ironia, come il francese Fremaux, che ha sofferto lo scorso maggio la cancellazione del suo festival, arrivando anche a rischiare l'imbarazzo per continui spostamenti e "etichette" personalizzate ai film: «Non sono un profeta, neanche a casa mia. Non prevedo cosa succederà nei prossimi mesi al cinema o alla prossima edizione di Cannes. Secondo alcuni ci vorranno tre anni per tornare a una sicura tranquillità. Chissà come saremo e quale visione del mondo avremo, dopo un così lungo periodo».

IL PROGRAMMA

Hanno stilato un documento stilato, letto in Sala Grande. Un grido di allarme e di speranza, dopo che molto festival sono stati cancellati, a cominciare proprio da Cannes, o trasformati in sale virtuali sul web: «Siamo otto Direttori di festival europei, in simbolica rappresentanza della comunità dei festival di tutto il mondo, riuniti in segno di solidarietà per l'industria del cinema che è stata duramente colpita dalla pandemia, e dei nostri colleghi che sono stati costretti a cancellare o a rinviare i loro festival. È quest'anno eccezionale, questa crisi, questo rimettere in discussione tante cose - prosegue il documento - che spiega la nostra presenza qui, oggi».

OTTO RESPONSABILI DI ALTRETTANTE KERMESSE MONDIALI SOTTOSCRIVONO UN DOCUMENTO DI TIMORI E SPERANZE

Da Louis Lumière a oggi sono 125 anni che il cinema ha attraverso il Novecento e il secolo nuovo e il documento narra quei primi anni, in cui anche Venezia scoprì questa emergente forma d'arte e la nascita della Biennale. Ma i direttori ricordano ancora:

«Senza arte non si riparte», un doc per aiutare i musei

IMPEGNATE Francesca Carollo e Jo Squillo: insieme hanno fondato la onlus Wall of Dolls

IL PROGETTO

Presentato ieri nello spazio della Regione Veneto alla Mostra del Cinema, il documentario "Venezia - Senza arte non si riparte" di Francesca Carollo e Jo Squillo nasce dal desiderio di sostenere la città simbolo della bellezza, dell'arte e della cultura (veneta e italiana), duramente colpita dagli eventi legati alle acque alte eccezionali dell'ultima stagione. La marea salita in maniera devastante - in particolare il 12 novembre 2019 - e la pandemia hanno messo in ginocchio il turismo. E la bellezza si è trovata a fare i conti con la forza della natura e con il virus. Il progetto della giornalista veneta Carollo e della conduttrice Jo Squillo, che con le sue trasmissioni televisive racconta l'Italia, si propone allora come un impulso a ripartire. Con la loro onlus Wall of Dolls, che si occupa di vittime di violenza e di sensibilizzazione culturale, le due autrici vogliono dare un segnale forte di vicinanza al Veneto e lanciare una campagna di raccolta fondi per la ristrutturazione di alcuni musei di Venezia.

TRE TESTIMONI

Il documentario attraversa i canali della città, svela i palazzi, racconta questi mesi difficili senza tragicità ma con grande attenzione all'attualità. E le autrici hanno scelto di farsi accompagnare le alcuni esponenti del mondo culturale veneziano: Carlo Alberto Tesserin, primo procuratore della Basilica di San Marco, il sovrintendente del Teatro La Fenice Fortunato Ortombina e Renata Codello della Fondazione Giorgio Cini. «Non esiste una società che possa vivere senza arte - rimarca Tesserin -. Bisogna guardare avanti partendo dalla cultura. Partendo da quello che gli altri, più bravi di noi, hanno saputo lasciarci». E mentre Ortombina rimarca come l'arte sia «già dentro di noi, prima di noi», per Codello «la cultura e l'arte contengono una quantità di stimoli, di innovazione e di creatività che ci fanno pensare e sperare di poter lavorare per il futuro».

Giambattista Marchetto

Buona la prima

L'attrice australiana Cate Blanchet, presidente della giuria di Venezia 77; sotto, la madrina della Mostra del cinema Anna Foglietta mostra i muscoli; nella foto più in basso Tilda Swinton mentre riceve il Leone d'oro alla carriera durante la cerimonia di apertura del festival in Sala Grande

IN PASSERELLA Il ministro Dario Franceschini e signora; sotto la coppia musicale Elodie e Marracash

mai era successo che il cinema, le sale si fermassero, nemmeno durante le Guerre. Dicono ancora loro: «Abbiamo patito l'assenza del cinema, la mancanza di nuovi film. È stato triste. Ma il cinema è rimasto vivo nei nostri cuori. E ora si riparte, si riaprono i festival, le sale. C'è incertezza, inquietudine, ma anche speranza e convinzione. Il nostro pensiero va anche a quei colleghi che ora non possono essere qui. È facile e non finirà mai: per noi, prima, la vita era il cinema; dopo, la vita sarà ancora il cinema. Aiutateci a mantenere questo impegno».

Adriano De Grandis

Le disposizioni anti-Covid hanno rivoluzionato le misure per accedere alla cittadella
Due varchi per ingressi e uscite, prenotazioni obbligatorie anche se la sala è vuota

Febbre da Mostra tra code, controlli e tempi morti

CONTROLLI Misurazione della febbre all'ingresso del PalaBiennale per l'anteprima del film Lacci

LA GIORNATA

Alla Mostra del cinema di Venezia i giovani parlano come i vecchi. È tutto un: ti ricordi? Ti ricordi delle nottate passate davanti alle transenne per assicurarsi il posto in prima fila davanti al red carpet, delle code al self service per un piatto di pasta, dei serpentoni con gli accreditati divisi per colori, di quella volta che misero i cubi di cemento antiterrorismo? Era solo un anno fa. In un anno il Covid ha cambiato tutto. Ha stravolto radicalmente l'organizzazione. E, soprattutto, ha imposto la regola della pazienza. Perché a Venezia77 è tutto più lento, più diluito, più schematico. I cardini sono due: prenotazione e sanificazione. Ed è nel nome di questi due comandamenti che bisogna armarsi di pazienza e rinunciare a ricordare i tempi che furono, quando si poteva entrare in una delle sale anche a film iniziato o uscire dopo dieci minuti per infilarsi a vedere un altro film. Non è più così. Il presidente della Biennale, Roberto Cicutto, continua a dire che se il festival andrà bene dipenderà dal pubblico.

I VARCHI

Serve pazienza per entrare nell'area della Cittadella del cinema, dove si trovano gli stessi varchi con i cubi di cemento di una volta, ma adesso c'è anche il misuratore di febbre. Duplice. Il primo è attaccato a un palo, ci si passa davanti lentamente, chi ha gli occhiali deve toglierli, ma siccome ogni tanto il misuratore si incanta allora subentra l'addetto alla sicurezza con il termoscanner, la "pistola" puntata sulla fronte. Poi scatta il controllo di zaini e borse. Se l'obiettivo è entrare in una sala per vedere un film, c'è un'altra coda e anche qui va mantenuto il distanziamento, quindi scatta la seconda misurazione della temperatura, mentre la maschera legge il pass dell'accreditato di turno e comunica fila e numero della poltrona scelta. Sgarrare non si può, perché le poltrone non occupabili sono tutte sigillate. E va detto che la scelta della Biennale di far esibire agli accreditati il solo pass ha agevolato non di poco: l'alternativa sarebbe stato stampare o avere a portata di mano tutti i biglietti prenotati. Perché in sala si entra solo se si ha fatto la prenotazione: ieri mattina una signora si è sorbita la fila al Palabiennale convinta di vedere Lacci di Daniele Lucchetti, ha esibito il suo pass, ma non c'è stato verso: «Signora, senza prenotazione non può entrare». E pensare che la sala era praticamente vuota.

I RECINTI

Nella Cittadella si entra solo da un varco e ce n'è un altro per uscire. E siccome è tutto recintato, non ci sono grandi possibilità di sgattaiolare come e dove si vuole. Ordine e rigore. Anche in Sala stampa, al terzo piano del palazzo dell'ex Casinò, dove i computer fissi a disposizione degli utenti sono stati eliminati in virtù del protocollo anti-Covid e bisogna registrarsi ogni volta che si entra, una fila per dettare all'addetto le proprie generalità e ricevere un numerino. Se si esce anche solo per qualche minuto, per rientrare va rifatta la fila. Una ratio c'è: i posti a disposizione, dovendo rispettare il distanziamento sociale, sono stati ridotti e questo comporta che una postazione di lavoro non possa essere occupata a lungo se realmente non è utilizzata. La conseguenza, però, è scontata: file e attese. Nella sala delle conferenze stampa i tempi sono ancor più diluiti: gli incontri con le delegazioni dei film durano sempre mezz'ora, ma poi serve un'altra mezz'ora per sanificare l'ambiente, cambiare le protezioni dei microfoni, disinfettare le sedie riservate ad attori e registi. Durante tutte queste operazioni il pubblico non può restare dentro: deve uscire e poi rientrare. Unica ammissione: può tenere le cuffie per le traduzioni simultanee, pure quelle poi destinate alla sanificazione.

Sicurezza garantita? L'impressione è che i più preoccupati siano molti attori che al Lido sono arrivati con la più sicura delle mascherine, la Ffp2, quella con un alto potere filtrante e che dunque garantisce una più alta protezione, anche se rende faticoso respirare. Ma la prudenza non è mai troppa. All'Excelsior, svuotato di cacciatori di selfie, la febbre te la misurano non solo quanto entri. Anche quando esci.

Al.Va.

E ALL'EXCELSIOR LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA SI FA ANCHE PER USCIRE IN STRADA

La presentazione

Collana editoriale di musica da film

Il musicologo Roberto Calabretto, il critico Roberto Ellero e il compositore Daniele Furlati presentano lunedì 7 settembre, alle 12.30, una collana editoriale della Fondazione Levi, nello spazio della Regione Veneto. L'attività editoriale della Fondazione Levi ha trovato il tempo e lo spazio per far nascere nuove collane editoriali. Tra queste la collana, i Quaderni di musica per film, ha un comitato che comprende Roberto Calabretto, Sergio Bassetti, Laurent Feneyrou, Antonio Ferrara, Daniele Furlati, Riccardo Giagni, Maria Roberta Novielli, Cosetta Saba e Federico Savina.

L'intervista Daniele Luchetti

Parla il regista romano che ha inaugurato la Mostra: è la storia di due coniugi in crisi profonda
«I drammi familiari sono nel dna del cinema italiano, è il modo migliore per raccontare il Paese»

«Sono al Lido perché voglio una rivincita»

Alba Rohrwacher moglie tradita che spacca i piatti e si butta dalla finestra, Luigi Lo Cascio marito fedifrago che ferisce tutte le donne amate, i due incolpevoli figli traumatizzati tra urla, litigi, tentativi di suicidio, riappacificazioni, rancori e ricatti dei genitori... l'infernale dinamica di una famiglia italiana, quella protagonista di Lacci (nelle sale dal 1° ottobre), ha inaugurato tra gli applausi la 77esima Mostra. Per il regista Daniele Luchetti, romano, 60 anni, si tratta di un ritorno a Venezia.

Perché da questa Mostra si aspetta la rivincita?
«Ero venuto al Lido due sole volte. La prima, nel 1983, con il mio corto di diploma della scuola di cinema, poi nel 1998 in concorso con Piccoli maestri. Ma il film venne accolto male e ora spero sinceramente di rifarmi, anche perché considero Lacci il mio lavoro migliore».

Cosa l'ha spinta a portare sullo schermo l'omonimo romanzo di Domenico Starnone (Einaudi)?
«La sua qualità letteraria e, soprattutto, il fatto che tutti possiamo identificarci nei protagonisti. Ognuno di noi è stato in coppia, magari si è separato. A cominciare da me».

La vicenda del film somiglia alla sua?
«Non proprio. Quando mia moglie e io ci siamo lasciati, abbiamo fatto le cose con maggiore cautela rispetto ai personaggi di Lacci».

Ha tenuto presente "Scene da un matrimonio", il film più riuscito di sempre sui legami inscindibili che nel bene e nel male tengono unita una coppia per tutta la vita?
«Mi sono attenuto al libro di Starnone con l'aiuto dello sceneggiatore Francesco Piccolo, ma devo ammettere che quel capolavoro di Ingmar Bergman è il mio film preferito. Come non pensarci? Tengo il santino del regista accanto al letto».

Il cinema italiano non può fare a meno di raccontare la famiglia?
«È un tema che fa parte del nostro dna cinematografico, proprio come il denaro è connaturato con i film americani. La famiglia è un microcosmo che permette di raccontare l'intero Paese».

Come hanno reagito Rohrwacher e Lo Cascio quando lei ha deciso di affidare i loro ruoli da anziani a Laura Morante e Silvio Orlando?
«All'inizio hanno pensato che fossi pazzo, poi sono stati contenti. Non cercavo la somiglianza fisica, ma altri due attori bravissimi».

La scena più difficile da girare?
«Tutte quelle ad alto tasso emotivo che hanno coinvolto i bambini, come i litigi dei genitori. Ma noi abbiamo affiancato i piccoli con affetto e sensibilità, loro si sono affidati e tutto è andato benissimo, senza traumi».

Il cinema, secondo lei, sopravviverà alla pandemia?
«Senza dubbio. È sopravvissuto alla guerra e ora sta imparando a convivere con il virus. Cinema e teatro sono beni di prima necessità, insostituibili. L'intrattenimento goduto insieme agli altri regala delle emozioni che il consumo in streaming o l'home video non potranno mai dare».

Ma il cinema italiano è in grado di affrontare la sfida?
«Sì, sono ottimista perché appare in grande crescita, ottiene riconoscimenti internazionali e può contare su un parco di attori maturi, straordinari. Spero che a questo nostro circo si aggiungano anche dei volti giovani».

È vero che dirigerà la nuova stagione de "L'amica geniale"?
«Sì, sto ultimando la preparazione e sono molto contento. Mi considero un fan dei romanzi di Elena Ferrante, ho amato la serie. Non vedo l'ora di essere sul set».

Un bilancio della sua carriera da "Domani accadrà" a "Il portaborse", "La scuola", "Anni felici"?
«Mi sembra ancora presto per i bilanci».

Gloria Satta

IL FILM
Una scena con i protagonisti Luigi Lo Cascio e Alba Rohrwacher

«LA SCENA PIÙ DIFFICILE QUELLA CON I BAMBINI CHE ASSISTONO ALLE LITIGATE DEI GENITORI»

Excelsior Un incontro con Anna Foglietta

LA RASSEGNA

Oggi si terrà l'incontro di Piera Detassis con Anna Foglietta, madrina della 77a Mostra del Cinema di Venezia, nell'ambito degli eventi "Hearst per vivere meglio il cinema". L'appuntamento è stato fissato alle 18 nello spazio della Fondazione Ente dello Spettacolo, Sala Tropicana 1, all'Hotel Excelsior. L'incontro si potrà seguire anche sui siti e social media: Elle; Marieclaire; Cosmopolitan; Harpersbazaar; Esquire; Elle Deco. Questi gli altri appuntamenti della rassegna: 5 settembre ore 18: Alessandro Gassmann, attore e regista, protagonista di Non odiare di Mauro Mancini, unico film italiano in concorso alla Sic; 6 settembre ore 18; Gregorio Paonessa e Marta Donzelli produttori del film in Concorso Ufficiale Miss Marx di Susanna Nicchiarelli; 8 settembre ore 18: Andrea Occhipinti, produttore e distributore Lucky Red; 9 settembre ore 18: Jasmine Trinca, attrice e regista; 10 settembre ore 18: Elisabetta Sgarbi, editore, direttore artistico, regista.

Il punto critico

Adriano De Grandis

Un groviglio di "Lacci" in famiglia

Lacci che il tempo ha consumato, un po' come i sassi di Gino Paoli. Inizia da questi intrecci (narrativi, simbolici, familiari, esistenziali), la Mostra di quest'anno. Film di apertura firmato da Daniele Luchetti, regista che da "Il portaborse" ha segnato un disarmo progressivo e che ora a Venezia cerca una sua riabilitazione con un triangolo melodrammatico, tratto dal romanzo di Domenico Starnone, che scrive la sceneggiatura assieme al regista e Francesco Piccolo. Certo come film di apertura ci sta pure, ma uscendo dal cerimoniale lidense, il film approda a un'aggrovigliata (de)composizione caratteriale dei tre personaggi principali, che s'inseguono e si rifiutano per tutta la vita, girando continuamente attorno alla stessa dinamica, chiudendo storia e azioni in un nervoso susseguirsi di sussurri e grida.

Daniele Luchetti

LUI, LEI E L'ALTRA IN UNA STORIA DI FAMIGLIE

IL TEMPO

Siamo a Napoli, anni '80: Aldo lavora alla Rai di Roma, è sposato con Vanda. Hanno due figli, ma una sera Aldo confessa a Vanda di aver avuto una infatuazione per Lidia. Vanda lo butta fuori di casa, poi se lo ripiglia, perché ogni sentimento vive di distorsioni, Lidia esce di scena e i figli crescono. Una relazione, forse non così rara, dove si accetta una soluzione di "contenimento", restando insieme, perché separati è peggio. Aldo è un pavido, adagiato in una incapacità di confrontarsi sul serio con le donne, il mondo e dilaniato dai sensi di colpa; Vanda è battagliera, rabbiosa e tignosa, propensa a scoppi furiosi; Linda è il temporale, che passa, lascia i segni, e se ne va. Luchetti svolge questo dramma sentimentale da camera cercando di innervarlo con un montaggio chiamato a spaiare tempi e situazioni, in tal modo volendo adeguarsi alla struttura del romanzo e creando un po' di movimento che smuova una stagnazione incipiente, che il film mostra dopo la fase iniziale, la migliore, dove Luigi Lo Cascio e Alba Rohrwacher sono convincenti. L'entrata in scena degli "anziani" Silvio Orlando e Laura Morante riproduce il cliché delle accuse e delle responsabilità (ma i due attori sono assai meno credibili), mentre la coda tautologica dei figli cresciuti, puntuale arma di ricatto per la coppia (Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini) si riserva l'improbabile colpo di scena finale. Un film che si nutre di simbologie evidenti (i lacci stessi, la distruzione della casa, le fotografie-puzzle di Lidia) e che resta aggrappato a una narrazione assodata, dove la letterialità spopola, e che oggi rischia di lasciare indifferenti più di quanto forse meriterebbe. **Voto: 5,5.**

La pre-apertura di Andrea Segre, con il suo **"Molecole"**, istant-movie sulla Venezia in lockdown, attinge ai ricordi privati del regista, che attraverso la figura paterna, per lui sfuggente come la città lagunare, nonostante la sua nascita, cerca di saldare la memoria familiare e il disagio pandemico, in una intima e sofferta ricognizione. Retto dalla voce fuori campo dello stesso Segre, il film fatica però a trovare una sua bidimensionalità compiuta e rispetto al precedente "Il pianeta in mare", sulla Marghera dagli anni '60 a oggi, tra le sue cose migliori, non riesce a codificare una realtà con lo stesso sguardo originale e profondo, come talvolta accade alle opere molto "personali". La Venezia così nuda e colpita severamente dall'ultima acqua alta non diventa purtroppo mai metafisica, né visionaria, fermandosi al ritratto prevedibile di una città segregata. **Voto: 5,5.**

Adriano De Grandis

Andrea Segre

MOLECOLE HA POCA ADERENZA ALLA REALTÀ DEI FATTI

Il programma

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2020

16:30 SALA GRANDE
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR (Spagna, 30', v.o. inglese/spagnolo s/t italiano)con Tilda Swinton
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC 101' (Bosnia), v.o. bosniaco/inglese s/t italiano/inglese) con Jasna Đuricic

19:30 SALA GRANDE
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA (Francia, 102', v.o. francese s/t italiano/inglese) con Pierre Niney, Stacy Martin, BenoîtMagimel – V.M. 14*

22:00 SALA GRANDE
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung (Corea del Sud, 131', v.o. coreano s/t italiano/inglese) con Tae-goo Eom

14:00 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI (Iran, 102', v.o. farsi s/t italiano/inglese) con Ali Bagheri

17:00 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR(India, 98' con Suvinder Vicky

14:15 PALA BIENNALE
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI

16:45 PALA BIENNALE
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE
di Ivan AYR

20:30 ARENA LIDO
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC Bosnia 101', v.o. bosniaco/inglese s/t italiano) con Jasna Đuricic
A seguire
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA Francia, 102', v.o. francese s/t italiano) con Pierre Niney – V.M. 14*

20:30 ARENA GIARDINI
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC Bosnia 101', v.o. bosniaco/inglese s/t italiano) con Jasna Đuricic, Boris Ler
A seguire
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA – V.M. 14*

15:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI

18:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE
di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUOVADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC

21:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA – V.M. 14*

13:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU
16:00 MULTISALA ROSSINI 2
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND UK, 90', v.o. tedesco s/t italiano)

19:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)
di Ahmad BAHRAMI

22:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR

15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI

18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUOVADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC

21:30 IMG CINEMAS CANDIANI1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA V.M. 14*

13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU

16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND

19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)
di Ahmad BAHRAMI

22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR

L'Ego-Hub

È scomparso a 71 anni, stroncato da un tumore, il "critico con il papillon", uno dei primi a portare la cultura in tv. È stato gallerista, assessore e docente

Daverio il dandy dell'arte

SCOMPARSO Un bel primo piano di Philippe Daverio scomparso ieri dopo una lunga malattia

IL RITRATTO

Il papillon, la giacca a quadretti, gli occhiali tondi, quella sua "r" marcatamente d'oltralpe (di origini alsaziane), colto e provocatorio come un perfetto dandy catapultato da un altro secolo, ma sempre garbato e ironico, un'immagine icona nella divulgazione della storia dell'arte «come Alfred Hitchcock quando compariva nei suoi film», per dirla con Vittorio Sgarbi. Philippe Daverio è morto la notte tra martedì e mercoledì, all'età di 71 anni, stroncato dalla "brutta" malattia che l'aveva consumato nel suo ricovero all'istituto dei Tumori di Milano. Storico dell'arte, critico, scrittore ma soprattutto divulgatore televisivo (prima di Alberto Angela) dell'immenso patrimonio culturale. Suo il brillante e pionieristico programma "Passepartout" lanciato su Rai3 una ventina d'anni fa.

IL LINGUAGGIO

Famoso nel raccontare al grande pubblico l'arte in tutte le sue sfaccettature, con un linguaggio chiaro, intrigante, mai noioso, ma arguto. Da Giotto all'architettura fascista, passando per musei e borghi. L'immagine che faceva da sfondo al suo mezzobusto, non a caso, era spesso un'opera di Emilio Isgrò. Classe 1949, nasce a Mulhouse in Francia, al confine con Germania e Svizzera, da mamma alsaziana e padre italiano, e cresce tra Varese e Milano, studiando alla Bocconi (dove non si laureò mai), con una passione per l'arte. Nella sua carriera ha intrecciato tante attività, gallerista tra Milano e New York, politica, con la nomina ad assessore alla Cultura a Milano nella giunta leghista di Formentini («un fallimento», ammise poi), e docente. Il lutto ha collezionato, ieri, il cordoglio di tante personalità, dal ministro Dario Franceschini al direttore degli Uffizi Eike Schmidt, fino al musicista Morgan.

La Pinacoteca di Brera, che lo annoverava nel suo Comitato scientifico, ne ospiterà oggi la camera ardente (dalle 9.30 alle 18.30). «Philippe Daverio incarna il senso più autentico dell'europeismo culturale», commenta lo storico dell'arte Claudio Strinati legato a Daverio da «vera amicizia, dato non trascurabile tra colleghi». «L'ho sempre considerato il numero uno nella comunicazione - continua Strinati - Si parla tanto di europeismo e lui ne è il più autorevole esponente. Per le sue origini alsaziane e sul fronte linguistico. Era bilingue naturale francese e tedesco, parlava italiano per la sua formazione, sfoggiava un inglese oxfordiano, spagnolo e portoghese perfetti. In Europa, ovunque andasse, era come a casa sua. La sua cultura respirava profondamente il senso dell'Europa: aveva l'eloquio elegante dei francesi, la dottrina filosofica dei tedeschi, l'affabilità degli italiani. Il suo libro Le stanze dell'Armonia dovrebbe essere oggi un testo scolastico».

«L'ANTAGONISTA»

Daverio era antagonista, nel senso buono del termine, a celebrità della comunicazione. Come Vittorio Sgarbi che ama ricordarne pregi e similitudini. «Nessuno mi ha chiamato per un commento quando sono morti Celant o Calvesi ma tutti mi chiamano per Daverio. Ci sarà un motivo! Daverio ha avuto la capacità di rendere popolare e democratica l'arte, con lui l'arte non era più una questione chiusa, appannaggio solo di pochi saggi. Per noi è stato un obiettivo comune, seppur portato avanti in autonomia. Entrambi abbiamo superato il modello di critica d'arte militante, aristocratica, legata ad una politica di sinistra. Ecco perché la sua morte è una perdita sentita da tutti. Se gli altri critici erano ghetti, trincee, squadre, lui, invece, era aria libera», insiste Sgarbi.

«COME HITCHCOCK»

«Sono quello che lo conosce da più tempo - continua Sgarbi - Daverio ha avuto tre vite: quella di gallerista libero da ideologie, iniziata nel 1975, di amministratore politico negli anni '90, infine, quella di comunicatore televisivo e di scrittore. La forza di Daverio è stata quella di piacere a tutti come critico d'arte. La sua comunicazione televisiva era fatta in chiave ludica, ironica, anche teatrale: la sua era una figura riconoscibile, come quella di Hitchcock che compare nei suoi film, con quell'aspetto gradevole e divertente». Tanta anche la riconoscenza dal mondo accademico, come riflette Irene Baldriga storica dell'arte, scrittrice e docente della Sapienza: «La divulgazione culturale è una chiave di civiltà, oggi più che mai necessaria a stimolare senso civico e valori identitari. Daverio ha saputo trasmettere amore per il patrimonio, con un linguaggio accattivante e piacevolmente ironico, capace di avvicinare il grande pubblico all'arte e al paesaggio». Aggiunge l'altrettanto noto storico dell'arte e divulgatore Costantino D'Orazio: «Daverio ha dimostrato che per parlare d'arte alle persone non serve semplificare i concetti o, peggio, restare in superficie: le buone idee arrivano sempre a chi le ascolta e lui sull'arte antica ne ha avute molte. Sapeva collegare l'Antico e il Moderno, l'Oriente e l'Occidente, la Storia e la Filosofia, in una splendida navigazione nell'Arte dove tutti si sentivano a proprio agio. Curioso connoisseur, arguto divulgatore. Si sentirà la sua mancanza».

Laura Larcan

NATO IN FRANCIA, CRESCIUTO IN LOMBARDIA LO STORICO STRINATI: «EUROPEISTA CONVINTO, OVUNQUE SI SENTIVA A CASA»

SGARBI: «SE GLI ALTRI CRITICI ERANO GHETTI, TRINCEE, SQUADRE, LUI ERA ARIA LIBERA. LA SUA DIVULGAZIONE PIACEVA A TUTTI»

Nel rifugio di Vodo di Cadore con la moglie

NEL VENETO

A Vodo di Cadore Philippe Daverio veniva d'estate, in una sorta di buen retiro agostano, tra stufa, arredo in legno, cuscini ricamati. «In una casa per me perfetta, luogo appartato in cui scrivere», affermò. Non un caso la scelta del paese: ne è originaria la moglie, Elena Gregori, nipote da parte di mamma di quel Giampietro Talamini (1854-1934) che fondò il Gazzettino. Daverio amava il Cadore e la terra bellunese, annusandone il dramma dello spopolamento ("a volte, con tante case vuote, mi sembra il Tibet"). Ma ne serviva la forza, auspicando, peraltro, che "qui nessuno segua mai la scia dell'Engadina che pare disegnata da Walt Disney".

IN CADORE Daverio e la moglie Elena Gregori discendente di Talamini

Dalla montagna bellunese, inoltre, avrebbe voluto che partisse "lo snobismo della frugalità". A suo parere in luoghi di tanta bellezza basta l'autenticità: «Qui servono solo un tavolo con tre bottiglie e tanti bicchieri – affermò - e si faccia la festa della fontana con tutti che si riempiono i bicchieri mangiando una fetta di salame».

A Cortina, ma in tutta la provincia di Belluno, inaugurò mostre, presentò libri con i suoi panciotti a righe e i papillon rosa. Senza smettere di lanciare proposte. O strali. Come quelli, datati agosto 2018, verso i vigili di Vodo che avevano multato per divieto di sosta la sua Jaguar verde decappottabile posteggiata sotto casa: «Me ne torno a Milano – sbottò, nel suo stile fatto di istinto - perchè se uno non è ben voluto deve andarsene». Il critico d'arte, in realtà, ama, riamato, tutta la terra bellunese. Tant'è che nella tornata elettorale del 2017 si rese disponibile a diventare assessore alla cultura del Comune di Belluno ("una città che mi è molto cara") con il candidato sindaco di centrodestra.

Daniela De Donà

Fondazione Berengo a Murano Ecco tutte le donne del vetro

MURANO Chiara Dynys è una delle artiste che parteciperanno alla mostra della Fondazione nell'ambito della Glass week

LA MOSTRA

"Unbreakable: women in glass" è la mostra che celebra lo spirito "indistruttibile" delle artiste che lavorano il vetro. Organizzata dalla Fondazione Berengo nel suo Art Space a Murano, a cura di Nadja Romain e Koen Vanmechelen e inserita nel programma di Venice Glass Week, sarà inaugurata sabato 5 alle 18. L'esposizione è dedicata a oltre 60 artiste contemporanee provenienti da ogni parte del mondo con cui Berengo Studio ha avuto l'onore di collaborare nel corso dei suoi oltre 30 anni di storia. «A partire dalla fondazione di Berengo Studio nel 1989. ho pensato fosse una buona idea far vedere come le donne si siano cimentate con un materiale così bello e fragile. - spiega il presidente Adriano Berengo - Il 95% delle opere esposte sono state realizzate al Berengo Studio». Il titolo della mostra è una metafora-paradosso per esplorare il rapporto intimo che le donne a Murano hanno con il vetro. Tra le opere della collezione Berengo compare "Lemon Head" dell'artista Kiki Kogelnik come "Flicker", di Shirazeh Houshiary, gli imponenti lampadari di Joana Vasconcelos, la vetrata di Cornelia Parker e le impalcature di Fiona Banner.

I PROGETTI

Molti sono anche i lavori inediti come quello, primo fra tutti, realizzato da Federica Marangoni, che è stata la prima artista a tornare a lavorare al Berengo Studio dopo il lockdown. Per questa mostra ha realizzato due nuove sculture pensate come un monumento omaggio al lavoro delle donne dal titolo "Work Monument to the Female Job". Nuova anche la collaborazione con le artiste americane Judy Chicago e Karen LaMonte. Inoltre Marangoni presenta ora una nuova installazione insieme a quella dell'artista libanese Marya Kazoun. Nuovi lavori sono stati realizzati anche da Charlotte Gyllenhammar, Enrica Borghi, Rosemarie Benedikt, Maria Grazia Rosin, Laure Prouvost, Lucy Orta e Maria Thereza Alves. La Fondazione Berengo inoltre per l'occasione è felice di ospitare l'installazione di Chiara Dynys, vista la sua continua dedizione al vetro degli ultimi anni, in particolare dopo la sua mostra personale tenuta nel 2019 al Museo Correr. L'installazione "Enlightening Books" è una libreria di oltre 3x2 metri composta da 121 libri, illuminati dall'interno, realizzati in vetro sabbiato dipinto a mano con varie tonalità di bianco e polveri d'oro e d'argento luminescenti. Un omaggio al potere salvifico dei libri: «Presenta l'idea del libro come porta per uscire con l'immaginazione, soprattutto nel momento in cui eravamo costretti a salvaguardare la salute restando chiusi in casa, senza la possibilità di avere contatti esterni. I libri ci hanno sostenuto, ci hanno illuminato e sono stati la nostra guida, portandoci ad uscire dalla solitudine» spiega l'artista. La mostra sarà accompagnata da un volume con saggi della storica del vetro Rosa Barovier Mentasti, Gabriella Belli, dei Musei Civici, e Susan Fisher Sterling, direttrice del National Museum of Women in the Arts di Washington.

Francesca Catalano

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Una volta era considerato cibo povero, ora si scopre che è addirittura afrodisiaca, e le vincite continuano

Le tante virtù della polenta

NON IMPORTA SE LA POLENTA FACCIA BENE... L'IMPORTANTE È FAR BENE LA POLENTA...

Un fantastico ambo su ruota secca centrato immediatamente sabato con l'uscita del 26-40 proprio su Torino, la ruota della giocata cabalistica del segno della "Vergine" accompagnato dal 18-73 su Roma dalla "Torta roversa de Perseghi" ricetta della settimana.

Lo stesso ambo 18-73 era stato consigliato la settimana prima per la poesia su Venezia di Maria Antonietta Brunetta. Altri due splendidi ambi su ruota secca con l'uscita martedì del 1-11 proprio su Milano per l'amica Viola D. di Mestre e il 51-84 proprio su Venezia per l'amico Valerio G. di Treviso che aveva sognato le vacanze in famiglia a Caorle come nell'infanzia. Sempre martedì ancora il 7-25 su Napoli dal Ferragosto.

Infine sabato uscito nuovamente il 58-76 su Palermo dalla ricetta "Bomboni de Caffè" Complimenti a Tutti!

"De Setembre ea ua rende e'l figo pende" e "Braghe, Tea e Meoni, a Setembre no xe più boni"con anche "Aria Setembrina, fresca ala sera e ala matina ".

Settembre il mese di due stagioni, estate e autunno. Il 22 di questo mese infatti, è il giorno dell'equinozio d'autunno quando il giorno e la notte hanno la stessa durata, le ore di luce e di buio saranno uguali su tutto il pianeta.

"De Setembre, ea notte al dì contende". Mese preparatorio alle semine, mese di noci, nocciole, mele pere e giuggiole, mese importantissimo per le vendemmie.

"Se fa beo par San Gorgon, (6) ea vendemia va benon " ma "Se piove de San Gorgonio,(9) sarà un mese del demonio". Il poeta Diego Fabbri descrive Settembre così: "Io son Settembre, il mese cortese, ai poveretti rifaccio le spese; bagno le botti, porto le mele, i fichi, l'uva ed ogni piacere. Io porto chiacchiere alle lunghe veglie, di storne e lodole riempio le teglie: Onoro l'angelo Michele e Maria, e parto il giorno di Santa Sofia"

Per tutto questo bellissimo mese Mario consiglia le giocate 10-37-64-82 e 14-36-58-80 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte più i terni 12-45-67 e 31-53-75 con ambo su Venezia, Palermo e Tutte. Buonissimi i terni dell'equinozio 16-38-49 e 3-11-47 con ambo su Venezia, Roma e Tutte. Tra le curiosità storiche su Venezia il "Barba" ha ritrovato che proprio il 3 di Settembre ma del lontanissimo 1574, dei ladri rubarono l'anello miracoloso di San Marco custodito nella Scuola a lui intitolata.

Nella denuncia al Consiglio dei Dieci si ritrova scritto: "La cosa ha spaventato tutta la città per aver bastato l'animo a quei traditori metter mano sopra tanta Reliquia et cosa Sacra rubata et profonda a questo modo".

Con una taglia sulla testa di duemila lira, il ladro venne presto preso e condannato a morte. Per questo anedoto Mario ha smorfiato 5-32-59 con ambo su Venezia, Palermo e Tutte. Infine una bella giocata da uno studio sulla polenta. Da sempre definito cibo povero, oggi si scopre che racchiude un'infinità di virtù. Non è più vero che riempie ma non nutre perchè: è ricca di vitamine e sali minerali, previene l'invecchiamento, combatte la depressione e l'ansia, rafforza i vasi sanguigni, purifica i reni ed è afrodisiaca! Evviva tutti i polentoni! 10-17-24-66 con ambo e terno su Venezia, Napoli e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Figura 3 e controfigura 6 per Torino: ecco le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e tern o. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Torino: ne fanno parte la controfigura 6 (assente da 41 estrazioni) e la figura 3 (assente da 51 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Torino

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	3	3	3	3	3	6	6	6	6	12	12	12	12
6	6	30	39	44	48	30	39	44	48	17	21	28	30
12	21	66	50	61	57	57	61	50	66	44	50	72	61
17	28	75	84	83	72	83	72	75	84	48	57	75	84

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
12	17	17	17	17	21	21	21	28	28	30	50	72
39	21	28	30	39	28	44	48	44	48	39	57	75
66	83	61	50	57	30	66	61	57	50	44	61	83
83	84	66	72	75	39	72	75	84	83	48	66	84

L'EGO - HUB

Superenalotto

Continua la caccia al magico "6", ora vale 33,6 milioni di euro

Anche nell'estrazione del Superenalotto di martedì 1. settembre nessun "6", né "5+1". Tre giocatori hanno azzeccato il "5", intascando ciascuno 55.025,14 euro, comunque un bel gruzzolo.
La combinazione vincente è stata: 10, 22, 28, 45, 48, 71. Numero Jolly: 53. Numero Superstar: 84.
Il jackpot per il prossimo concorso a disposizione di chi totalizzerà sei punti è stimato in 33.600.000 euro.
La caccia continua.

I numeri

4 8 10 12 19 25 35 37 38 40 46 49 55 57 58 60 62 67 70 74 75 82 90

01				
49	58	40	25	8
70	60	46	35	10
74	62	55	37	12
75	67	57	38	19
82	82	82	82	82
90	90	90	90	90

02				
19	12	10	8	8
38	37	35	25	35
57	55	46	40	55
62	62	49	62	60
75	74	62	70	75
90	90	90	90	90

03				
10	12	19	12	8
25	38	37	25	37
57	40	46	46	49
60	49	60	58	57
74	60	70	75	58
90	90	90	90	90

04				
10	19	12	19	8
38	35	35	25	38
55	40	57	49	46
58	58	67	55	67
70	74	70	67	74
90	90	90	90	90

05				
10	10	8	19	12
37	25	35	37	38
40	55	57	40	46
67	62	62	49	62
75	75	74	62	70
90	82	82	82	82

06				
40	49	8	12	35
46	55	10	19	37
60	57	37	25	58
62	60	38	35	62
74	62	60	60	70
75	70	62	62	75

07				
10	8	25	25	35
12	19	38	37	38
40	46	49	46	40
57	55	58	57	55
58	58	62	62	62
62	62	74	67	67

08				
8	10	12	19	8
12	19	37	38	25
49	62	57	55	46
62	67	60	60	49
67	70	75	74	60
75	74	82	82	82

09				
10	10	35	25	8
35	19	38	37	12
40	49	46	40	58
60	58	57	55	60
70	60	58	58	70
82	75	60	60	74

10				
8	10	35	25	8
19	12	37	38	38
40	46	49	60	40
57	55	60	67	58
60	60	67	70	75
67	67	74	75	82

11				
19	12	10	55	40
25	35	37	57	46
57	49	46	58	49
58	55	58	67	58
70	58	74	74	67
82	82	82	75	70

12				
12	8	10	8	10
19	10	38	12	19
37	25	49	25	35
38	35	57	38	37
58	58	67	55	55
67	67	82	57	57

13				
25	12	8	37	8
35	19	10	38	37
40	46	46	40	55
49	49	57	57	67
57	57	70	70	70
75	74	75	74	82

14				
37	8	25	12	8
38	10	35	19	19
46	40	46	40	35
49	49	55	55	38
55	55	70	70	49
75	74	74	75	70

15				
10	19	10	8	12
12	35	19	12	25
25	46	25	35	40
37	67	38	37	67
49	75	40	40	74
70	82	46	46	82

16				
10	8	4	4	4
12	19	49	58	40
35	25	74	60	46
38	37	75	62	55
74	74	82	70	57
75	75	90	90	90

17				
4	4	4	4	4
25	8	19	12	10
35	10	38	37	35
37	12	57	55	46
38	19	62	62	49
90	90	82	75	62

18				
4	4	4	4	4
8	8	10	12	19
25	35	25	38	37
40	55	57	40	46
62	60	60	49	60
74	72	75	60	74

19				
4	4	4	4	4
12	8	10	19	12
25	37	38	35	35
46	49	55	40	57
58	57	58	58	70
82	58	74	75	74

20				
4	4	4	4	4
19	8	10	67	57
25	38	37	74	58
49	46	40	75	60
55	70	70	82	62
70	75	82	90	67

21			
4	4	4	4
57	25	8	10
58	35	10	12
60	37	12	19
62	38	19	67
67	67	67	70

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Andavo a festeggiare il compleanno di un amico

Caro Mario,
ho sognato che stavo andando a trovare degli amici di vecchia data in occasione del compleanno di una cara persona che purtroppo nella realtà è venuta a mancare prematuramente qualche mese fa. Nel sogno era sorridente e sembrava che tutto funzionasse al meglio. Mi diceva che era felice e che era veramente contenta che io fossi lì. Poi mi sono svegliato e tutto è svanito. Che numeri mi consigli di giocare?

Fabio G. (Mestre)

Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 34.37-72-82 con ambo e terno per le ruote di Milano, Napoli, Venezia. Questi invece i numeri per l'amica Tiziana di Roncade che ha sognato la mamma: 3-25-41-70 da giocare con ambo e terno per le ruote di Palermo e tutte. Infine i numeri per Guido P. di Monselice: 53-56-67-69 da giocare con ambo e terno sulle ruote di Venezia e tutte.

Lotto a tavola

"Risi col late" un piatto semplice e gustoso

Piatto di quando "gerimo putei" semplice e gustoso: i "Risi col late". Per sei persone si mettono in una casseruola 200 gr. di buon burro con due cipolle bianche tritate finissime che si fanno incorporare a fuoco molto lento senza che le cipolle rosolino. Si versano poi 500 gr. di riso carnaroli e si fanno tostare a fiamma vivace rimestando continuamente. A parte in un bollilatte si fanno scaldare due litri di latte con un po' di sale che si verserà un po' alla volta sul riso mano a mano che viene assorbito. Quando il riso sarà cotto, dovrà risultare una minestra all'onda, si spegne e si aggiunge una generosa grattugiata di parmigiano. Volendo, (come una volta) per i bambini al posto del parmigiano si può spolverare di zucchero: 27-45-54-81 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

BASKET

Venezia sbanca Trento, Treviso ko con Trieste

Dopo la vittoria nel derby con Treviso, l'Umana Venezia (Daye, nella foto, 17 punti) sbanca Trento 77-73 e si conferma a punteggio pieno nel girone C di Supercoppa, come Trieste che ieri è andata a vincere in casa della De'Longhi 81-77. Per la squadra di Menetti, in vantaggio dopo il primo quarto, un passo indietro.

SERIE A, ECCO IL CALENDARIO

CAMPIONI D'ITALIA La festa dello Juventus per lo scudetto conquistato solo qualche settimana fa, dopo la ripresa post lockdown

JUVE E INTER: INIZIO DURO, FINALE SHOW

▶Varato il calendario, via il 19 settembre a mercato aperto. Penultima giornata di fuoco con il derby d'Italia e quello di Roma. Stracittadina di Milano alla quarta

IL SORTEGGIO

ROMA La Juve punta al 10, le altre a interrompere l'egemonia bianconera. C'è chi sbuffa per l'inizio in salita, chi perché gioca tutti i big match fuori casa al ritorno, chi, invece, è contento di togliersi le grandi subito quando magari non sono al top. La pandemia detta ancora legge tanto che la presentazione è durata appena 8 minuti sui social. È il rituale del sorteggio del calendario. Impossibile mettere tutti d'accordo. Su una cosa però la vedono tutti allo stesso modo: riaprire gli stadi. La Regione Piemonte ha chiesto l'autorizzare per l'apertura dell'Allianz Stadium della Juventus. Il documento è stato trasmesso ieri per il via libera del Cts. L'obiettivo è avere i tifosi già alla prima.

TORNANO I VECCHI ORARI

Si torna ai vecchi slot orari con tre gare il sabato: 15, 18 e 20,45. Quattro la domenica: 12,30, 15, 18 e 20,45. Come sempre gli anticipi al venerdì e i posticipi del lunedì saranno decisi di volta in volta. Sei i turni infrasettimanali: mercoledì 16 dicembre, mercoledì 23 dicembre, mercoledì 6 gennaio 2021, mercoledì 3 marzo, mercoledì 21 aprile e mercoledì 12 maggio. Tre le soste nazionali: domenica 11 ottobre, domenica 15 novembre, domenica 28 marzo 2021.

LE LEGGI DEL MERCATO

L'avvio sarà sicuramente condizionato dal mercato. Per la prima volta le prime tre giornate si giocheranno con trattative in corso. E così è possibile che alla seconda Dzeko giochi Roma-Juve in giallorosso e alla terza sfidi il Napoli con la maglia dei bianconeri. E il club di De Laurentiis potrebbe non avere più Milik finito alla corte di Fonseca. Intrecci che condizioneranno non poco la partenza. Soprattutto perché il mercato, che quest'anno più che mai sarà fatto di scambi, si svolgerà quasi tutto nei giorni finali.

I CAMPIONI D'ITALIA

Sarà una partenza alternata visto che il big match della prima tra Lazio e Atalanta sarà rinviato al 30 settembre per il protrarsi degli impegni europei dei bergamaschi. Stessa situazione per Benevento-Inter. Rinvia anche lo Spezia impegnato in casa dell'Udinese. Avvio con il botto per la Juventus he ieri ha presentato il brasiliano Arthur («È un sogno essere allenato da Pirlo e giocare con Ronaldo, la Champions è una priorità»). Pirlo sfida alla seconda la Roma e alla terza il Napoli di Gattuso. Alla settima la Lazio. I bianconeri nell'anno solare non affronteranno le due milanesi. Hanno il vantaggio di giocare tutti gli scontri diretti in casa al ritorno. Il derby con il Torino sarà alla decima. «Con lo staff avevamo ipotizzato che ci toccasse una genovese alla prima in casa, ed è uscita la Samp. Speriamo di avere il nostro pubblico» ha detto Pirlo.

ROMANE IN SALITA

Partenza in salita anche per Lazio e Roma. I biancocelesti avranno lo "svantaggio" di giocare due gare in una settimana. Incontreranno alla 1ª l'Atalanta, l'Inter alla 3ª e Juventus alla 7ª in casa. Il derby con la Roma sarà alla penultima quando il menù prevede anche Inter-Juventus (proprio nella speranza che siano tornati i tifosi negli stadi). I giallorossi del nuovo proprietario Friedkin iniziano in casa del Verona, poi alla seconda c'è subito la Juve e alla 5ª la trasferta a San Siro contro il Milan, poi la Fiorentina nel turno successivo.

PARTENZA SOFT PER IL MILAN CHE IERI IN AMICHEVOLE HA BATTUTO IL NOVARA 4-2

BRIVIDI IN CODA

Finale da brividi: Inter alla terzultima e poi come detto il derby. Archiviate le turbolenze in panchina Conte, ai nerazzurri è vietato sbagliare: dopo la Fiorentina, Inter all'Olimpico contro la Lazio, poi subito derby della Madonnina in casa dei nerazzurri (18 ottobre). Dodicesimo turno ad alta tensione con Inter-Napoli. E poi alla penultima sfida alla Juve. Partenza soft nelle prime 3 per il Milan, che intanto, nella primo test amichevole ieri a Milanello ha battuto il Novara 4-2 (sotto di due gol, rimonta con doppietta di Paquetà, Laxalt e Calabria). Alla alla 4ª e alla 5ª giornata però i rossoneri sfidano Inter e Roma. Il derby della Lanterna tra Sampdoria e Genoa si terrà alla sesta giornata. Sarà una stagione senza sosta con i fuochi d'artificio previsti proprio sul finale.

Emiliano Bernardini

Covid-19

Neymar, Di Maria e Paredes sono positivi: il Psg rischia lo stop

(r.b.) Tra la stagione calcistica che sta per ricominciare e la "normalità" c'è il Covid ben lungi dall'essere debellato. Da ieri ne sa qualcosa di più il Paris Saint-Germain, vice campione d'Europa, che accusa tre giocatori positivi al Coronavirus e che sarebbero tre big come Neymar, Di Maria e Paredes. Il fuoriclasse brasiliano e i due argentini sono reduci da una vacanza a Ibiza dove, nonostante lo stop alle discoteche, il virus ha avuto campo libero per diffondersi. Colpa, ovvio, dell'allentamento delle misure precauzionali. Come accaduto nella nostra Sardegna, anche nell'isola del divertimento spagnola i giovani si sono lasciati andare e i calciatori sono giovani e ricchi sfondati. Nell'epoca dei social, poi, non serve nemmeno che siano paparazzati per pizzicarne superficialità e dimenticanze: nei rispettivi profili ci sono foto di "beata" spensieratezza e zero mascherine e/o distanziamento. Così Neymar posa con l'attore Aran Piper; poi c'è la cena di Di Maria, Ander Herrera, Paredes, Mauro Icardi e rispettive famiglie; poi ancora Icardi e Neymar con Keylor Navas e rispettive partner. Il Psg adesso trema, perché secondo il protocollo francese, al quarto positivo una squadra deve rinviare la partita in programma. La squadra di Tuchel giocare il 10 settembre a Lens nel posticipo della 2ª giornata di Ligue 1. «I calciatori sono sottoposti alle misure previste dal protocollo sanitario. Tutti, anche lo staff saranno nuovamente testati nei prossimi giorni», si è limitato ad annunciare il club, mentre Neymar, Paredes e Di Maria sono già stati posti in quarantena. Quarantena anche per il portiere del Real Madrid Thibaut Courtois ha contratto il virus, seppur in forma asintomatica. L'estremo difensore se n'è accorto in un controllo effettuato nel ritiro del Belgio.

Ciclismo, Mondiali a Imola

CICLISMO

BOLOGNA Il 27 settembre la magia iridata del campionato del mondo di ciclismo si assegnerà a Imola. L'Emilia-Romagna è riuscita a convincere l'Unione ciclistica internazionale, dopo che, appena pochi giorni fa, la Svizzera aveva deciso che la rassegna iridata, in programma ad Aigle-Martigny, non si poteva fare per l'emergenza Covid.

Sarà un'edizione del mondiale da organizzare a tempo record e senza le corse giovanili, correranno infatti solo gli elite, donne e uomini: il 24 e il 25 ci saranno le gare a cronometro, il 26 il mondiale femminile e il 27 la corsa che assegna la maglia iridata fra i professionisti. Il percorso, partenza e arrivo all'autodromo Enzo e Dino Ferrari, con un circuito di 28 chilometri con due salite: quella di Mazzolano, 2,4 chilometri con tratti di pendenza sopra al 10%, cui segue la discesa verso Riolo Terme, e poi quella di Gallisterna, con una pendenza superiore all'11%.

LA PUNTA È NIBALI

Facile, quindi, ipotizzare che i candidati alla vittoria finale saranno i grandi protagonisti delle corse a tappe, anche perché, nel ravvicinatissimo calendario ridisegnato dopo il lockdown, la prova iridata si svolgerà una settimana dopo l'arrivo del Tour de France e una settimana prima della partenza del Giro.

Il ct Davide Cassani, la cui influenza nelle stanze del ciclismo internazionale di certo non è stata secondaria nell'assegnazione del mondiale ad Imola, punterà tutte le sue carte su Vincenzo Nibali: per il campione siciliano sarà probabilmente l'ultima occasione della carriera per aggiungere una ciliegina preziosa a un palmares già incredibilmente ricco di vittorie. A sperare in un trionfo dello Squalo è anche il vincitore dell'altro mondiale che si tenne a Imola, ovvero Vittorio Adorni, che nel 1968 giunse da solo al traguardo staccando di secondo di quasi dieci minuti. «Spero che Vincenzo Nibali arrivi a braccia alzate come feci io nel 1968», ha commentato Adorni. «Credo sia importante in un anno così che l'Italia possa ospitare un evento simile».

Alaphilippe penalizzato di 20", Adam Yates nuovo leader del Tour. La tappa a Van Aert

SPRINT Van Aert (sin.) batte Bol

TOUR

Con una volata poderosa Wout Van Aert ha vinto in la quinta tappa del Tour de France, la Gap-Privas di 183 km. Il belga ha battuto di mezza ruota l'olandese Cees Bol. Più staccati gli altri, con Sam Bennett terzo e nuova maglia Verde davanti a Peter Sagan. Cambia il leader della Grande Boucle: una penalizzazione di 20 secondi per rifornimento irregolare (borraccia dall'ammiraglia a 17 km dal traguardo) costa a Julian Alaphilippe la maglia gialla che passa sulle spalle del britannico Adam Yates. Oggi sesta tappa, Le Teil-Mont Aigoual di 191 km, con l'inedito Col de la Lusette (11,7 km, pendenza media 7,3%). Nella seconda frazione della Settimana internazionale Coppi e Bartali, vittoria e maglia di leader per Andrea Bagioli (Deceuninck Quick Step). Il lombardo ha conservato un leggero margine sull'ecuadoregno Narvaez e il trentino Conci al termine della salita conclusiva di Sogliano al Rubicone.

MILAN AL GIRO GIOVANI

Nel Giro d'Italia giovani under 23, guizzo vincente del friulano Jonathan Milan (Cycling Team Friuli) nella volata di Rosà (partenza da Marostica) dove ha preceduto nell'ordine il belga Meeus e il britannico Stewart. Pidcock mantiene la maglia rosa Enel. Oggi a Colico nuova tappa per velocisti.

IL CALENDARIO DELLA SERIE A

COSÌ LA CHAMPIONS — 20-10-2020 INIZIO — 29-05-2021 FINALE

COSÌ L'EUROPA LEAGUE — 22-10-2020 INIZIO — 26-05-2021 FINALE

COSÌ LA COPPA ITALIA — 23-09-2020 INIZIO — 19-05-2021 FINALE

1ª giornata — andata 20/09/2020 — ritorno 31/01/2021

Partita
BENEVENTO - INTER
FIORENTINA - TORINO
GENOA - CROTONE
JUVENTUS - SAMPDORIA
LAZIO - ATALANTA
MILAN - BOLOGNA
PARMA - NAPOLI
SASSUOLO - CAGLIARI
UDINESE - SPEZIA
H. VERONA - ROMA

2ª giornata — andata 27/09/2020 — ritorno 07/02/2021

Partita
BOLOGNA - PARMA
CAGLIARI - LAZIO
CROTONE - MILAN
INTER - FIORENTINA
NAPOLI - GENOA
ROMA - JUVENTUS
SAMPDORIA - BENEVENTO
SPEZIA - SASSUOLO
TORINO - ATALANTA
H. VERONA - UDINESE

3ª giornata — andata 04/10/2020 — ritorno 14/02/2021

Partita
ATALANTA - CAGLIARI
BENEVENTO - BOLOGNA
FIORENTINA - SAMPDORIA
GENOA - TORINO
JUVENTUS - NAPOLI
LAZIO - INTER
MILAN - SPEZIA
PARMA - H. VERONA
SASSUOLO - CROTONE
UDINESE - ROMA

4ª giornata — andata 18/10/2020 — ritorno 21/02/2021

Partita
BOLOGNA - SASSUOLO
CROTONE - JUVENTUS
INTER - MILAN
NAPOLI - ATALANTA
ROMA - BENEVENTO
SAMPDORIA - LAZIO
SPEZIA - FIORENTINA
TORINO - CAGLIARI
UDINESE - PARMA
H. VERONA - GENOA

5ª giornata — andata 25/10/2020 — ritorno 28/02/2021

Partita
ATALANTA - SAMPDORIA
BENEVENTO - NAPOLI
CAGLIARI - CROTONE
FIORENTINA - UDINESE
GENOA - INTER
JUVENTUS - H. VERONA
LAZIO - BOLOGNA
MILAN - ROMA
PARMA - SPEZIA
SASSUOLO - TORINO

6ª giornata — andata 01/11/2020 — ritorno 03/03/2021

Partita
BOLOGNA - CAGLIARI
CROTONE - ATALANTA
INTER - PARMA
NAPOLI - SASSUOLO
ROMA - FIORENTINA
SAMPDORIA - GENOA
SPEZIA - JUVENTUS
TORINO - LAZIO
UDINESE - MILAN
H. VERONA - BENEVENTO

7ª giornata — andata 08/11/2020 — ritorno 07/03/2021

Partita
ATALANTA - INTER
BENEVENTO - SPEZIA
BOLOGNA - NAPOLI
CAGLIARI - SAMPDORIA
GENOA - ROMA
LAZIO - JUVENTUS
MILAN - H. VERONA
PARMA - FIORENTINA
SASSUOLO - UDINESE
TORINO - CROTONE

8ª giornata — andata 22/11/2020 — ritorno 14/03/2021

Partita
CROTONE - LAZIO
FIORENTINA - BENEVENTO
INTER - TORINO
JUVENTUS - CAGLIARI
NAPOLI - MILAN
ROMA - PARMA
SAMPDORIA - BOLOGNA
SPEZIA - ATALANTA
UDINESE - GENOA
H. VERONA - SASSUOLO

9ª giornata — andata 29/11/2020 — ritorno 21/03/2021

Partita
ATALANTA - H. VERONA
BENEVENTO - JUVENTUS
BOLOGNA - CROTONE
CAGLIARI - SPEZIA
GENOA - PARMA
LAZIO - UDINESE
MILAN - FIORENTINA
NAPOLI - ROMA
SASSUOLO - INTER
TORINO - SAMPDORIA

10ª giornata — andata 06/12/2020 — ritorno 04/04/2021

Partita
CROTONE - NAPOLI
FIORENTINA - GENOA
INTER - BOLOGNA
JUVENTUS - TORINO
PARMA - BENEVENTO
ROMA - SASSUOLO
SAMPDORIA - MILAN
SPEZIA - LAZIO
UDINESE - ATALANTA
H. VERONA - CAGLIARI

11ª giornata — andata 13/12/2020 — ritorno 11/04/2021

Partita
ATALANTA - FIORENTINA
BOLOGNA - ROMA
CAGLIARI - INTER
CROTONE - SPEZIA
GENOA - JUVENTUS
LAZIO - H. VERONA
MILAN - PARMA
NAPOLI - SAMPDORIA
SASSUOLO - BENEVENTO
TORINO - UDINESE

12ª giornata — andata 16/12/2020 — ritorno 18/04/2021

Partita
BENEVENTO - LAZIO
FIORENTINA - SASSUOLO
GENOA - MILAN
INTER - NAPOLI
JUVENTUS - ATALANTA
PARMA - CAGLIARI
ROMA - TORINO
SPEZIA - BOLOGNA
UDINESE - CROTONE
H. VERONA - SAMPDORIA

13ª giornata — andata 20/12/2020 — ritorno 21/04/2021

Partita
ATALANTA - ROMA
BENEVENTO - GENOA
CAGLIARI - UDINESE
FIORENTINA - H. VERONA
INTER - SPEZIA
LAZIO - NAPOLI
PARMA - JUVENTUS
SAMPDORIA - CROTONE
SASSUOLO - MILAN
TORINO - BOLOGNA

14ª giornata — andata 23/12/2020 — ritorno 25/04/2021

Partita
BOLOGNA - ATALANTA
CROTONE - PARMA
JUVENTUS - FIORENTINA
MILAN - LAZIO
NAPOLI - TORINO
ROMA - CAGLIARI
SAMPDORIA - SASSUOLO
SPEZIA - GENOA
UDINESE - BENEVENTO
H. VERONA - INTER

15ª giornata — andata 03/01/2021 — ritorno 02/05/2021

Partita
ATALANTA - SASSUOLO
BENEVENTO - MILAN
CAGLIARI - NAPOLI
FIORENTINA - BOLOGNA
GENOA - LAZIO
INTER - CROTONE
JUVENTUS - UDINESE
PARMA - TORINO
ROMA - SAMPDORIA
SPEZIA - H. VERONA

16ª giornata — andata 06/01/2021 — ritorno 09/05/2021

Partita
ATALANTA - PARMA
BOLOGNA - UDINESE
CAGLIARI - BENEVENTO
CROTONE - ROMA
LAZIO - FIORENTINA
MILAN - JUVENTUS
NAPOLI - SPEZIA
SAMPDORIA - INTER
SASSUOLO - GENOA
TORINO - H. VERONA

17ª giornata — andata 10/01/2021 — ritorno 12/05/2021

Partita
BENEVENTO - ATALANTA
FIORENTINA - CAGLIARI
GENOA - BOLOGNA
JUVENTUS - SASSUOLO
MILAN - TORINO
PARMA - LAZIO
ROMA - INTER
SPEZIA - SAMPDORIA
UDINESE - NAPOLI
H. VERONA - CROTONE

18ª giornata — andata 17/01/2021 — ritorno 16/05/2021

Partita
ATALANTA - GENOA
BOLOGNA - H. VERONA
CAGLIARI - MILAN
CROTONE - BENEVENTO
INTER - JUVENTUS
LAZIO - ROMA
NAPOLI - FIORENTINA
SAMPDORIA - UDINESE
SASSUOLO - PARMA
TORINO - SPEZIA

19ª giornata — andata 24/01/2021 — ritorno 23/05/2021

Partita
BENEVENTO - TORINO
FIORENTINA - CROTONE
GENOA - CAGLIARI
JUVENTUS - BOLOGNA
LAZIO - SASSUOLO
MILAN - ATALANTA
PARMA - SAMPDORIA
ROMA - SPEZIA
UDINESE - INTER
H. VERONA - NAPOLI

Sei turni infrasettimanali
mercoledì 16 dicembre 2020
mercoledì 23 dicembre 2020
mercoledì 6 gennaio 2021
mercoledì 3 marzo 2021
mercoledì 21 aprile 2021
mercoledì 12 maggio 2021

Tre soste per le nazionali
11 ottobre 2020
15 novembre 2020
28 marzo 2021

Sosta natalizia
dal 24 dicembre 2020
al 2 gennaio 2021

L'Ego-Hub

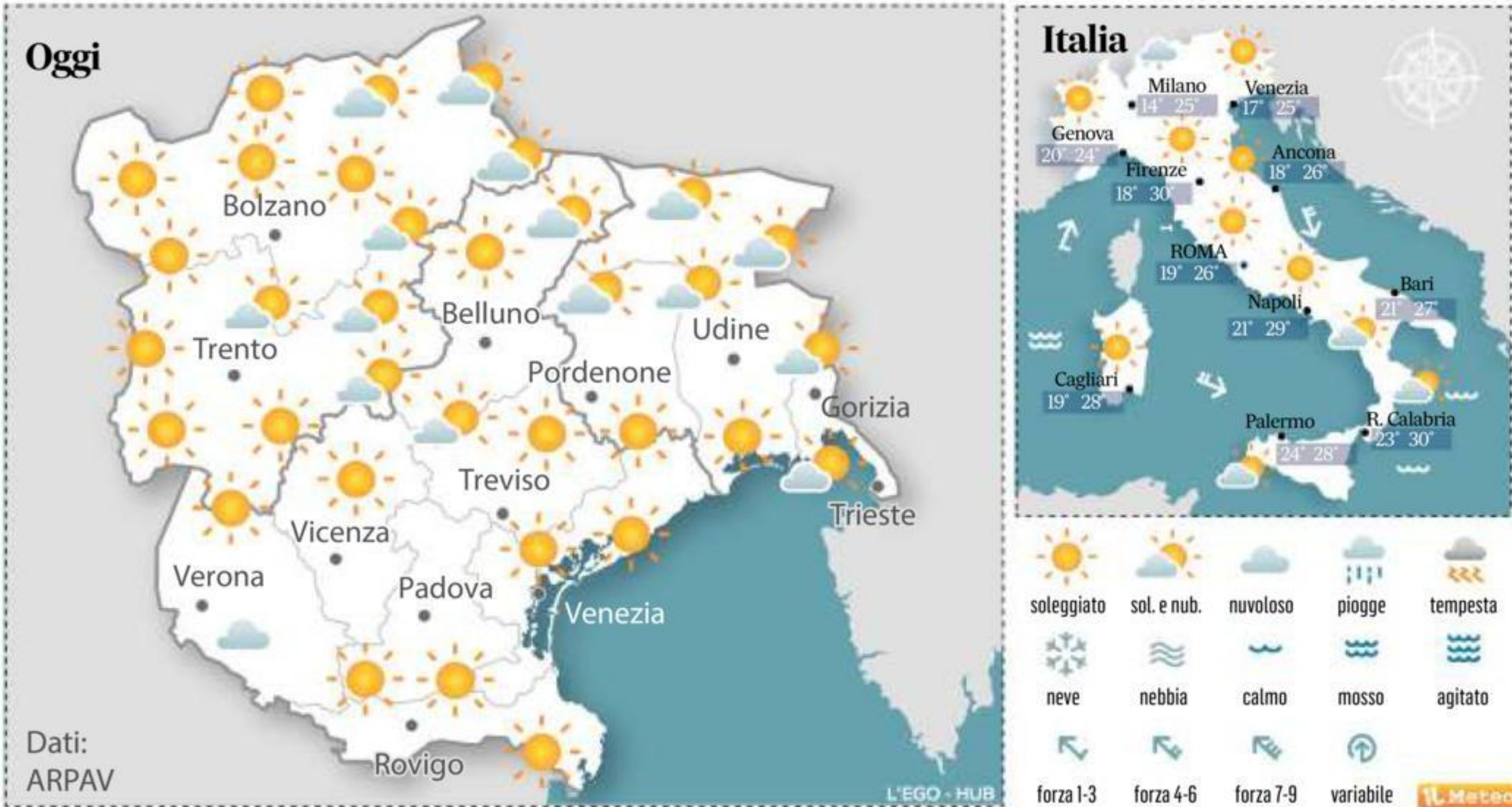
METEO

Pressione in aumento, giornata soleggiata.

DOMANI

VENETO
Giornata contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, con sole splendente per tutto il giorno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso nelle ore più calde. Clima gradevole.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sulla nostra regione è tornata l'alta pressione delle Azzorre per cui la giornata sarà ampiamente soleggiata con il cielo che si presenterà praticamente sereno o poco nuvoloso.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	24	Ancona	18	27
Bolzano	12	32	Bari	20	28
Gorizia	16	26	Bologna	15	30
Padova	15	28	Cagliari	20	27
Pordenone	14	27	Firenze	17	31
Rovigo	15	29	Genova	19	25
Trento	13	28	Milano	14	27
Treviso	15	28	Napoli	18	31
Trieste	18	25	Palermo	23	29
Udine	14	27	Perugia	14	28
Venezia	17	26	Reggio Calabria	23	30
Verona	15	29	Roma Fiumicino	19	28
Vicenza	15	27	Torino	13	27

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
10.00 **C'è Tempo per...** Attualità
11.15 **TG1** Informazione
11.20 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Confronto pomeridiano tra i soggetti del SI e del NO** Att.
14.30 **Aspettando La vita in Diretta Estate** Attualità
15.40 **Il paradiso delle signore 4 - Daily** Soap
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta Estate** Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Chi vincerà la Partita del Cuore?** Calcio. Condotto da Carlo Conti
23.50 **A spasso nel bosco** Film Avventura

Rai 2

11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Norvegia** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Le Teil - Mont Aigoual, 6ª tappa. Tour de France** Ciclismo
16.55 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
17.00 **Tg 2** Informazione
17.15 **Amichevole: Italia - Slovenia. Campionati Europei U21** Calcio
19.40 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Tutto per la mia famiglia** Film Drammatico. Di Tom Shell. Con Jennie Garth, Luca Bella, Angelica Bridges
22.55 **Bull** Serie Tv
23.35 **Musicultura - Festival della Canzone Popolare e d'Autore** Evento

Rai 3

8.00 **Agorà Estate 2020** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre estate** Att.
11.00 **Tutta Salute - A gentile richiesta** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Cento giorni a Palermo** Film
16.45 **Che ci faccio qui** Doc.
17.35 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob a Venezia** Doc.
20.35 **Qui Venezia Cinema** Attualità. Condotto da Margherita Ferrandini
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Hudson & Rex** Serie Tv. Con John Reardon, Mayko Nguyen, Kevin Hanchard
22.20 **Hudson & Rex** Serie Tv
22.55 **TG Regione** Informazione

Rai 4

6.10 **Flashpoint** Serie Tv
6.50 **Rookie Blue** Serie Tv
8.20 **Scorpion** Serie Tv
9.50 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
10.35 **Criminal Minds** Serie Tv
11.20 **X-Files** Serie Tv
12.55 **Flashpoint** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
16.00 **Rookie Blue** Serie Tv
17.30 **Just for Laughs** Reality
17.45 **Scorpion** Serie Tv
19.05 **Flashpoint** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Summer of '84** Film Horror. Di François Simard, Anouk Whissell. Con raham Verchere, Judah Lewis, Caleb Emery
23.10 **Saw: Legacy** Film Horror
0.45 **X-Files** Serie Tv
2.25 **Britannia** Serie Tv
3.10 **Zoo** Serie Tv
4.25 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.30 **Flashpoint** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.10 **Novelle per un anno** Doc.
6.40 **Risvegli** Documentario
7.40 **Novelle per un anno** Doc.
8.10 **Museo Con Vista** Documentario
9.00 **Città Segrete** Documentario
10.00 **Opera - Don Giovanni** Teatro
13.05 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario. Condotto da Michael Pontillo
14.15 **Wild Filippine** Documentario
15.00 **Risvegli** Documentario
15.55 **Il Maggiore Barbara** Teatro
17.45 **Musica Classica** Musicale
18.35 **Piano Pianissimo** Documentario
18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
18.55 **Museo Con Vista** Documentario
20.25 **Emporio Daverio – Ferrara pt. 3** Rubrica
21.15 **Del Monaco alla Scala** Documentario
22.15 **Otello** Teatro
0.30 **Led Zeppelin video Biografia** Documentario

Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Miami Vice** Serie Tv
9.05 **Major Crimes** Serie Tv
10.10 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Indovina chi sposa mia figlia!** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **Come un uragano** Film Commedia. Di George C. Wolfe. Con Richard Gere, Diane Lane, Scott Glenn
23.30 **Sotto il segno del pericolo** Film Azione
2.15 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **I Grandi Oceani Selvaggi** Documentario
9.45 **Segreti Artici** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **X-Style Venezia** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
15.30 **Il Segreto** Telenovela
16.30 **Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti...** Film Tv
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Zelig** Comico
23.35 **Questi sono i 40** Film Commedia

Italia 1

7.00 **Black-Ish** Serie Tv
7.50 **Bugs Bunny** Cartoni
8.00 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.25 **Mimì e la nazionale di pallavolo** Cartoni
9.25 **Motive** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Info
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Griffin** Cartoni
15.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.30 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.10 **La vita secondo Jim** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.40 **Germania - Spagna. Nation League 2020** Calcio
22.55 **Il pianeta rosso** Film Fantascienza
1.00 **Containment** Serie Tv
1.45 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.35 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.40 **Mediashopping** Attualità
6.55 **Zanzibar** Serie Tv
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **A-Team** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **Il lupo di mare** Film Commedia
10.50 **L'ultima caccia** Film Western
13.00 **Nick Mano Fredda** Film Drammatico
15.05 **In ricchezza e in povertà** Film Commedia
17.25 **We Were Young - Destinazione Paradiso** Film Commedia
19.15 **A-Team** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills** Film Azione. Di Martin Brest. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold, John Ashton
23.15 **Pride and Glory - Il prezzo dell'onore** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
7.20 **Deadline Design** Arredamento
8.20 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.05 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.55 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.55 **MasterChef Italia** Talent
16.05 **Fratelli in affari** Reality
17.05 **Buying & Selling** Reality
17.55 **Fratelli in affari** Reality
18.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.40 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Piranha 3DD** Film Horror. Di John Gulager. Con Danielle Panabaker, Matt Bush, Ving Rhames
22.55 **Polyamori** Documentario
0.05 **Sesso: quello che le donne vogliono** Documentario

Rai Scuola

12.00 **Inglese**
12.15 **What did they say?** Rubrica
12.20 **English Up** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
12.55 **Did You Know?** Rubrica
13.00 **The Code** Rubrica
14.00 **Cronache dal Medioevo** Documentario
14.30 **Wild Italy S3 Ep6**
15.30 **Cronache dall'Antichità** Rubrica
16.00 **Inglese**
16.15 **What did they say?** Rubrica
16.20 **English Up** Rubrica
16.30 **Memex** Rubrica

DMAX

7.00 **Affari in valigia** Doc.
8.00 **A caccia di tesori** Arredamento
9.50 **Dual Survival** Documentario
11.40 **Nudi e crudi** Reality
13.30 **Affare fatto!** Documentario
14.45 **Banco dei pugni** Doc.
16.00 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.50 **Life Below Zero** Doc.
19.40 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Metal Detective** Doc.
22.20 **Metal Detective** Doc.
23.15 **Predatori di gemme** Doc.
0.10 **Cops Spagna** Documentario

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **I girasoli** Film Drammatico
16.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto

TV 8

12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.10 **Mamma a tutti i costi** Film Thriller
15.50 **Per tutta l'estate** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Io prima di te** Film Drammatico
23.30 **Matrimonio a prima vista Italia** Reality

NOVE

9.40 **Web of Lies** Documentario
13.45 **Crimini del cuore** Attualità
15.40 **Donne mortali** Doc.
16.20 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
18.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.30 **Airport Security: Europa** Documentario
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Corpi da reato** Film Commedia
23.30 **New York Taxi** Film Commedia
0.50 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo alle coppe** Rubrica sportiva
21.15 **Home of the Brave - Eroi senza gloria** Film Drammatico
23.15 **The Cutter - Il trafficante di diamanti** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **La Zanzega - tradizioni, cultura e cucina del territorio** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **F come Futuro - Ersa** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Economy Fvg** Rubrica
22.00 **Family salute e benessere** Rubrica
22.15 **Screenshot** Rubrica
22.45 **Tieni il tempo** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
8.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
9.00 **Speciale Calciomercato** Rubrica
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Calendario serie A 2020/2021. Studio & Stadio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Udinese Vs Legnago. Calcio Amichevole** Calcio
21.00 **A Tutto Quiz - il viaggio. Barcellona** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Ancora forte l'influsso della Luna piena, oggi in aspetto diretto con tutti i pianeti a parte il vostro Marte. Vi fa sentire sicuri nel lavoro, convinti che tutto andrà come deciso, ma attenti a chi insegue la vostra stessa posizione, forse qualcuno avrà avuto la vostra stessa idea. Il tram chiamato **desiderio** è in stazione da giugno, portato da Marte, ma Venere tarda a scendere. Lo farà domenica.

Toro dal 21/4 al 20/5

Terzo giorno con l'ottima Luna in Pesci insieme al romantico Nettuno porta ancora un respiro d'estate, tiene vivo un sogno segreto. Amore, successo, affari? Fate **liberamente** ciò che desiderate anche se bisogna rischiare qualche incognita, siamo convinti che Toro difficilmente sbaglia i conti. Mercurio molto attivo, Giove ottimo imprenditore ricorda anche di mantenere solidi rapporti con i fratelli.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Obbligatorio l'accento sulla **salute**, che non significa necessariamente problemi, Luna piena congiunta a Nettuno mette l'accento su farmaci e medicinali, ma il richiamo è generale. Tutto ciò che nasce in Pesci - segno che voi amate e spesso sposate dopo lunghe traversie - influenza il Paese. Riuscite a non parlare dei vostri progetti, fino a sabato? Solo per scaramanzia. Non sappiamo chi ci ascolta.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Agitazione in campo professionale, svogliati incontri con collaboratori, soci (meglio così) sono conseguenza del fatto che avete impostato nelle passate stagioni troppi progetti, impegni, persino amori, avete dimenticato di pensare anche a voi stessi. Alle dolci pigrizie familiari. Oggi riprendetevi il vostro **amore**, complice Luna piena-Pesci e Venere. Nuovi amori, nascono con il brivido del proibito.

Leone dal 23/7 al 23/8

Luna in Pesci è sentimentale, poetica, dovete dare un po' di rosa all'amore, prepararlo all'arrivo di Venere, domenica. Fase lunare pure "medica", unita a Nettuno è indicata per proseguire, iniziare cure, controlli. Oggi i pianeti in Capricorno, settore del lavoro (attività che servono al successo), vi danno vincitori in qualsiasi gara. **Suggerimento**: non prendete tutto così a cuore la gente straparla.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Vogliamo precisare le stelle professionali sono ottime per tutti, ma fatte apposta per liberi professionisti, industriali, commercianti, diplomatici, direttori... Avete tutti però l'occasione di migliorare lo standard di vita, per l'**irripetibile** trigono Mercurio-Saturno. Mercurio tornerà tra un anno in Vergine, ma Saturno non sarà più in Capricorno, Plutone invece sì, prosegue la sua passione amorosa.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Sotto la Luna piena nascono nuovi amori, colpi di fulmine che non hanno sempre garanzia di durata, ma intanto rendono piacevoli le notti di fine estate. E Venere sa quanto abbiate bisogno di amore e tenerezza, dopo l'estenuante opposizione di Marte in Ariete, domani sarà lì anche la Luna... Oggi aggredite per primo il campo **collaborazioni**, associazioni d'affari, curate aspetti legali e burocratici...

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Come un sogno di mezza estate, invece che al solstizio di giugno per voi si realizza ora con Luna piena in Pesci, oggi con Nettuno e Venere in Cancro, amore da fotoromanzo, dall'inevitabile happy end. Non ci spingiamo oltre: sposatevi subito. Marte troverà per le spose bellissime rose, ma solo l'orchidea fa pensare alla donna di poter fare tutto. Eccellente idea **professionale**, viene come un fulmine.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Ultimi due giorni di Mercurio in Vergine, influsso che produce stanchezza fisica e stress mentale, ma la causa principale è l'opposizione con Luna piena e Nettuno in Pesci. Il vostro segno non ha presenze planetarie siete quindi indipendenti da appoggi o disturbi da altri pianeti. E ci sono più appoggi che contrasti, Marte imbattibile per un nuovo cammino verso il successo di più per la **passionalità**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Impostate ancora qualcosa nella prima parte del giorno, con la protezione di Luna piena, oggi in aspetto con Saturno. Voi siete la **storia** nelle previsioni astrologiche dei segni, non dimenticatelo mai. Invece ve ne siete dimenticati spesso, associandovi a persone che vi hanno procurato più noie che bene. Oggi Giove e Mercurio, dalla lontana Vergine, vi aiutano nelle cose finanziarie. Languido amore.

Acquario dal 21/1 al 19/2

A qualcuno questo cielo che a noi piace tanto potrebbe sembrare senza storia perché manca di effetti spettacolari e invece racconta molte storie. Sta a voi scegliere il soggetto che sentite vostro e trasformarlo in una sceneggiatura di successo, basta seguire cuore, sensibilità, talento. Se vogliamo passare al pratico vi farà piace sapere che non andate così male a soldi. Mai così bene come in **amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Terzo giorno con Luna piena, fase che sconvolge mari e terre, figuratevi se non porterà cambiamenti nella vostra vita. Dovete solo accettare l'idea che non sarà ordinata e precisa come esige il vostro carattere, dovete essere pronti ad accettare le sorprese. Siete forti nel vostro mondo di giganti, dovreste **sposarvi** subito se innamorati e fidanzati. Luna favorisce anche un secondo, terzo matrimonio.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	28	119	5	60	82	56	15	52
Cagliari	7	107	2	81	38	74	4	53
Firenze	62	90	88	81	53	74	8	59
Genova	88	116	18	87	61	73	50	61
Milano	47	81	74	71	17	67	56	51
Napoli	24	122	37	80	5	74	16	70
Palermo	17	84	21	77	84	59	54	58
Roma	42	86	87	72	38	64	88	60
Torino	58	75	75	57	32	48	39	46
Venezia	57	84	49	79	79	68	44	62
Nazionale	14	76	11	71	34	53	41	52

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«I 5 STELLE VOGLIONO ALLA GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI UN MAGISTRATO CHE MI HA INSULTATO PESANTEMENTE PIÙ VOLTE: È DEVASTANTE PER LA CREDIBILITÀ DELLE ISTITUZIONI»

Matteo Renzi, *Italia Viva*

La frase del giorno

G | Giovedì 3 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Elezioni e polemiche

Breve risposta a un candidato che chiede più spazio sul giornale appellandosi a una norma che non c'è

Roberto Papetti

Egregio Direttore,
leggendo i quotidiani ho potuto constatare, sin dall'inizio di questa campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale di Venezia (20-21 settembre 2020), uno spazio davvero limitato alla lista civica che rappresento in qualità di candidato sindaco, nonostante i contatti avuti con la testata e i comunicati stampa inviati a giornalisti del Gazzettino. Altre liste civiche hanno avuto molta più attenzione. I tempi (estivi) della campagna e la pandemia Covid 19, tutt'ora in corso, inevitabilmente riducono gli spazi e le occasioni di incontro tra la gente, riunioni etc. In tali circostanze, l'informazione dei media gioca un ruolo ancor più importante per le elezioni. La invito, pertanto, a dare da subito il giusto spazio sul giornale, per par condicio elettorale (l. 28/2000), anche alla Civica Sitran, nel rispetto dei miei diritti elettorali e degli altri candidati di lista, anche e principalmente al fine di una corretta e adeguata informazione di programmi e candidati agli elettori. In difetto, mi dovrò rivolgere, mio malgrado, al Collegio Disciplinare dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto.
Avv. Marco Sitran

Caro lettore,
durante ogni campagna elettorale ci sono candidati che si sentono censurati dalla stampa o penalizzati rispetto ad altri movimenti o forze politiche. Quindi la sua "minacciosa" lettera non mi stupisce. Mi sorprende piuttosto il fatto che, essendo lei un avvocato, non sappia che la cosiddetta "par condicio", regolata dalla legge 28/2000, si applica solo ai mezzi radiotelevisivi e non invece alla carta stampata. In altre parole: i quotidiani non hanno - per fortuna, aggiungo io - nessun obbligo di misurare con il bilancino gli spazi e le foto dedicati all'uno e all'altro candidato o forza politica. Detto ciò, come dimostra anche questa rubrica, Il Gazzettino è per tradizione aperto ad ogni opinione e punto di vista. E non solo durante le campagne elettorali.
Naturalmente vale sempre e per tutti una regola: lo spazio è direttamente proporzionale alla qualità e all'originalità delle proposte e delle idee che ciascuno è in grado di esprimere. E a ciò che rappresenta nell'ambito di una comunità. Buona campagna elettorale. A lei e tutti gli altri candidati, naturalmente.

Foibe/1

Mal di pancia dopo 75 anni

Ho seguito in questi ultimi giorni la vicenda del ritrovamento di morti trucidati in una foiba situata nella Slovenia. Condivido le Sue risposte più che esaurienti e complete fornite ai signori Piacentini e Corazza, mi permetto di aggiungere che durante quel periodo storico la miseria e la fame erano problemi quotidiani. Detto questo le scelte personali di schieramento erano dettate in larga misura da opportunità di sopravvivenza per cui dopo 75 anni trovare ancora persone con un astio ideologico del genere mi conducono a pensare che la cattiveria umana non ha confini e limitazioni e per dirla tutta pensavo che oramai dopo tutti questi anni fosse finita la contrapposizione ideologica dinanzi ai vari massacri compiuti, purtroppo mi sono sbagliato. Prendiamo atto caro Direttore che parlare di foibe provoca tanti mal di pancia...
Luciano Coletto

Foibe/2

I processi sommari sono solo vendetta

Non vorrei passare per il difensore d'ufficio del Direttore, avverso lo scritto del signor Corazza pubblicato oggi 1 settembre a pagina 22 con oggetto le foibe carsiche, di nota memoria. Concordo con le sue argomentazioni in risposta, ma vorrei fosse aggiunto che la fonte incontrovertibile è la Storia, magari affiorata in ritardo, e assodata dai fatti. Ritengo poi, che anche al bieco assassino sia riconosciuto il diritto civile del processo pubblico. I così detti processi sommari non sono processi, bensì pretesto solo a vendetta, non certo giustizia. Gli infoibati di qualunque provenienza non ebbero processo, poi gli aguzzini nemmeno. Quindi la Storia e il suo scoprimento hanno surrogato i processi negati, indicando a ciascuno il ruolo che ebbero, ovvero le vittime furono tali, gli aguzzini rimasero tali.
Alberto Stevanin

Foibe/3

I comunisti responsabili

Come sempre, risposta esaustiva e sensata al "signor" Corazza. Esattamente, l'analisi fatta da tale persona è di parte. La storia la si giudica per quello che è, cioè fatti accaduti e non di parte. Alla fine di tutta questa storia, va detta una parola sola: compassione per le povere vittime. Ciò che il "signore" in questione si è guardato bene dal fare. Ha detto di tutto, però ha omesso di nominare i compagni comunisti di Tito come i veri responsabili.
Fernando Vischi

Foibe/4

L'ideologia ottenebra la mente

Riguardo la lettera del sig. Sandro Corazza in relazione alla scoperta di un'altra foiba in Slovenia mi è già capitato di scrivere che chi ha le idee chiare le può esprimere con poche righe. L'educazione, se c'è, si vede e si legge. Quanto a ragionare e documentarsi, l'ideologia ottenebra la mente e purtroppo lo scrivente, profugo dalmata, ha dovuto verificarlo più volte.
Michele Dragagna

Foibe/5

Conclusioni alllo specchio

Devo dare atto a lei ed al giornale che dirige di dare voce a tutti coloro che vogliono esprimere la propria opinione; anche se questa è offensiva nei riguardi del suo giornale. Prova ne sia la lettera pubblicata il 1° Settembre a firma Sandro Corazza. Tale lettera, oltre ad essere offensiva nei riguardi del suo giornale, è una lampante testimonianza dell'odio ed il rancore che certi militanti di sinistra nutrono nei confronti di chi la pensa diversamente da loro, tra l'altro accusando quest'ultimi del loro stesso meschino comportamento. Il signor Corazza a casa avrà sicuramente uno specchio; il mio consiglio è di mettersi davanti, guardarsi per un minuto e dedurre le logiche conclusioni.
Gerardo.

Venezia/1

Eliminare il porto

Son tutte comprensibili le idee, i progetti, i sogni, le necessità per Venezia, ma c'è il problema che si concretizza nella scelta delle priorità: 1° integrità della città 2° tutela degli abitanti autoctoni 3° incentivo delle attività produttive compatibili. Venezia è una città costruita nei millenni con criteri dettati da un contesto lagunare e quindi con una edificazione che non affronta i problemi insiti in un ambiente marino. Un esempio è dettato dalla salinità dell'acqua lagunare che non è più salmastra per la velocità di entrata e uscita dalle tre bocche enormemente ampliate. È cambiata la fauna, la flora e la velocità di marea con una enorme riduzione dei tempi di adeguamento del livello lagunare al livello del mare. Noi veneziani ci troviamo immediatamente con l'acqua alta sul sedere anziché avere quelle tre/quattro ore per approntare le singole difese. Ci ricordiamo perché erano tutelate le barene? È da quell'insegnamento che si sono costruite le vasche di espansione ovviamente inutili oggi. I lamenti per la salsedine che aggredisce i marmi della basilica saranno sempre più alti perché acque alte o no l'umidità ascendente porterà sempre più sale che potrà distruggere tutto fino ai primi piani. Decretare che la laguna di Venezia non è un porto è l'inevitabile condizione per poter predisporre gli interventi indispensabili per poter tutelare il gioiello del mondo.
Emilio Baldrocco

Venezia/2

Una lezione da ricordare

All'inizio degli anni '50 il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi passando per Matera vide e fu colpito dal degrado materiale e sociale dei Sassi. Nel 1952 fu approvata la cd Legge De Gasperi per Matera con la quale lo Stato italiano si accollava il risanamento degli interi due rioni dei Sassi, allontanando i proprietari e assegnando loro un'abitazione in edilizia popolare nei nuovi quartieri dell'altopiano oltre il "Corso" e il centro storico sei-settecentesco del "Piano". Il risultato fu che una parte dei 18.000 abitanti circa si trasferì nelle nuove case, altri emigrarono e Matera perse un terzo dei suoi abitanti. I Sassi svuotati e fatiscenti restarono di fatto abbandonati per 40 anni e andarono in rovina. La riscossa arriva dagli anni '90 con i Sassi dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità e il film di Mel Gibson, il resto è cronaca recente con Matera capitale europea della cultura 2019. Allora Matera faceva qualche decina di migliaia di visitatori l'anno, nel 2019 ha raggiunto il milione. Questo per dire cosa? Che Venezia, la Città Antica, quando i suoi residenti scenderanno a 30.000 o giù di lì gli amministratori della città e i benpensanti interessati con serie argomentazioni li convinceranno dell'antieconomicità e insostenibilità dei servizi pubblici locali, sanitari, sociali, assistenziali, scolastici, culturali, urbanistici, per l'alto costo in rapporto ad una popolazione così ridotta e ad una morfologia urbana così delicata e complessa. La soluzione: certo non sarà la demanializzazione delle proprietà immobiliari, ma si troveranno invece fondi immobiliari e operatori del real-estate, nazionali e internazionali, disposti ad investire nel patrimonio immobiliare di Venezia, ad alta capacità di remunerazione e creazione di profitto, e si concederanno con provvedimenti ad hoc, giustificati dall'unicità e specialità della condizione della città, incentivi fiscali e finanziari ai proprietari veneziani per cedere le loro proprietà e agli occupanti in affitto o in uso per liberare gli immobili, trasferendosi tutti altrove. E finalmente realizzare i progetti di Venezia parco turistico a tema o del lusso, o di grande campus accademico e polo della ricerca o anche di installazione d'arte diffusa e di eventi culturali permanenti, comunque urbs senza civitas. Così il disegno di Venezia senza i suoi abitanti sarà compiuto: Venezia per tutti ma non per i veneziani.
Tullio Galfrè

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 2/9/2020 è stata di **54.331**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Coronavirus, contagio alla festa di laurea

Allarme nel Pordenonese: durante una festa di laurea in Medicina, che si è svolta alcuni giorni fa, potrebbe essere nato un focolaio di Covid. Individuati i primi casi positivi.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Bonus Covid, leghista paracadutato a Bruxelles

I politici non vengono mai licenziati, gli amici di partito trovano sempre una sistemazione, forse anche meglio di prima, come in questo caso... (utente: GoogleUser_GZ_10191)

Il retroscena

Manovra, 6 miliardi della Ue per allungare l'ecobonus

Andrea Bassi

segue dalla prima pagina

(...) il governo conta di incassare subito i soldi del Recovery, c'è l'allungamento di almeno 2 anni, dal 2021 al 2023, l'ecobonus al 110% per le ristrutturazioni energetiche degli edifici. Oggi tutti i pagamenti devono essere fatti entro il 31 dicembre del 2021, motivo per cui moltissimi condomini si stanno affrettando a tenere le assemblee per deliberare le ristrutturazioni. Presto però, il tempo a disposizione potrebbe essere allungato fino al 31 dicembre del 2023. Una misura che da sola potrebbe impegnare 6 dei 20 miliardi dei finanziamenti europei. All'interno del governo l'accordo su una proroga di due anni degli incentivi green è già stato raggiunto. Ma il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sta spingendo per portare almeno a tre anni l'allungamento del tempo per usufruire del bonus. In questo caso i miliardi del Recovery impegnati nella misura diventerebbero nove. L'altra misura sul tavolo dello Sviluppo economico, è la proroga e l'allargamento degli incentivi Industria 4.0 (ribattezzati Transizione 4.0). Anche in questo caso si tratterebbe di una misura immediatamente spendibile. Il confronto tra i ministri sui progetti prioritari da presentare alla Commissione europea, ci sarà il prossimo nove settembre, quando si riunirà il Ciae, il Comitato interministeriale per gli affari europei, sul cui tavolo pioveranno le oltre 500 proposte fatte dai ministeri per poter accedere ai finanziamenti europei. Sarà in quella sede che si inizierà a fare una selezione dei progetti per stabilire quali possono andare avanti e quali invece devono essere dirottati su altri tipi di finanziamento. Uno dei criteri che verrà utilizzato per la scelta, saranno i tempi di attuazione e di realizzazione.

Intanto ieri il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, in un'intervista ad Agorà, ha ribadito di attendersi un rimbalzo del Pil nel terzo trimestre. Il clima di fiducia delle imprese, i dati sui consumi elettrici e quelli sull'occupazione, per quanto tutti ancora parziali, dimostrano, anche secondo l'Istat, che a luglio e ad agosto la ripresa c'è stata. Il dato finale sul Pil 2020 non si discosterà quindi troppo, secondo Gualtieri, dal -8% previsto nel Def di aprile. Il ministro, al quale ha fatto subito eco anche Luigi Di Maio, guarda però già al prossimo anno e il suo obiettivo è quello di riuscire ad aumentare stipendi e salari senza ricorrere al Recovery fund. La riforma fiscale, che inglobera l'assegno unico per i figli, comporta infatti dei mutamenti strutturali che non possono essere finanziati con risorse una tantum. Per questo sarà «autofinanziata» e lo sarà proprio grazie alla riduzione delle tax expenditures e ai nuovi introiti della lotta all'evasione. Rispetto al passato un asso nella manica sarebbe l'introduzione della fatturazione elettronica che ha già permesso un netto recupero dell'evasione evidente anche nei dati, drammatici ma non tragici, sulle entrate fiscali nel periodo di emergenza del Covid. Se gli incassi hanno in qualche modo "tenuto", nonostante il lockdown e i rinvii delle scadenze, è infatti proprio grazie agli effetti positivi della digitalizzazione del fisco, presto estesa a tutte le transazioni, e a nuovi meccanismi di verifica e assistenza ai contribuenti. Una volta normalizzata la situazione, non è escluso che il gettito fiscale possa dunque riservare qualche sorpresa positiva, come già si presagiva nei primi mesi dell'anno prima dello scoppio dell'emergenza.

I FONDI DEL RECOVERY PLAN SARANNO USATI PER ESTENDERE AL 2023 L'INCENTIVO DEL 110%. RIFORMA DELLE TASSE DAI TAGLI DI SPESA

La vignetta

FINO AL **12 SETTEMBRE**

MOZZARELLA GRANAROLO
alta qualità
3 pz x g 100

0,59
al kg € 1,18
SOTTOCOSTO

PASTA DI SEMOLA LA MOLISANA
g 500

2,00
al lt € 0,50
SOTTOCOSTO

LATTE UHT POLENGHI
parzialmente scremato
4 brick x litri 1

CAFFÈ INTERMEZZO SEGAFREDO
2 pz x g 225

CROISSANT BAULI
6 pz - g 240

COCA COLA
2 bott x litri 1,35

PELLET 100% LATIFOGLIE
kg 15
Certificazione:
EN PLUS A2,
FSC 100%

19,90
SOTTOCOSTO

PANNOLINI BABY-DRY PAMPERS
quadripack
pezzi 92

DETERSIVO LIQUIDO DIXAN
classico
3 flaconi x 24 lavaggi
litri 3,6

OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

FAMILA APP

IL GAZZETTINO | Giovedì 3, Settembre 2020

San Gregorio Magno. Papa e dottore della Chiesa, dopo avere intrapreso la vita monastica, sistemò le questioni terrene e come servo dei servi si prese cura di quelle sacre.

14°C 25°C

Il Sole Sorge 6:28 Tramonta 19:42
La Luna Sorge 20:40 Cala 7:24

DAVERIO, UOMO DI CULTURA AMICO DEL FRIULI NEL RICORDO DEI COLONOS

A pagina XIV

Teatro

A Pordenone il Verdi riparte con venti nuovi appuntamenti

Silvestrini a pagina XIV

Archeologia

Nuova vita ad Aquileia per tre mosaici romani

Tre mosaici pavimentali delle gallerie lapidarie del Museo Archeologico Nazionale sono totalmente rinnovati dopo il restauro

A pagina II

Emergenza migranti, arriva il ministro

▶Lamorgese l'8 settembre sarà in Friuli Venezia Giulia Incontrerà il governatore Fedriga e i sindaci del territorio

▶Intanto chiude il centro di Castellerio mentre a Tricesimo i sindacati di polizia denunciano: «Situazione ingestibile»

L'atteso arrivo del Ministro degli Interni Luciana Lamorgese in Friuli Venezia Giulia, previsto per martedì 8 settembre prossimo, è già divenuto motivo di scontro politico tra Partito Democratico e Forza Italia e nel frattempo l'emergenza migranti - 27 quelli rintracciati la scorsa sera a Pradamano - fa registrare un ulteriore fronte problematico, al Castello di Tricesimo, dove secondo la denuncia del Sindacato Autonomo di Polizia, i richiedenti asilo ormai vengono lasciati all'interno dei pullman da almeno sei giorni. Chiude invece il centro di Castellerio, a Pagnacco, inadeguato a ospitare stranieri irregolari che saranno smistati in altre regioni.

A pagina III

MINISTRO Luciana Lamorgese

Calcio serie A Il calendario

Udinese, un finale che è tutto in salita

Si parte con una neopromossa, il La Spezia, ma poi il campionato dei bianconeri si fa sempre più in salita sino ad arrivare alle gare finali che sono senza dubbio per i forti di cuore. Napoli, Juve e Inter. Diventa fondamentale fare più punti possibile prima.

A pagina X

Autovie Venete

Ponti e viadotti monitorati con Ainop

Autovie Venete è fra le prime realtà a livello nazionale a inserire i dati dei 16 tratti autostradali, bretelle e collegamenti gestiti, sui quali insistono 395 ponti, viadotti, sottopassi e opere idrauliche nell'Archivio Nazionale Informativo delle Opere Pubbliche, banca dati del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per consentire un maggiore controllo delle opere pubbliche.

A pagina III

Cresime e catechismo regole contro il virus

▶Le norme dell'arcivescovo per assicurare il sacramento e l'attività per i giovani fedeli

Ritornano a essere celebrate prime comunioni e cresime nelle parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine, rispettando naturalmente tutte le regole per preservare se stessi e gli altri dal Covid-19. L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha infatti spedito proprio in questi giorni una lettera informativa ai sacerdoti in cui fornisce alcune indicazioni per la celebrazione del sacramento della Confermazione, con due criteri di fondo: usare spazi grandi o celebrazioni a breve distanza l'una dall'altra.

A pagina II

Sanità

Ecografo portatile donato ai medici del territorio

Un nuovo ecografo portatile è stato donato da un istituto bancario ai medici Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) del Distretto Est, a Palmanova.

A pagina II

Dopo sei mesi

Fvg torna set per due film e una serie tv

Dopo il blocco totale da febbraio a luglio, le prime troupe sono tornate in regione per girare nuovi film, con il supporto della Fvg Film Commission. A fine agosto sono iniziate a Trieste le riprese del nuovo lavoro di Gabriele Salvatores Comedians, mentre a ottobre si girerà la seconda stagione della serie Volevo Fare la Rockstar. Infine a novembre anche la regista triestina Laura Samani tornerà al lavoro per concludere il suo primo lungometraggio, Il piccolo corpo.

Pilotto a pagina VII

«Fontanini ascolti i cittadini sul verde pubblico»

Un centinaio di alberi caduti durante il nubifragio della scorsa domenica, con danni ad auto, linee elettriche, edifici (come i tetti dei centri sportivi di via Del Maglio e via Valente), e rischi per le persone: fenomeni che riportano in auge il tema della gestione del verde pubblico a Udine. Il Comitato Autostoppisti punta a un discorso molto ampio che riguarda la gestione complessiva del verde cittadino, dai parchi, ai boschi urbani, dai viali, ai giardini delle scuole, chiedendo a Palazzo D'Aronco impegni certi a livello di quantità (il raddoppio degli alberi) e di tempistiche (in 5 anni) e la creazione di una Consulta per il verde.

Pilotto a pagina V

CURA DEL VERDE Piante e alberi a Udine, dopo i danni del maltempo c'è chi propone una consulta cittadina per la cura dell'ambiente

A Udine

I cestini stradali sono pochi e pieni di rifiuti

Non solo i cassonetti stradali rimasti sono pieni: il problema riguarda anche i piccoli cestini installati lungo i viali e le vie della città che spesso traboccano di rifiuti e sacchetti dell'immondizia che andrebbero conferiti in ben altro modo.

A pagina V

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Cresime fuori dalle messe festive delle parrocchie

▶L'arcivescovo detta le linee anti Covid: cerimonie a piccoli gruppi oppure in duomo per evitare assembramenti

VERSO L'AUTUNNO

UDINE Tornano a essere celebrate prime comunioni e cresime nelle parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine, rispettando naturalmente tutte le regole anti Covid-19. L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha spedito proprio in questi giorni una lettera informativa ai sacerdoti in cui fornisce alcune indicazioni per la celebrazione del sacramento della Confermazione, con due criteri di fondo: utilizzare spazi grandi od optare per piccoli gruppi con celebrazioni a breve distanza l'una dall'altra. Regole generali che già alcune parrocchie hanno sperimentato per far vivere ai più piccoli la prima comunione, con celebrazioni all'aperto o in gruppi contenuti. Per gli incontri formativi, al momento restano valide le regole degli appuntamenti estivi, potendo scegliere di organizzare gli incontri in chiesa.

A GRUPPI O IN CATTEDRALE

Se la capienza della chiesa, regolata da norme sanitarie, non permette grandi gruppi, «si organizzino le celebrazioni con gruppi poco numerosi», si legge nel documento dell'arcivescovo a proposito della cresima. Ciò comporterà l'aumento delle funzioni e l'invito è «a diversificare gli orari: il sabato pomeriggio tra le 16.30 e le 19, la domenica al mattino tra le 9 e le 11 e al pomeriggio tra le 16.30 e le 19». Per assicurare la possibilità della partecipazione, accanto ai cresimandi, del padrino/madrina, dei familiari e di qualche amico, è consigliato che la celebrazione sia riservata a loro e non si svolga nelle messe di orario comunitario. Se lo ritengono, le parrocchie possono chiedere di celebrare il sacramento in cattedrale a Udine, il sabato o la domenica pomeriggio. Riguardo ad alcuni aspetti della celebrazione, le disposizioni arcivescovili prevedono che al momento della cresimazione, il momento in cui il fedele viene unto con l'olio benedetto, il padrino/madrina accompagni il cresimando tenendosi un passo indietro, senza cioè mettere la mano sulla spalla, come da tradizione. Inoltre, si utilizzerà un batuffolo di cotone monouso da intingere nel Crisma.

PICCOLI PASSI

«Diverse parrocchie hanno già ripreso il catechismo in chiesa e in alcuni casi hanno anche già cominciato a celebrare le prime comunioni a piccoli gruppi», conferma il direttore dell'Ufficio catechistico e neo parroco di Feletto, don Marcin Gazzetta. L'attività catechistica comincerà comunque in pienezza a ottobre. «Da qui ad allora – prosegue il sacerdote -, c'è il tempo per verificare quali saranno le norme definitive che regolano l'attività scolastica e adottare le soluzioni migliori anche in rapporto all'andamento dell'emergenza che stiamo vivendo».

LE ESPERIENZE ESTIVE

Mentre si guarda all'avvio del nuovo anno pastorale, in diocesi di Udine si fa anche un primo bilancio dell'attività estiva, stagione tradizionalmente dedicata all'oratorio e ai soggiorni nelle case parrocchiali in montagna. «Ci sono state situazioni differenti perché diverse erano le possibilità in termini di spazi e di forze in campo – osserva don Gazzetta - Alcune parrocchie sono riuscite a organizzarsi secondo tutte le regole, altre, non potendo garantire la piena sicurezza, hanno preferito non avviare attività». A risentire maggiormente sono stati i soggiorni nelle case parrocchiali in montagna, su cui si è soprasseduto per evitare assembramenti. Dove si è operato, comunque, «l'esperienza è stata positiva», prosegue il responsabile dell'Ufficio catechistico. Diversi, dal suo osservatorio, gli aspetti interessanti: «Ha retto il patto tra parrocchia, famiglie e animatori: per la riuscita, ognuno è stato chiamato a fare la sua parte – sottolinea - Molto importante è stato il percorso formativo con gli animatori per operare in sicurezza: ha reso ancor più evidente che non ci si può improvvisare. Non da ultimo, il lavoro a piccoli gruppi ha consentito un miglior rapporto, responsabilizzando ulteriormente gli animatori». Don Gazzetta invita perciò «a non aver paura, perché ogni tempo è tempo di Dio, bisogna leggerlo bene e starci dentro nel modo giusto».

Virus, il bollettino

Venti nuovi contagi, di cui 13 in provincia di Udine Muore una 97enne goriziana, aveva altre patologie

In regione si torna a morire a causa (anche) del Covid-19. A perdere la vita, ieri, è stata un'anziana di 97 anni residente a Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia. La donna era ricoverata da tempo a Cattinara (Trieste) e soffriva di importanti patologie non legate all'infezione da Coronavirus. Era però positiva al tampone. L'ultimo decesso era datato 10 agosto. Crescono anche i pazienti in Terapia intensiva: sono tre, contro i due di lunedì. Quanto al contagio, ieri è stato registrato un lieve incremento dei nuovi casi, passati dai 17 di lunedì ai 20 (tra cui due minori stranieri non accompagnati e tre rientri dai Balcani) dell'ultima rilevazione. La crescita, però, è figlia soprattutto dell'incremento dei tamponi: lunedì erano stati 2.800, ieri circa 3.300 in Fvg. Un caso di positività, infine, è stato riscontrato nell'area della Fincantieri di Monfalcone (Go). Sono state attivate tutte le procedure di sicurezza per circoscrivere il contagio.

MUSEO DI AQUILEIA La Fondazione Friuli restaura tre importanti mosaici

La Fondazione Friuli restaura al museo di Aquileia 3 mosaici

MOSAICI

AQUILEIA Il prossimo venerdì alle 17.30 verranno presentati al pubblico tre mosaici pavimentali esposti nelle gallerie lapidarie del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, totalmente rinnovati a conclusione di un intervento di restauro realizzato grazie al contributo della Fondazione Friuli. L'intervento si inserisce nell'ampio programma di rinnovamento degli spazi museali e dei reperti della collezione museale ed è stato affidato alla società Arecon - Arte Restauro Conservazione di Campoformido dalla Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, che ha potuto avvalersi di un cofinanziamento erogato dalla Fondazione Friuli in occasione dell'edizione 2019 dell'annuale Bando di Restauro. I mosaici, rinvenuti nel corso del Novecento negli scavi di due domus romane dell'area settentrionale della città antica, sono databili tra I e III secolo d.C. e sono fra i più pregevoli esempi dell'arte musiva aquileiese di età imperiale. Negli anni Sessanta del secolo scorso furono inseriti nella pavimentazione delle gallerie esterne del Museo per consentirne la fruizione e quello appena concluso è il primo importante intervento conservativo effettuato da allora. La paziente pulizia e il trattamento consolidante effettuati sulle superfici, con la supervisione del funzionario restauratore Daniele Pasini, hanno riportato alla luce l'originario aspetto dei manufatti, restituendo la lucentezza e la vivacità dei colori dei marmi e delle tessere in pasta di vetro.

ALTRI REPERTI

Accanto all'opera di rinnovamento dell'area esterna del museo, continua anche il restauro dei reperti della collezione e proprio in questi giorni hanno fatto ritorno al museo anche altri preziosi oggetti in vetro e in ambra, dopo l'accurato restauro eseguito dalla società Kriterion di Bologna. I manufatti saranno esposti nella sezione dedicata al "Tesoro del museo", il cui riallestimento al secondo piano della Villa Cassis Faraone sarà concluso entro i prossimi mesi.

"In questi complicati mesi, pur con tutte le precauzioni imposte dalla situazione d'emergenza- dichiara la direttrice del Museo Marta Novello - abbiamo continuato a lavorare su diversi fronti e finalmente possiamo presentare al pubblico alcuni dei nostri capolavori riportati allo splendore originale. Nel portare avanti il restauro della collezione fondamentale è stato, in questi anni, il contributo della Fondazione Friuli, che, attraverso lo strumento dell'art bonus, ha aderito sempre con entusiasmo alle nostre proposte di intervento consentendoci di innestare un circolo virtuoso di attrazione di nuove risorse, tra cui nuovi cofinanziamenti del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo." Da luglio il museo ha riaperto con i consueti orari e secondo nuove modalità imposte dall'emergenza sanitaria in corso: dal martedì alla domenica i visitatori possono accedere, preferibilmente su prenotazione ogni giorno dalle 10 alle 18.

RESTAURO Uno dei lavori che sono stati realizzati

Un ecografo portatile donato ai medici del territorio

SANITA

UDINE La donazione di un nuovo ecografo portatile da parte di un istituto bancario del territorio ai medici Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) del Distretto Est, a Palmanova, rappresenta un elemento simbolico del nuovo sistema della salute del Friuli Venezia Giulia, che dev'essere fondato sul decentramento dei servizi e potrà incrementare la sua efficacia anche grazie alla generosità di enti, istituti, privati: realtà, che nell'emergenza hanno messo a disposizione del sistema sanitario regionale oltre 10 milioni di euro per favorire il superamento delle criticità iniziali. La donazione odierna, da parte della Cassa rurale FVG, di uno strumento essenziale per la diagnostica a domicilio e nei centri residenziali, dà infatti il via al consolidamento di un sistema della salute basato su una visione nuova e diversa della sanità, che consentirà al sistema anche di adeguarsi ai cambiamenti della società, al fine di poter assicurare un'assistenza uguale a tutti i cittadini.

Il vicegovernatore e assessore alla salute, ha colto l'occasione della consegna di una sonda ecografica portatile di ultima generazione al Distretto EST, anche per evidenziare come non possa andare dispersa l'esperienza maturata dal personale medico e sanitario specializzato nell'emergenza, e dalle Usca, ma debba essere consolidata, mettendola a frutto per sviluppare quell'assistenza sul territorio che è prevista dal piano sanitario regionale. Un percorso, che dovrà consentire di offrire alla comunità servizi sempre più all'avanguardia ed efficaci, alla portata di tutti i cittadini, ma anche a domicilio, così come nei centri residenziali assistenziali.

IL REGALO DELLA CASSA RURALE FVG SERVIRÀ PER I PAZIENTI DEL DISTRETTO EST

TERRITORIO

Perché l'assistenza sul territorio deve essere presente e qualificata anche oltre l'emergenza, divenendo una delle eccellenze del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. La nuova sonda ecografica portatile, già adottata dai servizi del Pronto soccorso ed emergenza del presidio ospedaliero Latisana-Palmanova, potrà essere utilizzata per la consultazione da remoto, e permette diagnosi più rapide e puntuali anche a domicilio, consolidando quel sistema di rete assistenziale che è destinato a sviluppare le potenzialità dei distretti. Ma ci sono anche altre donazioni. La Pro Majano dona 4 mila Euro al Dipartimento di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Udine, diretto dal Dott. Amato De Monte. La cifra servirà ad implementare il sistema di informatizzazione del dipartimento, sostenendo in questo modo le terapie intensive dell'Ospedale di Udine per l'emergenza coronavirus. Un bel gesto frutto dell'iniziativa culminata con l'organizzazione dello spettacolo "A un metro da te", che ha visto la Powerful Gospel Chorale, mass choir di livello nazionale diretto da Alessandro Pozzetto, sul palco del 60° Festival di Majano lo scorso Ferragosto. Proprio il ricavato del concerto, che ha visto l'afflusso di centinaia di persone, è stato devoluto all'Ospedale di Udine, un gesto che vuole essere un atto di gratitudine della comunità di Majano verso chi ha contribuito con sacrificio e impegno a superare la difficile situazione causata dalla pandemia nei mesi scorsi.

"A chiusura del Festival ci è sembrato giusto poter contribuire in qualche modo con una donazione. – ha commentato il presidente della Pro Majano, Daniele Stefanutti – Grazie al grande lavoro dei medici abbiamo potuto superare una fase davvero complicata e poter ripartire anche con manifestazioni che fino a tre mesi fa sembravano irrealizzabili. Il successo riscontrato dal 60° Festival di Majano dunque è merito anche di chi ha fronteggiato la pandemia in prima persona, per questo un nostro contributo ci è sembrato doveroso".

A TRICESIMO Immigrati all'esterno del santuario della Madonna Missionaria a Tricesimo in attesa dell'effettuazione del tampone e della loro sistemazione nelle strutture di accoglienza

Immigrati, i sindacati di polizia fanno la lista per il ministro

▶In vista dell'arrivo di Lamorgese, Sap e Sapol: «Flusso inarrestabile, situazione ingestibile»

▶Intanto chiude il centro di Castellerio a Pagnacco Gli stranieri vengono smistati in altre regioni

L'EMERGENZA

UDINE L'atteso arrivo del Ministro degli Interni Luciana Lamorgese in Friuli Venezia Giulia, previsto per martedì 8 settembre prossimo, è già divenuto motivo di scontro politico tra Partito Democratico e Forza Italia e nel frattempo l'emergenza migranti – 27 quelli rintracciati la scorsa sera a Pradamano - fa registrare un ulteriore fronte problematico, al Castello di Tricesimo, dove secondo la denuncia del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, i richiedenti asilo ormai vengono lasciati all'interno dei pullman da almeno sei giorni.

IL MINISTRO

«Il ministro Lamorgese non giungerà in Friuli per partecipare alla festa dell'Unità o a un compleanno privato di alcuni esponenti del centrosinistra». A dirlo ieri il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, replicando alle dichiarazioni dei giorni scorsi di Debora Serracchiani del Pd. «Quando questa estate alcuni sindaci, a cominciare da quello di Gonars, esasperati per l'invasione di clandestini, avevano deciso proteste clamorose – ha spiegato Gasparri - ho parlato col Ministro sollecitando una sua attenzione a queste vicende e un suo ascolto diretto e personale dei sindaci, anche di piccoli centri. In quella occasione, con grande cortesia e disponibilità, il Ministro ha detto che avrebbe incontrato gli amministratori, non soltanto filogovernativi o di città importanti. La ringrazio per aver mantenuto l'impegno confermando la visita che si terrà l'8 settembre e sono certo dell'impostazione istituzionale dell'incontro, non limitato soltanto ai centri maggiori ma anche all'ascolto di chi ha interrotto azioni di protesta. Lo dico pubblicamente perché so che la Lamorgese è una persona seria mentre altri non hanno ancora metabolizzato la sconfessione popolare e democratica da parte dei cittadini».

GLI ULTIMI RINTRACCI

Sono 21 i minori stranieri non accompagnati (su 27 migranti rintracciati nella tarda serata di martedì a Pradamano) trasferiti presso la Croce Rossa di Palmanova. Il gruppo era stato individuato intorno alle 19, segnalato da alcuni abitanti della zona, in prossimità del greto del torrente Torre. I Carabinieri della Compagnia di Palmanova li hanno individuati e poi radunati nel parco Rubia. Nella notte i maggiorenni sono stati trasferiti al centro di Tricesimo mentre i minori sono stati affidati al sindaco Enrico Mossenta. Tutti sono stati sottoposti a tampone e posti in quarantena fiduciaria. Durante la nottata di ieri inoltre sono partiti i controlli a cura della Polizia Locale tra i comuni di Bicinicco, Santa Maria la Longa, Gonars e Trivignano Udinese, disposti dal primo cittadino di Santa Maria, Fabio Pettenà. A Trieste, infine, 14 minori non accompagnati afghani sono stati denunciati dalla Volante della Polizia di Stato perché si erano allontanati dalla comunità dove stavano trascorrendo la quarantena fiduciaria.

CENTRO IN CHIUSURA

Sono proseguite anche ieri nel frattempo le procedure per la chiusura del Centro temporaneo di accoglienza per le quarantene fiduciarie dei migranti ospitato al seminario di Castellerio, frazione di Pagnacco. I circa 60 individui ospitati stanno venendo trasferiti fuori regione, pare verso il Molise. La struttura è stata al centro di diverse polemiche nell'ultimo periodo, dalla dichiarazione di "zona rossa" da parte del sindaco alle diverse fughe dei soggetti in quarantena dato che la struttura, rispetto all'ex caserma Cavarzerani a Udine, presenta difficoltà nei controlli dell'area.

LA DENUNCIA DEL SAP

«Bisogna mantenere molto alta l'attenzione su quello che sta accadendo sul nostro territorio – afferma il segretario provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, Nicola Tioni – solo in provincia di Udine negli ultimi mesi sono stati rintracciati più di 1.500 migranti, più di 500 nell'ultimo mese, 70 nelle ultime 24 ore. Il tempo passa e i flussi migratori dalla 'rotta balcanica' continuano ad aumentare, ma da parte del ministro ancora nessuna soluzione». Tioni inoltre segnala che ormai è più di venti giorni che i migranti vengono 'parcheggiati' a bordo di pullman nello spiazzo del 'Santuario di Madonna Missionaria' a Tricesimo, in attesa dell'effettuazione del tampone e della loro sistemazione nelle strutture di accoglienza. «Ormai le forze dell'ordine – chiude Tioni – sono quasi esclusivamente impegnate nella loro vigilanza e per la loro trattazione, anche più di 60 migranti lasciati nei pullman e qualcuno di loro anche per più di sei giorni, ormai questa soluzione, che doveva essere temporanea è diventata la prassi, migranti e colleghi lasciati in strada perché le istituzioni non sono in grado di gestire la situazione».

L'ALLARME DEL SAPOL

Anche il sindacato Sapol di Udine, che tutela gli agenti della Polizia Locale, ha diramato una nota in cui denuncia «situazioni di lavoro totalmente inadeguate e prive delle condizioni minime di sicurezza per diversi lavoratori». Il segretario Beppino Fabris rimarca che «più volte è stato chiesto all'Amministrazione regionale un incontro per poter discutere di una riforma della Polizia locale, con la questione migranti occorre pensare anche ad un intervento di supporto della Protezione civile che possa mettere a disposizione i propri strumenti per assolvere a questo delicato compito, sollevando così i Sindaci, quali datori di lavoro, da responsabilità certe nei confronti dei propri dipendenti. Diffidiamo i Sindaci dall'utilizzare gli operatori di polizia locale senza le minime condizioni di sicurezza, in particolare per i servizi riguardanti gli stranieri e i minori non accompagnati, e chiediamo un incontro urgente al Presidente della Regione e all'Assessore competente» conclude il Sapol.

FLASH MOB A TOLMEZZO

Flash mob organizzato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e dalla parlamentare Aurelia Bubisutti, per dire "stop" all'arrivo di profughi in Carnia e, più in generale, in montagna. L'iniziativa nasce dopo il sollecito dei cittadini contrari all'accoglienza indiscriminata sul territorio. L'appuntamento è fissato per venerdì 4 settembre davanti all'ex caserma Cantore dove il prefetto voleva trasferire i migranti con l'opposizione del sindaco Francesco Brollo, alle 19, a Tolmezzo, «per una manifestazione spontanea, senza colori politici e aperta a tutti» spiegano i due esponenti.

Sicurezza dei viadotti, anche i cittadini possono segnalare

VIADOTTI

UDINE L'acronimo è Ainop, che sta per Archivio Nazionale Informativo delle Opere Pubbliche, ovvero la banca dati – istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella quale sono riunite tutte le caratteristiche e le informazioni su ponti viadotti e strade. In base ai dati forniti dalle varie amministrazioni pubbliche e dagli enti che gestiscono opere pubbliche, la piattaforma genera un codice identificativo di ogni singola struttura grazie al quale chiunque può conoscere la sua storia e la sua evoluzione. Autovie Venete è stata fra le prime realtà, a livello nazionale, a inserire le informazioni riguardanti i 16 tratti autostradali, bretelle e collegamenti gestiti, sui quali insistono 395 ponti, viadotti, sottopassi e opere idrauliche. Obiettivo dell'Ainop è quello di consentire un maggiore controllo delle opere pubbliche (nell'archivio sono inseriti anche porti, aeroporti, dighe, gallerie, edifici pubblici di ogni singolo comune in Italia) durante il loro intero ciclo di vita; controllo che comprende il monitoraggio dello stato dell'infrastruttura per la sicurezza dei trasporti e dei cittadini, nonché il controllo sulla definizione del piano di interventi della Concessionaria stilato in base alla priorità.

IL PROGETTO

VIADOTTO Il ponte autostradale sul fiume Stella, nella tratta della Venezia-Trieste, realizzato da Autovie Venete

Il progetto si sviluppa in più fasi, di cui la prima (l'inserimento di ogni opera – identificata dal codice Iop su una mappa interattiva visitabile nella homepage del sito http://ainop.mit.gov.it/) si è appena conclusa. Una serie di "pallini" che cambiano colore in base al numero di opere aggregate, permettono di seguire un percorso decrescente di approfondimento al termine del quale compare un simbolo che identifica l'opera. Ogni "pallino", posizionato contiene un numero al quale corrisponde la relativa "scheda" che contiene il nome della concessionaria, il tipo di infrastruttura e la località dove si trova (ovvero comune e provincia). Nelle prossime fasi – per avviare le quali devono essere emanati i regolamenti - verranno inseriti i progetti originari, i dati economici, eventuali lavori in corso, le manutenzioni eseguite nonché i sistemi di monitoraggio adottati. Sempre sul portale dell'Ainop ogni cittadino in possesso dello Spid (il sistema di accesso con identità digitale ai servizi online della pubblica amministrazione italiana) potrà inviare, tramite posta elettronica, segnalazioni su situazioni da lui ritenute critiche, anche corredate da foto, video e documenti. In tempo reale l'ente concedente e la concessionaria riceveranno un alert e potranno così attivare subito le verifiche necessarie.

«Cadono troppi alberi, serve una Consulta»

▶Il maltempo dei giorni scorsi ha creato problemi perché sono state abbattute tante piante e il sindaco vuole più controlli

▶Ma il Comitato che ha raccolto quasi 8 mila firme contro i tagli mette in piedi un organismo e propone una delibera

L'ALLARME

UDINE Un centinaio di alberi caduti durante il nubifragio della scorsa domenica, con danni ad auto, linee elettriche, edifici (come i tetti dei centri sportivi di via Del Maglio e via Valente), e rischi per le persone: fenomeni che riportano in auge il tema della gestione del verde. Ne ha accennato il sindaco Pietro Fontanini: «Gli alberi vanno potati e le nuove piantumazioni vanno fatte rispettando la morfologia delle piante» ha commentato ieri; ne ha parlato il vicesindaco Loris Michelini dopo la conta dei danni, sottolineando che è importante rimuovere le piante a rischio. Ne parla anche il Comitato Autostoppisti, che punta però a un discorso molto più ampio che riguarda la gestione complessiva del verde cittadino, dai parchi, ai boschi urbani, dai viali, ai giardini delle scuole, chiedendo a Palazzo D'Aronco impegni certi a livello di quantità (il raddoppio degli alberi) e di tempistiche (in 5 anni) e la creazione di una Consulta per il verde. Per presentare la sua proposta, martedì sera il Comitato ha invitato tutti i capigruppo comunali ad un incontro (presenti solo quelli di opposizione), illustrando una delibera che vorrebbero fosse adottata dal consiglio.

LA PROPOSTA

Il Comitato aveva presentato al Comune 7.800 firme contro il taglio degli alberi al Castello, ma nessuno, da Palazzo D'Aronco ha risposto. «Abbiamo quindi costruito una proposta di delibera, a partire dal confronto con cittadini e territorio, coinvolgendo ad esempio la Giant Trees Fundation di Andrea Maroè, ex dirigente del Verde pubblico del Comune, e Legambiente – spiega il portavoce Ivano Marchiol - non vogliamo fossilizzarci su casi particolari, puntiamo a un discorso generale».

FATTI CONCRETI

Secondo gli Autostoppisti, c'è la necessità di stabilire dati precisi: «A Udine non serve una nuova dichiarazione d'intenti – continua Marchiol - ma un atto che porti a risultati concreti. C'è una legge di 30 anni fa, secondo la quale va piantato un albero ogni nuovo nato e ci sono i vivai regionali che li danno gratuitamente. Noi proponiamo di piantare 10 alberi per ogni nuovo nato per i prossimi 5 anni, così da raddoppiare il patrimonio da 25 a 50mila piante entro il 2025 per poi proseguire fino ai 100mila. Sui dettagli ci si può accordare, l'importante è che ci siano numeri e date certi». Un altro punto importante della delibera riguarda la gestione «anche visto ciò che è successo negli scorsi giorni col maltempo – precisa Marchiol - Abbiamo voluto esplicitare il divieto di capitozzatura (*tecnica di potatura molto energica eseguita sui rami principali o sul tronco, con eliminazione di gran parte della chioma, ndr*) che è molto dannosa: rende l'albero più soggetto alle malattie e più instabile. Inoltre questo tema deve essere gestito in maniera collegiale con la città: bisogna creare una Consulta per il verde».

I PARTECIPANTI

MALTEMPO Un centinaio gli alberi caduti nel weekend, c'è chi propone una consulta per il verde pubblico

Alla riunione c'era solo l'opposizione con Alessandro Venanzi (Pd), Federico Pirone (Innovare), Lorenzo Patti (Siamo Udine) ed Enrico Bertossi (Prima Udine); assenti giustificati i 5 Stelle, da parte della maggioranza si sono fatti sentire solo Michele Zanolla (Progetto Fvg) che ha nettamente declinato l'invito, e Luca Onorio Vidoni (Fdi) che, pur assente, ha dato la disponibilità a un confronto. «Quello del Comitato è un documento correttamente molto ambizioso che vuole traguardare la città in avanti in termini di programmazione sul verde – commenta Venanzi - rimarcando la necessità di un piano operativo strategico non raffazzonato come nei fatti l'amministrazione sta facendo. Ora lo condivideremo tra i vari gruppi, per capire che azioni intraprendere». «L'idea della Consulta è molto valida e la proposta è condivisibile – dice Bertossi - siamo d'accordo, salvo alcuni aggiustamenti per renderla accettabile da parte della maggioranza».

Alessia Pilotto

Autostrada A23

Si chiude lo svincolo di Tarvisio Nord

Sulla A23 Udine-Tarvisio, per consentire attività di ispezione sul viadotto di svincolo, previste in orario notturno, a ridotta circolazione di veicoli, alle 20:00 di venerdì 4 alle 6 di sabato 5 settembre, sarà chiuso lo svincolo di Tarvisio nord, in uscita per chi proviene dall'Austria. In alternativa, si consiglia di procedere lungo la A23 fino alla barriera di Ugovizza Tarvisio, dove sarà predisposta apposita segnaletica con indicazione "Tarvisio / confine di Stato" e si potrà transitare nel sottostante piazzale, per poter effettuare manovra di conversione e riprendere la A23 in direzione nord, verso il confine di Stato, per poi uscire allo svincolo di Tarvisio sud.

Cestini carichi di rifiuti: in città ce ne sono troppo pochi

AMBIENTE

UDINE Non solo i bidoni stradali rimasti sono pieni: il problema riguarda anche i piccoli cestini installati in città che spesso traboccano di rifiuti e sacchetti dell'immondizia che andrebbero conferiti in ben altro modo. Le immagini riguardano la parte nord di Udine (via Monte Grappa e via D'Artegna), ma le segnalazioni riguardano un po' tutte le zone. Allo stesso tempo, inoltre, molti udinesi (e in particolare i proprietari di cani) si lamentano per la scarsità degli stessi cestini che li costringe a riportarsi a casa le deiezioni dei quattro zampe, quando non, con scarso senso civico, a non raccoglierli affatto.

I DISAGI

CESTINI STRACOLMI La consigliera del Pd Cinza Del Torre ha presentato una interrogazione in consiglio

La questione è stata sollevata anche dalla consigliera del Pd, Cinzia Del Torre che aveva segnalato i disagi e presentato a luglio una interpellanza sul tema, firmata anche dal collega di Siamo Udine, Lorenzo Patti. «Dato che i cestini sono pochi, la situazione non stupisce. D'altronde, abbiamo osservato che al progressivo inserimento, quartiere per quartiere del sistema "Porta a Porta", sono aumentati gli abbandoni di piccoli rifiuti, come carte di caramelle, scontrini o residui di street food tipo gelati, pizzette, ma soprattutto si vede l'accatastarsi, ai bordi dei marciapiedi, di mozziconi di sigaretta, e di deiezioni di animali che, sempre più spesso, non vengono raccolte dai proprietari dei cani. Inoltre – commenta -, c'è chi butta anche nei cestini le immondizie che dovrebbe differenziare». La questione, secondo la consigliera, è che la scarsa quantità di piccoli cestini presenti lungo le strade cittadine (scarseggiano soprattutto fuori dal centro storico) è "incompatibile" con la rivoluzione nella modalità di gestione dei rifiuti portata dal casa per casa: «Fondamentalmente, i cestini attualmente sono in centro storico, nei parchi e lungo le rogge, quindi ci sono intere aree dove sono assenti. Prima – spiega Del Torre -, non ne servivano molti perché c'erano comunque i cassoni stradali: il sistema era pensato con un altro criterio. Ora invece è necessario prenderne di più, più grandi, possibilmente con l'imboccatura stretta in modo che non si riescano a gettare i sacchetti più grandi, e installarli in tutta la città perché la gente passeggia anche nelle aree residenziali, non solo in centro».

PORTA A PORTA

Tra l'altro, quando in consiglio comunale fu approvato il porta a porta, più di un anno fa, l'assemblea approvò anche un ordine del giorno presentato dal consigliere di Siamo Udine, Lorenzo Patti, proprio per aumentarne il numero: «Hanno votato sì – commenta Del Torre -, e non si è fatto niente. Quando l'amministrazione dice che con il casa per casa si è arrivati all'80per cento dell'indifferenziata, non tengono conto di questi aspetti: anche i conferimenti nei cestini, in aggiunta ai sacchetti abbandonati, contribuiscono ad diminuire il dato».

Al.Pi.

IN OTTOBRE Al via le riprese della seconda stagione di Volevo Fare la Rockstar con Giuseppe Battiston e la regia di Matteo Oleotto

Film Commission, tornano a rianimarsi anche i set

▶Riparte in regione anche il cinema ma gli appuntamenti saranno solo tre

▶«È un inizio, anche perchè ci sono ancora rischi e non possiamo sbagliare»

LA RIPARTENZA

UDINE Riparte, finalmente, anche il cinema in Friuli Venezia Giulia. Dopo il blocco totale da febbraio a luglio, le prime troupe sono tornate in regione per girare nuovi film, con il supporto della Fvg Film Commission. A fine agosto, ad esempio, sono iniziate a Trieste le riprese del nuovo lavoro di Gabriele Salvatores Comedians, prodotto da Indiana Production e Rai Cinema, tratto da un testo teatrale scritto da Trevor Griffiths alla fine degli anni '70, adattato per lo schermo. Nel cast, nomi come Ale e Franz, Natalino Balasso, cui si aggiungono Demetra Bellina, Marco Bonadei, Elena Callegari, Aram Kian, Walter Leonardi, Riccardo maranzana, Giulio Pranno, Vincenzo Zampa, e con la partecipazione straordinaria di Christian de Sica. Ad ottobre, iniziano anche le riprese per la seconda stagione di Volevo fare la rockstar (Pepito Produzioni), la fortunata serie di Rai2 per la regia del friulano Matteo Oleotto, girata tra il Collio, Gorizia e Cormons che si trasformeranno nel borgo immaginario di Caselonghe. Anche questa volta, della serie saranno protagonisti, tra gli altri, Valentina Bellè, Giuseppe Battiston, Angela Finocchiaro, Riccardo Maria Manera, Emanuela Grimalda, Caterina Baccichetto e Viola Mestriner. Infine a novembre, anche la regista triestina Laura Samani tornerà al lavoro per concludere il suo primo lungometraggio, Il piccolo corpo (per la Nefertiti Produzioni), le cui riprese erano iniziate prima dell'emergenza, e ricominceranno a fine autunno per esigenze di sceneggiatura (dato che servono ambientazioni invernali).

TRE FILM

Tre film, che rappresentato tutto il "bottino" di questo 2020, un anno complicatissimo per il settore, iniziato ancora prima del blocco ufficiale: quando si è capito che il coronavirus si stava diffondendo in Italia, infatti, è emerso il nodo delle assicurazioni sui set. Le compagnie non sapevano come quantificare il rischio da Covid-19, troppo aleatorio anche per la durata dell'eventuale decorso, che può essere molto lungo. Un fattore di incertezza, quello delle assicurazioni, che ha di fatto paralizzato il comparto (che solo l'anno scorso in regione ha avuto ricadute dirette pari a 7,22 milioni di euro a fronte di 1,2 di contributi pubblici alle produzioni ospiti) già prima del lockdown e che ha pesato sulle produzioni anche dopo la sua conclusione (eccetto che per i film iniziati prima della pandemia che, a proprio rischio, potevano riprendere con le polizze stipulate originariamente, senza la copertura per il Covid). Adesso, però, una cifra di riferimento è stata stabilita: «Stiamo ripartendo – spiega il presidente della Fvg Film Commission, Federico Poillucci -, seguendo protocolli molto stringenti: la troupe deve essere sottoposta a tamponi o test sierologici una volta la settimana; regista e attori, unici in deroga senza mascherina, ogni 5 giorni. Le assicurazioni coprono il rischio fino a 1 milione di euro».

COMMISSION

La Commission conta a fine anno di portare a casa 16 settimane di riprese nell'anno (nel 2019 furono 400 giorni): «Già bene – commenta Poillucci -; per il 2020 non penso si muoverà altro, ma confidiamo che la continuità arrivi dal prossimo gennaio, anche perché ci si sarà un po' abituati a queste nuove modalità di lavoro». In previsione, per ora, non ci sono progetti sicuri, «qualche sopralluogo in programma, di cui uno per un film Netflix – conclude il presidente -, ma ancora niente di effettivo».

Alessia Pilotto

Palazzetto alla scuola, protesta lo sport

▶A Villa Santina il sindaco dà priorità agli studenti

IL CASO

VILLA SANTINA Botta e riposta a Villa Santina per il futuro del Palasport comunale, aperto nel 2017 dopo una lunga gestazione, affidato poi a un'associazione sportiva locale che ne ha garantito la fruizione a un'amplia platea di sportivi e discipline, ora destinato temporaneamente all'utilizzo delle scuole locali in chiave anti-covid. I malumori sono sorti in questi giorni a seguito di un incontro promosso a livello locale dal quale è emerso che «dopo tre anni di sport a 360°, tra partite di calcetto del campionato collinare, gare regionali della Federazione ginnastica d'Italia, incontri internazionali di Judo, amichevoli di pallavolo con squadre interregionali, ginnastica dolce, presciistica, ritiri di squadre di basket ed eventi che hanno coinvolto centinaia di persone, il Palazzetto verrà dato in gestione esclusiva alla scuola» ha fatto sapere l'Asd Spe 20 che ne ha curato le attività organizzative. «Questo comporterà che tutte le associazioni del territorio non avranno più lo spazio dove poter svolgere le proprie attività e centinaia di atleti e le loro famiglie non potranno praticare sport per almeno tutta la stagione 2020/21 - si legge in una nota - Il territorio perderà un importantissimo punto di riferimento, unica struttura sportiva in tutto l'alto Friuli omologata per lo svolgimento delle competizioni federali».

STRUTTURA CONTESA Il palazzetto dello sport di Villa Santina

L'associazione ha gestito la struttura dal 2017 e dal 30 giugno, «nonostante le accorate richieste avanzate da gennaio 2020 al Comune, di garantire una continuità nella gestione del palazzetto mediante un bando di concorso o una proroga e nonostante le continue rassicurazioni da parte dell'attuale giunta, mai concretizzatesi e scadute in una continua procrastinazione, ci siamo visti, a pochi giorni dall'inizio delle attività, con il calendario già stabilito, a riconsegnare le chiavi della struttura senza una risposta concreta sul futuro e con l'intimazione da parte del Comune di pagare immediatamente l'affitto» prosegue Elena Marra, responsabile della gestione del calendario delle attività.

Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Domenico Giatti: «Il gruppo sportivo che aveva in gestione l'impianto fino al 30 giugno, nonostante avesse ritardato a chiedere rinnovi, ha avuto la mini proroga fino a fine agosto. Con l'emergenza Covid-19 ci siamo trovati di fronte a gestire la priorità dell'inizio dell'anno scolastico e la necessità di garantire anche degli spazi di sicurezza; nei nostri intenti c'è quello di destinare alcuni locali del palazzetto a due aule di emergenza dedicate agli studenti. Senza alcuna polemica da parte nostra, crediamo che il futuro dei giovani sia la priorità; tutte per nostre energie ora sono concentrate su questo, sappiamo bene che la ripartenza delle lezioni è complicata. Tutto ciò non significa che lo sport non ci sta a cuore, anzi. Sappiamo bene l'alto valore delle realtà sportive del territorio e non appena questa emergenza si allenterà, saremo pronti a predisporre il nuovo bando di gestione per il Palazzetto, e ci sarà un nuovo gestore in grado di riprendere tutte le attività al momento sospese».

Friuli Doc si avvicina programma degli eventi e la mappa degli stand

▶Università e Coldiretti insieme per la biodiversità

FRIULI DOC

UDINE Squadra che vince non si cambia e, dopo l'apprezzato esordio dell'anno scorso, anche per questa edizione di Friuli Doc, Coldiretti Fvg e Università di Udine si alleano all'insegna della biodiversità. Nel piazzale di Palazzo Florio in via Palladio, sotto una tensostruttura, Coldiretti organizzerà cene a tema in ciascuna delle quattro serate della manifestazione, proponendo produzioni locali in abbinamento a vini autoctoni. A cucinare saranno gli Agrichef formati da Campagna Amica. «È un anno di grande difficoltà per tutti – ha detto il presidente regionale Michele Pavan –, ma abbiamo voluto rinnovare un progetto di valorizzazione delle eccellenze dell'agroalimentare e della conoscenza, nella consapevolezza del loro ruolo fondamentale nella convivenza con il virus e poi nella ripartenza post pandemia». L'associazione di categoria organizzerà anche incontri e degustazioni di approfondimento sulla valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e della sostenibilità ambientale: in programma, ci sono ad esempio gli Oscar Green, premio per l'innovazione in agricoltura (11 settembre in Loggia del Lionello), degustazioni di birra e focus sul gelato (12 settembre) nonché degustazioni di olio evo e approfondimenti sulla pasticceria (13 settembre). Cene e incontri sono su prenotazione.

Via Aquileia, invece, si prepara al settembre di Udine sotto le stelle, con un fine settimana all'insegna di Friuli Doc: in programma serate speciali Ai Vecchi Parrocchiani, La Torate, Antica Trattoria Al Collio, Bar Milanese, Aq Bar, Caffe' Moderno, Europizza, Angolo della Musica. Venerdì 11 settembre, in particolare, da segnalare "Guido Tonizzo e gli Invisible Wave" all'Angolo della Musica. Il cartellone di via Aquileia non si fermerà però alla manifestazione enogastronomica: tutto il mese sarà all'insegna dello sport, con campioni friulani e società di ogni disciplina. Presentato ieri dalla rappresentante del Borgo, Antonella Fierro, il programma, realizzato in collaborazione con Confesercenti Udine, Comune (presenti gli assessori Maurizio Franz e Antonio Falcone), Arlef e "Amici del Borgo Aquileia", prende il via il 4, con le pallavoliste della Volley Rizzi in Palleggiando sotto le stelle; il giorno successivo, invece, sarà la volta della scuola di danza Funni Center mentre la domenica sarà dedicata al parkour con l'Associazione Sportiva Udinese.

Nel terzo weekend, protagonisti saranno lo judo (18 settembre, con la Judo Yama Arashi Udine), la scherma (targata Asu) con ospite la campionessa del mondo Mara Navarria (19 settembre) e il tennistavolo (20 del mese, con Csi-FITeT e Asdcr Udine). Chiusura del mese con un'incursione nella cultura (25 settembre con l'autrice Claudia Sfili) e ancora sport: il 26 con i cestisti della United Eagles Basketball (serie B) e il 27 con gli Special Olympics Fvg, accompagnati dal campione Silvio Fauner.

Al.Pi.

Sagra delle patate, Godia supera il test anti Covid

LA SAGRA

UDINE Ci si è messo di mezzo anche il maltempo, ma nonostante questo ha avuto una partenza all'altezza delle aspettative la 44ma Sagra delle Patate di Godia: ne è convinto Luca Tonutti, presidente del Comitato festeggiamenti. «Certo c'è stato meno afflusso di pubblico – ammette –, ma i numeri sono stati in linea con quelli attesi data la diminuzione della capienza per le normative anti-Covid. E colgo l'occasione per un plauso ai volontari della Sagra che hanno instancabilmente servito ai tavoli anche quando le condizioni meteo lo rendevano difficile, e a quelli dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che hanno fatto servizio ai varchi di accesso insieme al personale della società Gis». A prova sia di Covid che di maltempo si è invece rivelato lo Gnocchi Drive, che ha registrato un inaspettato successo – circa mille porzioni di gnocchi nel weekend, e poche meno di frico: «L'idea si è rivelata vincente – osserva Mirko Bortolin, responsabile anti-Covid –: abbiamo ricevuto numerosi messaggi di congratulazioni sia perché questa modalità di ritiro piace in quanto tale, sia perché consente di evitare assembramenti. In generale, mi sento di affermare che il nostro piano anti-Covid ha funzionato efficacemente».

Cinema

Riaprono il Centrale e anche la sala Astra

Dopo mesi di "luci spente" si riaccendono i riflettori sul grande cinema in città. Con la riapertura a pieno regime del Centrale e la sala Astra sempre in attività, da domani l'offerta settimanale degli schermi del CEC sarà di ben quattro titoli. A guidare il poker due film "spaziali" come Tenet e la commedia lunare Il grande passo.
Sugli schermi del cinema Centrale da ogg 3 settembre sarà possibile vedere quindi "Il grande passo" diretto da Antonio Padovan, con protagonisti Giuseppe Battiston e Stefano Fresi. Direttamente da Venezia arriva Molecole, documentario diretto da Stefano Segre che racconta la città lagunare durante il lockdown. Terza e ultima novità Volevo nascondermi di Giorgio Diritti, con Elio Germano che veste i panni del tormentato artista Antonio Ligabue. Tenet, il nuovo, misterioso film di Christopher Nolan, si sposta invece nella sala Astra del cinema Visionario, dove sarà disponibile sia in versione italiana sia in versione originale.

Spilimberghese Maniaghese

PRESIDENTE

Ciriani propone il ritorno a una gestione locale dei servizi «È l'unico modo per salvare la montagna dalla speculazione»

Giovedì 3 Settembre 2020
www.gazzettino.it

«Torniamo ai vecchi acquedotti»

▶ Rubinetti di 10mila famiglie dei Comuni della Pedemontana rimasti a secco: la soluzione all'emergenza di Legambiente

▶Secondo gli ambientalisti potrebbe essere un espediente quello di dare la colpa al maltempo del collasso della rete

PINZANO

«Pensando alle vicissitudini dell'acquedotto dell'Arzino e all'incessante serie di fatti e misfatti che ne hanno accompagnato la progettazione, la realizzazione e la messa in funzione, serve una riflessione per capire perché parte della popolazione della Pedemontana si sia trovata ad essere rifornita d'acqua con le autobotti»: lo afferma in una nota il presidente di Legambiente circolo di Pinzano, Alessandro Ciriani. «Non si può dimenticare che a suo tempo quest'opera aveva tutti i requisiti per non essere nemmeno realizzata - ammonisce -. Ma i problemi odierni sono legati alla sicurezza del servizio e a ragioni di opportunità. È stato detto da più parti che la colpa è del maltempo, che si è trattato di una precipitazione eccezionale, che siamo davanti ad eventi straordinari mai visti prima. Il ritornello insomma è quello solito e in genere funziona bene per nascondere cause reali e responsabilità su quanto sta succedendo o magari anche per sollecitare l'esecuzione di qualche opera che, senza allarmismo e urgenze, avrebbe zero possibilità di essere autorizzata. Il rischio è quello di aggiungere danno a danno in un territorio che, come altri d'altronde, fa fatica a risollevarsi».

GUASTI POST NUBIFRAGIO La pioggia torrenziale ha messo in ginocchio la rete idrica di molti Comuni. Sotto una cisterna di acqua potabile

FRAGILITÀ

Un territorio di montagna con tante particolarità, bellezze mozzafiato ma altrettante fragilità. «Ci si chiede perché si continui a rischiare sulla sicurezza dell'approvvigionamento idrico di una parte di territorio del Friuli occidentale contando su una infrastruttura che ha sempre manifestato problemi - incalza il rappresentante degli ambientalisti -. Visti i precedenti, partendo dal presupposto che si possa pensare di sottrarre ulteriore acqua al torrente Arzino, considerato lo stato in cui versa nei periodi di siccità, la domanda non è campata in aria. Anche la proposta di immettere nella rete di distribuzione fonti di approvvigionamento alternative, lontane dalla prima in modo da supplire a momentanee interruzioni dell'approvvigionamento, è anch'essa sensata».

RITORNO ALL'ANTICO

Ciriani pensa a come risolvere il problema. «Un'altra possibilità - mette in chiaro Ciriani - forse la più coerente con una politica attiva per le aree montane e pedemontane della regione, è quella di ripristinare i vecchi acquedotti (un'idea-proposta sulla quale Legambiente è pronta a scommettere), alcuni dei quali ancora perfettamente funzionanti, in modo che le amministrazioni vengano messe nelle condizioni di provvedere direttamente alla gestione in proprio e in sicurezza, ma anche alla cura della risorsa e alla manutenzione dell'infrastruttura con il sostegno e l'organizzazione delle comunità».

LA SAGGEZZA

Ciriani indica la strada. «I Comuni di Vito d'Asio, Pinzano, Castelnovo non sono rimasti senz'acqua - precisa -. Per lungimiranza o semplicemente per accortezza hanno scelto di avvalersi dei vecchi acquedotti con il risultato che non hanno subito o hanno fortemente limitato l'interruzione del servizio. Forgaria sta pensando di fare altrettanto. Le conseguenze, lungi dal rappresentare un costo insostenibile ed un impegno smisurato per la carenza di competenze specialistiche, sarebbero niente meno che una premessa per l'avvio del "green new deal", progetto di fondamentale importanza per queste aree che si trovano tra le mani indiscutibili potenzialità ambientali. La ripresa in carico della gestione di servizi primari, in particolare se legati allo sfruttamento e al consumo dell'acqua, sta diventando ogni giorno più strategico per le amministrazioni pubbliche locali - la conclusione di Ciriani e del circolo di Legambiante - e fattore decisivo per qualsiasi politica che si ponga l'obiettivo di rigenerare i territori attraverso azioni finalizzate al miglioramento della resilienza ambientale e sociale».

Quanto all'emergenza idrica, da ieri l'acqua per uso igienico è tornata ovunque, per la potabilità bisognerà attendere almeno fino a lunedì.

Lorenzo Padovan

"La Patrie" incontra i lettori in biblioteca

SPILIMBERGO

A Spilimbergo, oggi alle 18, nel cortile della biblioteca "Bernardino Partenio", ci sarà l'incontro che "La Patrie dal Friûl", unico giornale tutto in friulano, per restare in contatto e riabbracciare i propri lettori dopo il lungo periodo di chiusura. Sarà un modo per riflettere sull'identità del Friuli di oggi e di domani. Gli appuntamenti sono intitolati "La Patrie sot dal tei" ("La Patrie" sotto il tiglio) perchè il tiglio era l'albero sotto cui si riunivano anticamente i capifamiglia delle vicinie per discutere e prendere le decisioni che riguardavano la comunità. All'incontro interverranno il direttore e il presidente de "La Patrie", Walter Tomada e Andrea Valcic, e due collaboratori d'eccezione del giornale: Diego Navarria, già presidente dell'assemblea dei sindaci della Comunità linguistica friulana, e il professor Gianni Colledani, operatore culturale e direttore del "Barbacian", la rivista di storia, arte e cultura della Pro Spilimbergo, presidente dell'Ute e uomo di scuola. Proprio alla scuola e alla sua importante e impegnativa ripartenza è dedicato il focus del numero di agosto de "La Patrie". Il lettore troverà interventi di Dino Del Ponte, Silvana Schiavi Fachin ed Elena D'Orlando per analizzare i margini di "autonomia" che è possibile introdurre nel nostro modello di istruzione. Per accedere all'incontro è necessaria la prenotazione c/o biblioteca 0427/591170. (L.P.)

Prevarin il civico: «Serve subito un cambio di passo»

ANDREIS

Fabrizio Prevarin, 59 anni, funzionario della Credit Agricole FriulAdria, sposato da 34 anni, padre di tre figli, è il candidato sindaco di Andreis per la lista "Crescere insieme". Non ha mai avuto tessere di partito e guida una civica che, per sua stessa ammissione, è senza precisa collocazione politica. In passato è stato consigliere e presidente della commissione bilancio nel Comune di Concordia (Venezia). La sua avversaria è la 31enne Elena Boschian. Si vota il 20 e 21 settembre, assieme al quesito referendario.

Prevarin qual è la prima cosa che farà appena eletto?

«Dopo oltre un anno di commissariamento avrò la necessità di riportare tra i cittadini un clima di fiducia nelle istituzioni. Partirò da quanto aveva lasciato la precedente amministrazione portando a compimento alcune iniziative che erano state deliberate ma poi si sono arrenate. Penso all'adeguamento degli spazi della bocciofila, alla rivisitazione dell'area camper e al restyling della rete stradale del centro storico. Particolare attenzione sarà rivolta in alcuni ambiti dove ho già ricevuto diverse rimostranze da parte della popolazione. Mi riferisco ai settori che riguardano l'approvvigionamento idrico, gas e linee telefoniche, i costi di tali servizi sono diventati veri macigni per le famiglie di Andreis».

Per quali elementi si caratterizza il suo programma?

«È un programma costruito ascoltando la gente, cercando di mediare tra le varie necessità che una comunità montana ha, ma calibrandolo sulle disponibilità finanziarie delle quali può disporre un piccolo comune come Andreis. Ascolto, quindi, ma anche condivisione e azione. È difficile dare un ordine alle priorità tra le diverse aree che caratterizzano il nostro programma: vedrò assieme al Consiglio eletto di modulare gli interventi prioritari. Argomenti ne abbiamo in abbondanza, li affronteremo tutti».

Perché gli elettori dovrebbero preferire lei e la sua lista?

«Perché gli andreani mi conoscono da 44 anni, da quanto, nel lontano 1976, ho fatto, assieme al sacerdote della mia comunità, un campeggio nella frazione di Bosplans. Da quella volta mi sono affezionato a questa comunità che mi ha sempre accolto con affetto. Di questo devo rendere grazie e per questo mi sento in dovere di spendermi per dare un governo agli andreani. Con me c'è una lista di candidati, in gran parte locali, che si sono messi in gioco perché senza una guida il paese rischia di scomparire, e altri che hanno in Andreis una seconda casa e che come me cercano di rilanciare e dare dignità a questo magnifico tipico borgo montano».

IN CORSO Fabrizio Prevarin corre per fare il sindaco di Andreis

Prevarin descriva Andreis e il motivo per cui si è candidato.

«È un pezzo della nostra montagna dove la gente si conosce e la solidarietà è un valore forte. Sono convinto che la storicità di un luogo e la storia millenaria non possano essere messe a rischio dalla secolarizzazione. Sono persuaso che la bellezza di questi luoghi, che vanno preservati, sono patrimonio collettivo. Sono certo della scelta che ho fatto e del percorso che farò con i candidati nella mia lista. Con loro avrò la possibilità di scrivere una nuova pagina dell'antica storia di Andreis».

I candidati consiglieri in lista con Prevarin sono Renzo Crocicchia, Renato De Zorzi, Roberto De Zorzi, Giancarlo Mariutto, Stefano Prevarin, Stefano Protti, Franca Teja e Lisetta Totis. (L.P)

Sanvitese

IL CASO

Dopo la violenta pioggi dei giorni scorsi dai tombini usciva liquame

Maltempo Saltano i tombini delle fogne

▶Liquami fuoriusciti su strade e rogge
Protesta nelle vie Delle Acque e Fontanasso

SAN VITO

Dai tombini stradali escono liquami. Sono state sufficienti le abbandonati precipitazioni degli ultimi giorni per far riemergere un problema annoso, che riguarda soprattutto due strade: via delle Acque e via Fontanasso. I residenti, che da anni stanno chiedendo interventi urgenti per poter salvaguardare l'igiene pubblica (ci sono in piedi, oltre ad una raccolta firme, un ricorso al Tar e tre esposti in Procura), ieri mattina sono andati su tutte le furie. Non ci ha più visto Gianfranco Corradin, che con il proprio telefonino ha documentato la fogna che usciva copiosa dai tombini. Allagati quindici metri di strada ma «l'odore nauseabondo – ha garantito – si sentiva a un centinaio di metri di distanza».

L'INTERVENTO

Sul posto sono intervenuti i tecnici di Livenza Tagliamento Acque. «A ottobre – sospira Corradin – sarebbero stati due anni che non capitavano più simili episodi alquanto spiacevoli e disgustosi. Invece, nonostante le rassicurazioni dell'amministrazione comunale e i lavori costosi già effettuati, il problema si è ripresentato alla prima precipitazione abbondante. Tra via delle Acque e Fontanasso è prevista la realizzazione di nuove abitazioni, nella lottizzazione individuata, collegate con l'attuale rete fognaria che, ormai è sotto gli occhi di tutti, è al collasso: non ce la fa più a reggere. Non oso immaginare cosa succederà prossimamente in assenza di azioni correttive». I problemi, quindi, sono rimasti nonostante l'amministrazione Di Bisceglie avesse garantito, due anni fa, un intervento tempestivo e risolutivo. Invece continuano a verificarsi fuoriuscite di liquami e altri materiali maleodoranti dai tombini che, di conseguenza, sono destinati a finire nella vicina roggia. Eppure l'amministrazione comunale ancora nel 2011 aveva promesso un piano generale di interventi, ma anche di riparazione ad hoc nei punti critici come, appunto, in via delle Acque e via delle Fosse. Interventi che, guardando la situazione che si è palesata tra ieri e martedì, non hanno portato a benefici.

TEMA ELETTORALE

Un tema che sarà sicuramente al centro della prossima campagna elettorale. Visto che, in quanto scarichi fognari, i gruppi consiliari si sono più volte "beccati". «Non è possibile - attacca Valerio Delle Fratte (A.Mo. San Vito) - che nel 2020 ci siano ancora situazioni di questo genere. Alle tante promesse fatte non sono seguiti fatti concreti per la sistemazione di note situazioni che, da anni, interessano il territorio comunale. E' necessario che il Comune si attivi, quanto prima, affinché i privati possano godere di tutte le agevolazioni necessarie perché eventi atmosferici normali non determinino situazioni non più tollerabili».

Alberto Comisso

FOGNATURA L'ultima ondata di maltempo ha fatto saltare alcuni tombini della rete fognaria

San Vito

Sulle tracce degli antichi sentieri dei minatori

Nell'ambito delle attività del servizio di "Animazione estiva 2020" il 20 e il 27 agosto un gruppo di bambini e ragazzi di San Vito è andato alla scoperta del sito minerario di Brecca. La giornata, promossa dall'amministrazione comunale, è stata realizzata dalla Cooperativa sociale So.Se, con la collaborazione dell'Associazione Antichi Portali e degli operai del Parco Geominerario. I piccoli hanno passeggiato lungo il viale e i sentieri che i minatori percorrevano tutti i giorni per raggiungere le gallerie. Muniti di caschetto hanno visitato la galleria San Samuele, scoprendo la storia che si racchiude in questo bellissimo sito. Al termine della passeggiata è stata offerta una merenda con prodotti a chilometro zero. Il 26 agosto, sempre nell'ambito del "Servizio di animazione estiva 2020" i bambini più piccoli sono stati accompagnati nel sito

archeologico delle Domus de Janas, dove, secondo le leggende sarde, vivevano le "Janas", antiche donne che abitavano in queste case in miniatura scavate nella roccia, all'interno delle quali passavano il tempo a tessere, con il telaio d'oro. Le janas erano benevole e dispensavano aiuti a chiunque li richiedesse. Si racconta anche che, se qualcuno trova uno dei telai abbandonati da queste fate, è molto fortunato, poiché sotto potrebbe esserci nascosto un immenso tesoro. I piccoli hanno potuto respirare l'aria magica del luogo e toccare con mano le antiche "case delle janas", che si trovano a poche centinaia di metri dall'abitato di San Vito.

«I seggi in palestra» l'appello al sindaco

ZOPPOLA

Con Autonomia Responsabile e Lega, Alternativa Civica ha presentato un'interrogazione per chiedere una diversa ubicazione dei seggi elettorali. Il tutto in vista del prossimo appuntamento elettorale con il referedum in programma tra una ventina di giorni. «I sottoscritti consiglieri comunali di Lega, Autonomia Responsabile, Alternativa Civica (i firmatari sono Candido Dal Mas, Tarcisio Rosset, Gianni Sartor e Angelo Masotti Cristofoli) prendendo spunto dalle particolari difficoltà che accompagneranno l'inizio del nuovo anno scolastico e sull'esempio delle scelte compiute dalle amministrazioni di Comuni contermini -riporta il documento inviato al sindaco - chiedono se non si ritenga opportuno individuare, a titolo sperimentale in vista del referendum del 20 e 21 settembre, ed eventualmente confermandola anche per il futuro, una ubicazione dei seggi elettorali diversa dalle aule scolastiche, onde evitare di penalizzare ulteriormente l'attività didattica». I consiglieri di opposizione che hanno sottoscritto l'interrogazione chiedono al sindaco Francesca Papais che siano utilizzate come sedi alternative le palestre, così da consentire di liberare gli spazi scolastici utilizzati in questi anni per le varie tornate elettorali.

Il Noce: «Niente lotteria, la solidarietà si fa con paypal»

CASARSA

Annullata la lotteria de "Il Noce": il sostegno passa per la piattaforma Paypal. L'iniziativa della vendita dei biglietti era stata lanciata in primavera sul giornalino che l'associazione di volontariato promuove a cadenza regolare. Prevedeva la tradizionale lotteria con un'ottantina di premi. Lotteria che da anni è una delle principali forme di autofinanziamento delle attività del sodalizio. I biglietti erano stati stampati e aspettavamo il "Pranzo di Primavera" (altro evento di raccolta fondi) per iniziare a essere distribuiti. «Il Covid-19 però ci ha fermato - dicono da Il Noce -. Il lockdown ci ha chiusi in casa e tutte le occasioni di incontro sono state cancellate. Alla riapertura di maggio avevamo pensato di spostare a fine ottobre l'estrazione della lotteria. Completata la procedura burocratica, quando stavano per iniziare a vendere i biglietti, ci siamo chiesti: possiamo chiedere ai nostri sostenitori, dopo questi mesi difficili e forti criticità economiche, un sostegno economico? Siamo certi che tutte le aziende che ci avevano offerto i premi saranno in grado di riaprire entro ottobre? Tutti quelli che durante il lockdown hanno aiutato la Protezione civile e la sanità avranno ancora risorse?».

PASSO INDIETRO

A tutti questi dubbi la onlus ha risposto di no: la situazione è troppo difficile per tutti e alla fine hanno deciso che per quest'anno era meglio rinunciare. «Per questi motivi abbiamo deciso di annullare la Lotteria 2020. Ciò non toglie che per noi anche una cifra minima come quella che tanti amici e sostenitori mettevano a disposizione per acquistare qualche biglietto o partecipare al Pranzo di Primavera è importante, necessaria e vitale per realizzare tante iniziative a favore dei bambini, delle mamme e delle famiglie in difficoltà. Un piccolo contributo da parte di tanti può fare davvero la differenza. Ci permetterà di superare questo anno tremendo e di poter ricominciare in autunno tutte le nostre attività a cui anche in questi mesi abbiamo cercato di dare continuità con incontri telematici con le famiglia affidatarie e adottive, con la distribuzione dei pacchi del Banco alimentare e con il sostegno alla didattica a distanza».

EVENTO Una delle serate organizzate da "Il Noce" per i bambini e le famiglie adottive con i soldi ottenuti con la solidarietà

L'APPELLO

Da queste premesse Il Noce lancia un appello: «Non ci siamo mai fermati e abbiamo bisogno più che mai di voi». Per facilitare anche piccole donazioni, evitando ai sostenitori i costi di bonifico bancario o bollettino postale, è stato così inserito nel loro sito (www.ilnoce.it) il tasto "dona ora" con Paypal. «Grazie di cuore a tutti coloro che con piccoli o grandi aiuti ci permetteranno di superare questo momento». (em)

IL COMMENTO DEL TECNICO

Luca Gotti: «Lo slittamento dell'esordio ci consentirebbe di accumulare delle forze preziose per farci trovare pronti»

UDINESE, FINALE DA CUORI FORTI

▶Sorteggiate le gare di Serie A, si parte in casa con lo Spezia ma il primo impegno della stagione è già a rischio rinvio

▶Napoli, Juventus e Inter da affrontare nell'ultima parte del campionato: fondamentale fare punti in partenza

I CALENDARI

UDINE Il sorteggio dei calendari effettuato ieri a mezzogiorno in Lega ha assegnato quale avversario dell'Udinese alla prima giornata, il 19 o 20 settembre, il neo promosso Spezia (per i bookmaker è la squadra più debole, la cui retrocessione è data a 1,06, mentre quella dell'Udinese a 7,0). In realtà questa sfida, su richiesta della società ligure, quasi sicuramente sarà rinviata, dato che la squadra di Italiano è rimasta impegnata sino al 20 agosto quando, ai danni del Frosinone, ha conquistato la prima storica promozione in A. All' Udinese potrebbe andar bene, per aver più tempo per affinare la preparazione in vista della trasferta di Verona del 27 settembre. Pure Atalanta e Inter, che hanno concluso la stagione rispettivamente il 12 e 21 agosto, posticiperanno la loro entrata in scena.

DIFFICOLTÀ

Il sorteggio non è stato benevolo per l' Udinese, basti guardare gli avversari che dovrà affrontare nel finale di torneo, in un mese di maggio 2021 di "fuoco": dalla quindicesima alla diciannovesima giornata, infatti, la squadra di Gotti dovrà vedersela con Juve e Bologna in casa, col Napoli in trasferta e con l'Inter a Milano, per cui una vivace partenza sarebbe pressoché determinante per non dover avere l'acqua alla gola nell'ultimo mese del lungo percorso.

LE DATE

Il torneo scatterà sabato 19 settembre e si concluderà il 23 maggio. Lungo il tragitto sono state programmate tre soste per gli impegni della Nazionale: l' 11 ottobre, 15 novembre e 28 marzo 2021. In considerazione del fatto che rispetto al passato la Serie A partirà con un mesetto di ritardo, il torneo prevede ben sei turni infrasettimanali, ma nessuno si giocherà prima di dicembre. Il primo è in calendario mercoledì 16 dicembre, poi il 23; quindi il 6 gennaio, il 3 febbraio, il 21 aprile e il 12 maggio.

STADIO FRIULI - DACIA ARENA Varati i calendari, la speranza ora è che il pubblico possa tornare sugli spalti

CURIOSITÀ

L' Udinese nei 47 precedenti campionati di A ha debuttato in casa 30 volte, 17 fuori; le vittorie sono state 10, i pareggi 17, le sconfitte 20. Gli avversari che i bianconeri hanno affrontato più volte all'avvio di torneo sono l'Inter e il Milan, sei volte ciascuno. Contro il Milan, nel lontano 1950 c'è stato anche il debutto nella massima categoria della squadra udinese, a San Siro, e i rossoneri, che poi si aggiudicheranno lo scudetto, hanno vinto per 6-2. Cinque volte l' Udinese ha affrontato la Fiorentina, quattro Roma e Juventus, tre il Parma, due Napoli, Lazio, Torino, Empoli, Genoa; una volta Bologna, Cagliari, Sampdoria, Venezia, Messina, Reggina, Brescia, Palermo, Chievo. La sconfitta più pesante è stata subita nel primo anno in A, 2-6 a Milano contro i rossoneri e il successo con risultato più vistoso risale al torneo 1983-84, Genoa-Udinese 0-5. Abbiamo considerato gare d'esordio in campionato anche quelle del 2002-03 e del 2011-12 (con Udinese impegnata rispettivamente con il Milan e con la Juventus) poi rinviate, le prime per una disputa sui diritti televisivi, la altre per lo sciopero indetto dall'Associazione Italiana Calciatori.

GOTTI

Sul probabile rinvio della sfida con lo Spezia il tecnico è stato categorico. «Sinceramente avere una settimana di preparazione in più non mi dispiace, avremo modo di poter lavorare meglio e inoltre si gioca una gara in meno a mercato aperto». Sul cammino dei bianconeri. «Il 28 ottobre c'è la Coppa Italia collocata tra due partite importanti, Fiorentina in trasferta e Milan in casa, non è poca cosa. Il cammino, poi, si inasprisce nel finale perché tre delle ultime cinque gare le disputeremo contro la Juventus alla quintultima, Napoli alla terzultima e l'Inter all'ultima con la chiusura a San Siro il 23 Maggio. In ogni caso il calendario per noi sembra equilibrato, c'è alternanza di confronti con formazioni di prima fascia e con altre più abbordabili. Però solamente in seguito potremo dire se chi abbiamo affrontato era complesso in forma, oppure in particolare difficoltà. Non scordiamoci che nel finale del torneo scorso abbiamo sconfitto Roma e Juventus ed abbiamo lasciato punti importanti invece con squadre che sembravano più alla nostra portata».

Guido Gomirato

Oggi allo stadio Teghil di Lignano

L'Under 21 affronta in amichevole la Slovenia pensando alla Svezia

Oggi sarà un giorno importante per il calcio italiano e per la Regione Friuli Venezia Giulia. Dopo il lockdown per la pandemia da Covid-19, tornerà a giocare la nazionale azzurra Under 21 e lo farà allo stadio Guido Teghli di Lignano Sabbiadoro.
Alle 17.30 ci sarà la partita contro la Slovenia, in cui il qualitativo gruppo guidato dal ct Paolo Nicolato, già vincente sul campo di Lignano con la nazionale Under 19, cercherà la vittoria: «Contro la Slovenia sarà una squadra rivoluzionata - ha ammesso il ct Nicolato ai microfoni della Rai -; dobbiamo costruire qualcosa di nuovo con giocatori nuovi. Sicuramente ci metteranno in difficoltà perché sono tanti, ma in questo momento ci serve capire, vedere».
La partita del Teghil servirà a togliere la ruggine, in vista della sfida alla Svezia di martedì prossimo (alle 18.30 a Kalmar). Una marcia di avvicinamento alla partita contro la Slovenia che è stata anche caratterizzata dalla positività al Covid di un calciatore tra quelli convocati: «Non è un periodo facile - ha aggiunto Nicolato -, ci sono situazioni nuove che non vorremmo vivere ma dobbiamo adattarci. Anche queste sono opportunità di crescita. Non dimentichiamo purtroppo che lo stadio sarà vuoto: questa è la cosa per chi fa sport che pesa di più. Le partite di calcio senza spettatori non sono partite reali, bisogna dirlo. L'entusiasmo che trasmette il pubblico ti dà emozioni e motivazioni in più».
La partita della nazionale italiana Under 21 è un motivo di vanto e orgoglio per l'amministrazione comunale di Lignano, e soprattutto sarà un'occasione importantissima per fare le prove generali in vista delle prossime partite del campionato di Serie B, con il Pordenone che ha scelto come sua prossima casa, per la stagione 2020/2021, proprio il Teghil di Lignano Sabbiadoro.

St.Gi.

Oggi a Manzano test con il Legnago Mercato, arriva l'argentino Molina

LA SITUAZIONE

UDINE Dopo l'amichevole contro il Vicenza, vinta 3-2 in rimonta (con gol nel finale di Nestorovski), l'Udinese tornerà in campo, ancora una volta sul campo comunale di Manzano per il secondo test stagionale, questa volta contro il Legnago, che disputerà la prossima Serie C da neopromossa, dopo essere stata ammessa nella terza divisione per la rinuncia del Campodarsego, che aveva chiuso al primo posto il girone C della Serie D. Sarà ancora un'occasione per Luca Gotti di vedere qualche giocatore che ha avuto meno spazio nel corso della scorsa stagione e per continuare a valutare i vari Coulibaly, Barak, Cristo Gonzalez, che potrebbero a diverso titolo ritagliarsi uno spazio interessante nel prossimo campionato. Ieri la squadra ha sostenuto una seduta di rifinitura a porte chiuse, con un riscaldamento sul campo 2 del Centro Sportivo Bruseschi e lavoro tattico in vista dell'amichevole di questa sera, con calcio d'inizio alle 19 e diretta su Udinese Tv.

UFFICIALITÀ IN ARRIVO

Con l'apertura del calciomercato arriva anche il tempo delle ufficialità. È fatta per Nahuel Molina, che firmerà con l'Udinese un quadriennale con opzione per il quinto anno. Il terzino destro argentino arriva svincolato dopo aver portato a scadenza il suo contratto con il Boca Juniors. Stando a quanto scritto sul sito ufficiale della Lega Serie A, l'affare è già definitivo, con il calciatore che arriverà a Udine nei prossimi giorni. Molina occuperà il primo slot da giocatore extracomunitario, con il secondo che sarà potenzialmente destinato a uno tra Dorukhan Tokoz, centrocampista turco svincolato, e Roberto Pereyra, pronto a tornare dal Watford, ma seguito in maniera stretta anche da Sassuolo e Genoa. A breve sarà ufficiale anche l'innesto del laterale sinistro: l'olandese Thomas Ouwejan ha superato le visite mediche e oggi arriverà la firma sul contratto che lo legherà all'Udinese, dove condividerà la fascia sinistra con il connazionale Marvin Zeegelaar. Ouwejan arriva dall'AZ Alkmaar dopo essere stato cercato anche dal PSV Eindhoven, ma alla fine ha prevalso la voglia di tentare l'avventura nel campionato italiano.

POSSIBILI PARTENZE

Continua a tenere in banco in casa Udinese la possibile cessione di Rodrigo De Paul. Archiviato l'interesse della Fiorentina e del Milan, è intervenuto prepotentemente sul calciatore argentino anche il Leeds United, che come contro ha soltanto la non possibilità di partecipare alle competizioni europee, una cosa che interessa molto a RDP10. Negli ultimi giorni ha provato a fare un sondaggio il Napoli per arricchire il centrocampo di Gattuso, ma la società partenopea potrebbe spingere sull'acceleratore solo se riuscisse a monetizzare la cessione di Kalidou Koulibaly (70 milioni). Al momento la pista inglese resta comunque quella più calda per il futuro del centrocampista argentino, con il suo agente che è atteso in Italia nei prossimi giorni per parlare con il suo assistito e decidere il da farsi.

Intanto continua il pressing del Parma su Antonin Barak. Liverani è stato subito chiaro con il suo nuovo ds Carli: gli obiettivi principali del mercato sono due vecchie conoscenze per lui come Riccardo Saponara e il centrocampista ceco dei friulani, che può partire solo a fronte di un investimento vicino ai 10 milioni, eventualmente tra prestito oneroso e obbligo di riscatto. In maniera simile, vista l'ottima conoscenza che ha del calciatore, continua anche il pressing di Fabrizio Castori per avere Mamadou Coulibaly alla Salernitana, non prima però dell'attenta valutazione che si farà del giocatore, apparso in evidente forma nella prima amichevole e pronto a raccogliere anche l'eventuale sfida della A. Ufficiale il passaggio in prestito del giovane difensore Ermacora alla Carrarese.

Stefano Giovampietro

IL POSSIBILE RITORNO Dal Watford potrebbe tornare a Udine l'ex Roberto Pereyra

QUASI CERTO L'INNESTO DELL'OLANDESE THOMAS OUWEJAN UN POSTO È CONTESO TRA IL TURCO TOKOZ E ROBERTO PEREYRA

Sport

ATTILIO TESSER
Il mister e il suo staff avranno a disposizione meno tempo rispetto al passato: il torneo inizierà infatti il 26 settembre

RAMARRI, ALTRI DUE COLPI IN VISTA

▶Oggi dovrebbe essere ufficializzato l'arrivo del centrocampista atalantino Mallamo, mentre si profila lo scambio Berra-Chiaretti

▶I neroverdi da ieri sono in ritiro a Tarvisio: si fermeranno in Valcanale sino al 17. Due sedute di allenamento al giorno

SERIE B

PORDENONE È iniziato ieri il ritiro precampionato del Pordenone. I ramarri sono partiti dal De Marchi alle 13.20 verso Tarvisio, località scelta per la preparazione in vista del campionato che comincerà il 26 settembre. Stefani e compagni si fermeranno in Val Canale sino al 17 settembre, cinque giorni in più di quanto previsto inizialmente. Alloggiano all'hotel Spartiacque di Camporosso e si allenano sui rettangoli del Polisportivo Maurizio Siega, vecchia bandiera neroverde degli anni fra il 1981 e il 1987. Il ritiro – ha sottolineato l'ufficio stampa neroverde – ha il patrocinio del Comune di Pordenone.

LA ROSA ATTUALE

La lista dei convocati comprende i portieri Bindi, Masut e Passador; i difensori Barison, Bassoli, Camporese, Chrzanowski, Semenzato, Stefani, Trentin, Vogliacco e Zanon; i centrocampisti Burrai, Cotali, Gavazzi, Magnino, Misuraca, Pasa, Pinto E Rossetti; e gli attaccanti Banse, Butic, Chiaretti, Ciurria, Magnaghi, Secli e Tremolada. Nella lista sono inclusi anche i nomi dei due giocatori che sono risultati positivi al Covid 19 e che ovviamente non sono partiti per Tarvisio, ma sono rimasti in isolamento fiduciario e sotto il controllo della Asl di competenza. La società ha chiesto il silenzio sull'identità dei due per ragioni di privacy e ne rispettiamo la volontà.

IL PROGRAMMA

La tabella degli allenamenti prevede due sedute giornaliere (mattino e pomeriggio) sino a sabato incluso. Domenica verrà concessa a tutti una giornata di riposo. Sarà un tipo di preparazione classica durante la quale ci sarà una fase aerobica per passare poi a curare forza, resistenza e infine velocità. Seguirà la parte dedicata alla tattica. Al momento non sono previste amichevoli. I tempi saranno necessariamente diversi da quelli degli anni precedenti. Visto il prolungarsi del campionato scorso finito solo il 20 agosto, Attilio Tesser e il suo staff avranno a disposizione meno tempo di quanto avuto in passato. Il torneo 2020-21 inizierà infatti il 26 di questo mese. Oltre a tutto è probabile che il gruppo attualmente a Tarvisio non sia quello definitivo. La finestra di calcio mercato aperta ufficialmente solo l'altro ieri si chiuderà il 5 ottobre, a campionato già iniziato da nove giorni.

VOCI DI MERCATO

Oggi potrebbe essere il giorno in cui Alessandro Mallamo, centrocampista di proprietà dell'Atalanta (la scorsa stagione in prestito alla Juve Stabia) apporrà la firma sul contratto che lo legherà al Pordenone. A Bari danno ormai per certo lo scambio fra il difensore Filippo Berra (che, nato a Udine, si riavvicinerebbe alla sua terra d'origine) e Lucas Chiaretti, trequartista brasiliano che a Pordenone la scorsa stagione non ha trovato tutto lo spazio che desiderava.

Un'altra voce che circola con insistenza riguarda Michele Camporese. Per il centrale difensivo neroverde si sarebbe aperta un'asta fra Spal, Lecce e Cremonese.

GRAZIE DEA

L'addio a Michele De Agostini ha lasciato il segno. La società neroverde non ha ritenuto opportuno rinnovargli il contratto in scadenza lo scorso 31 agosto. Decisione poco gradita dai tifosi neroverdi. I gruppi Supporters e Bandoleros hanno esternato i loro sentimenti nei confronti del "grande vecchio" esponendo uno striscione sui muri esterni del Bottecchia sul quale si legge: "Impegno, grinta, una maglia sempre sudata per la città e i colori neroverdi. Hai sempre onorato i nostri valori sul campo e noi oggi onoriamo te. La Pienne ultras ti ringrazia".

UNDER 21 AZZURRA

Questo pomeriggio al Teghil di Lignano, nuova casa dei neroverdi, con inizio alle 17.30, la Nazionale Under 21 affronterà i pari quota della Slovenia (diretta su Rai Due). Fra i selezionati ci sono anche Alessandro Vogliacco e Tommaso Pobega. Il Covid 19 ha colpito pure la comitiva azzurra. La Federazione ha fatto sapere che un calciatore fra i convocati è risultato positivo. Lo stesso e un compagno venuto con questo a stretto contatto non sono stati ammessi al ritiro azzurro.

Dario Perosa

LO STRISCIONE La dichiarazione di affetto dei tifosi per De Agostini, che esce dal progetto neroverde

La giornata dello sport

Domenica ventisette discipline si mettono in "vetrina"

«Lo sport così come la cultura e la scuola è stato uno dei settori più colpiti dal periodo di lockdown. Per questo oggi è stata una bella giornata, una di quelle giornate che ha il sapore di rinascita. Oggi infatti abbiamo tenuto una conferenza online con gli insegnanti per le ultime indicazioni per la ripresa delle scuole, più tardi ci sarà la presentazione del cartellone del Teatro Verdi e adesso vogliamo rimettere in moto l'attività sportiva». Parole del sindaco Ciriani nel presentare a fianco dell'assessore De Bortoli la giornata nazionale dello sport che si terrà in città domenica dalle 10 alle 18. Una manifestazione nata nel 2003 con disposizione ministeriale per promuovere tra i giovani lo sport e far conoscere alle famiglie l'attività delle associazioni. Il Comune ha sempre sostenuto l'iniziativa, giunta alla quarta edizione. Paradossalmente l'aver dovuto spostare l'evento dalla tradizionale data di inizio giugno alla settimana che precede l'inizio delle scuole ha reso felici le associazioni cittadine che la ritengono ideale per poter presentare le loro attività in prossimità della ripresa della stagione agonistica. Un grande lavoro è stato fatto dall'Ufficio Sport comunale che grazie all'opera della dirigente Leonarduzzi e delle dipendenti è riuscito ad organizzare una giornata che avrà per forza di cose una forma differente, ma potrà assolvere degnamente al proprio scopo. Tant'è che sono una cinquantina tra associazioni e federazioni sportive che hanno deciso di aderire in rappresentanza di 27 discipline sportive. Non saranno ovviamente possibili dimostrazioni pratiche ma ogni società partecipante avrà a propria disposizione uno stand ubicato tra corso Vittorio Emanuele, piazzetta Calderari e piazzetta San Marco dove potrà, grazie ai propri collaboratori, illustrare il proprio sport, distribuire materiale promozionale e anche mostrare dei video per meglio appassionare i ragazzi. I giovani che visiteranno gli stand riceveranno dalle associazioni un coupon che permetterà loro di sostenere una prova dello sport scelto all'interno della normale attività della associazione sportiva. I più attivi, ovvero coloro che visiteranno almeno 10 stand (ogni associazione vidimerà un'apposita tessera), riceveranno un gadget della manifestazione a scelta tra mascherina, borraccia, bandana o maglietta. Conclusione affidata all'assessore De Bortoli che ha ringraziato le società per aver continuato a mantenere in efficienza gli impianti anche durante il lockdown e oltre ad aver annunciato aiuti per l'attività ordinaria ha anche rassicurato sulla felice riapertura della piscina comunale.

Mauro Rossato

Norme anti-Covid, Adami chiede di rivedere il Protocollo

BASKET

PORDENONE Pallacanestro regionale nel caos dopo l'entrata in vigore del nuovo Protocollo con le indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di pallacanestro dilettantistiche.

LA LETTERA

A dirla tutta è una situazione che viene condivisa anche dai Comitati Fip del resto d'Italia, poiché nessuno è immune da queste disposizioni ritenute a ragion veduta fin troppo pesanti per le società. La situazione è così complicata che il presidente del Comitato Fip del Fvg, l'avvocato Giovanni Adami, tramite una lettera aperta alle società ha fatto sapere che "la Consulta dei presidenti regionali ha richiesto alla Commissione tecnico scientifica una rivisitazione del Protocollo stesso sulla base di una differente regolamentazione tra campionati nazionali, regionali, giovanili e minibasket anche in relazione ai costi societari. Questo al fine di adeguare gli adempimenti necessari a tutela della salute alla tipologia delle differenti competizioni, rendendo il protocollo chiaro ed esaustivo a beneficio delle società utilizzatrici".

Successivamente all'emissione di un protocollo aggiornato e definitivo, il Comitato regionale Fip si renderà quindi disponibile a organizzare un incontro con i dirigenti per chiarire eventuali dubbi interpretativi.

IL PROTOCOLLO

Ricordiamo che a seguito dell'attuale Protocollo in A2 maschile sono obbligatori esame sierologico e due tamponi a distanza di 72 ore; in B, C Gold e C Silver maschile, A1 e A2 femminile servono esame sierologico e tampone rapido, mentre in tutti gli altri campionati è sufficiente il test sierologico rapido. Gli accertamenti devono però essere effettuati ben due volte: durante il precampionato, prima di partire con le amichevoli e i tornei e a pochi giorni dall'inizio dei campionati. Il che comporta ovviamente costi raddoppiati a carico delle società. Non è accettabile che un sodalizio con prima squadra in C Silver (magari con budget in sofferenza anche per la difficoltà a trovare sponsor) debba affrontare solo per essa una spesa quantificabile (a spanne) sui 4-5mila euro in tamponi ed esami sierologici. Senza poi contare i costi dei test sierologici da praticare alle formazioni giovanili, due pure in questo caso, cioè in pre-season e nei giorni che precedono l'avvio del campionato vero e proprio. Insomma, migliaia e migliaia di euro da sborsare prima ancora di avere disputato una sola gara di campionato e magari con l'incubo di un altro stop improvviso, dovesse riacutizzarsi l'emergenza da Covid-19.

E siccome la necessità stimola l'ingegno, ecco che già c'è chi - più o meno seriamente - ipotizza di portare la propria squadra a giocare un'amichevole in Croazia così da poter beneficiare al ritorno del tampone gratuito.

AMICHEVOLI ANNULLATE

L'unica certezza al momento è che diversi dirigenti stanno rinviando o annullando le amichevoli che avevano programmato, che stavano programmando o sulle quali avevano cominciato a ragionare. Non è il massimo della vita, stante peraltro l'incertezza relativamente alle date ufficiali in cui i vari tornei senior e under prenderanno il via. Con uno stato d'animo non proprio improntato all'ottimismo si va intanto verso le elezioni del presidente e dei consiglieri del Comitato Regionale del Fvg in programma questo sabato. Sicura l'ennesima riconferma di Adami, che è candidato unico alla presidenza, ma sono sicuri anche i consiglieri, essendo i candidati solamente cinque, cioè Enrico Crose, Franco Cumbat, Giuseppe Monorchio, Giovanni Battista Peresson ed Ezio Zuccolo, a fronte dei sei posti disponibili. Sono saltate per vizi di forma le candidature di Alessandro Barbina e Luigi Bonano.

I candidati al ruolo di delegato in rappresentanza delle società regionali sono infine Roberto Moro e Franco Terenzani.

Carlo Alberto Sindici

PRESIDENTE FIP Giovanni Adami va verso una riconferma scontata

IL REGALO Il presidente della Figc regionale, Ermes Canciani dona la maglia della nazionale all'assessore Riccardo Riccardi

EMERGENZA COVID-19, SBLOCCATA L'IMPASSE

▶Fumata bianca nell'incontro tra Regione e Figc: intesa su uniformità di regole e quarantena. Ora si lavora a un vademecum che illustri le operazioni da fare

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Emergenza sanitaria, fondamentale passo in avanti. Arriva dagli sforzi congiunti del Comitato regionale della Figc, retto da Ermes Canciani, e della Regione. Intanto, per la presentazione ufficiale di tutti i calendari è stata scelta Gemona: la città simbolo della rinascita post terremoto. Il Covid 19 un terremoto lo è stato e lo è tuttora, sperando che anch'esso diventi al più presto un brutto ricordo da cui rinascere.

INCONTRO CRUCIALE

Ieri, nella sede della Protezione civile a Palmanova, il mondo del calcio dilettanti e quello politico regionale, si sono incontrati con un'unanime volontà di ripartire. Un incontro in cui le istanze della Figc regionale sono state accolte. Prima tra tutte l'uniformità di comportamento da parte delle varie Asl in caso di positività al virus da parte di un giocatore. L'altro nodo cruciale sciolto riguarda la quarantena fiduciaria che è stata tolta a tutti i componenti la squadra (compresi staff tecnico, accompagnatori dirigenti a stretto contatto). Chi risulterà negativo continuerà a giocare e soprattutto ad andare al lavoro. Due punti che, a ben vedere, si trasformano in vittoria su tutta la linea. Concorde il vicegovernatore regionale con delega alla salute, Riccardo Riccardi, in considerazione del fatto che «la Regione – ha spiegato - è impegnata a ricostruire gradualmente condizioni di normalità in tutte le attività penalizzate dalla pandemia. Quelle sportive, poi, rivestono una fondamentale importanza in chiave di salute e di socialità. La ripresa però – ha sottolineato - deve favorire un'applicazione equilibrata dei criteri di diligenza necessari per far sì che i campionati dilettantistici e giovanili si possano disputare in sicurezza».

SENSO DI RESPONSABILITÀ

Mano tesa del Comitato con le sue oltre 250 società affiliate (300mila tesserati). In queste settimane di silenzio ha lavorato a ritmi serrati sottotraccia. «Inutile far proclami - è sempre stato il credo dello stesso Ermes Canciani, ma non solo - che possono essere parole al vento un minuto dopo».

È stato inviato un questionario a tutte le società, invitandole a esporre criticità e problematiche. Oltre 150 quelle che hanno risposto. I dati raccolti ed elaborati ora sono nelle mani di Riccardi. Le risposte fornite sono state vagliate ed elaborate dallo staff incaricato composto da Stefano Rismondo, responsabile dell'Unità di servizio di Prevenzione e protezione dell'Università di Trieste, dall'avvocato Giulio Mosetti esperto consulente in materia di lavoro, formazione e sicurezza, e da Daniele Di Benedetto, responsabile medico del Comitato Regionale. Adesso c'è un altro passo da fare. Sempre congiuntamente: stilare un vademecum armonico che sia la base imprescindibile per ripartire in piena sicurezza.

VADEMECUM

Un documento snello con tutte le cose da fare, comprensibile e soprattutto attuabile, anche se con qualche onere in più da parte delle società. Verrà messo a disposizione di tutti i sodalizi entro fine settimana, al massimo si dovrà attendere lunedì. Un documento che, almeno per il Fvg, diventerà una specie di "legge". Tolti, a piè pari, i protocolli stilati dalla madre Figc che, effettivamente, hanno fatto un mix tra calcio professionistico e calcio dei dilettanti, creando non poca confusione e tanti mal di pancia tra i presidenti di società sulla cui testa pende la responsabilità oggettiva. Si va verso una definitiva schiarita, anche se a poco più di una settimana dall'avvio ufficiale della stagione. Giovedì 10 settembre, saranno svelati tutti i calendari, sabato 12 e domenica 13 c'è l'esordio di Coppa. Per i campionati dall'Eccellenza alla Seconda bisognerà, invece, attendere l'ultima domenica del mese. Infine, per quello di Terza, metà ottobre. In ogni caso, dopo sei mesi di stop, si sente il rombo dei motori.

Cristina Turchet

Atp Challenger 100 Subito sorprese A casa il numero 1

▶Il tedesco Yannick Hanfmann battuto da Zapata

TENNIS

CORDENONS Nella prima giornata che non ha visto ospite sgradito Giove Pluvio e invece ospite graditissimo sulle tribune dell'Eurosporting il Direttore Tecnico del Centro Federale di Tirrenia Filippo Volandri, e x top 25 al mondo, ci sono state le prime sorprese e primi nomi eccellenti che cadono all'ATP Challenger 100 di Cordenons. La prima testa di serie a lasciarci le penne è addirittura la numero 1, ovvero quella del tedesco Yannick Hanfmann che dopo aver vinto il primo set con un faticoso tie break ha dovuto cedere i due parziali seguenti con un doppio 6-4 a favore dello spagnolo Bernabe Zapata Miralles che agli ottavi ora affronterà il francese Alexander Muller. Altro successo spagnolo quello di Mario Vilella Martinez ai danni del napoletano Lorenzo Giustino. Ora l'iberico affronterà l'argentino Collarini.

PORDENONESI

Eccellente ingresso in scena per Riccardo Bonadio. Il 27enne di Azzano Decimo si esalta sempre davanti al pubblico amico e anche in questo caso non ha smentito la piacevole tradizione. Per lui un bel successo nei confronti dell'austriaco di origini bielorusse Jurij Rodionov, testa di serie numero 8 della manifestazione, che sopravanzava di un centinaio di posizioni il pordenonese nella classifica mondiale. Dopo una prima frazione di gioco condotta col punteggio di 6-3 il pubblico dell'Eurosporting ha assistito ad un parziale giocato sul filo dell'equilibrio. La sgasata finale di Bonadio ha portato ad un tie break letteralmente dominato e terminato sul 7-1. Adesso ad ostacolare i sogni di gloria dell'azzanese ci sarà il tedesco Maximilian Marterer in un match sulla carta abbordabile considerando che l'avversario di Bonadio staziona al 337 posto della classifica ATP contro il 285 dell'azzurro. Scorrendo il tabellone si incrociano altri scontri che solleticano le fantasie degli appassionati. Il britannico Broady incrocerà la racchetta con l'albiceleste Facundo Bagnis. La numerosa truppa argentina che colonizza il tabellone trova anche Francisco Cerundolo che giocherà contro il talentuoso 18enne carrarese Musetti, capace di avere la meglio facilmente sul tedesco Yannick Maden. Il francese Benjamin Bonzi ha dovuto attendere la conclusione del match fiume che ha mandato in archivio questa terza giornata, ovvero quello tra l'argentino Juan Pablo Ficovich e il bravo spagnolo Carlos Alcaraz, recente vincitore del Challenger di Trieste. Nonostante il buono stato di forma dell'iberico il gaucho lo ha seriamente impensierito e dopo due parziali terminatu 6-4 / 3-6 la gara è terminata a notte inoltrata. Infine c'è curiosità per l'altro talento 18enne, Luciano Darderi capace l'altro ieri di eliminare sorprendentemente la testa di serie numero 2 del torneo Antoine Hoang. Nonostante il ranking mondiale lo collochi solo al posto 1365 Darderi cercheràun altro miracolo provando ad imporsi sul giustiziere della leggenda Tommy Robredo, il tedesco Daniel Altmaier.

Mauro Rossato

Giro d'Italia, Jonathan Milan vince in volata la quinta tappa

CICLISMO

PORDENONE Jonathan Milan ha vinto in volata la quinta tappa del Giro d'Italia riservato agli Under 23, la Marostica-Rosà, battendo il britannico Jake Stewart (Groupama Fdj Continental) e il belga Jordi Meeus (Seg Racing Academy). Un periodo d'oro per la Cycling Team Friuli se si considera che oltre a questo, il campione italiano dell'inseguimento individuale, può contare pure della terza posizione nella classifica generale, anche se non ancora definitiva, di Giovanni Aleotti.

Jonathan, oltre al tricolore contro il tempo, è giunto quinto, nella medesima prova, agli Europei di Plouay. Su pista invece, ha vinto il bronzo con l'inseguimento a squadre agli ultimi Mondiali, ed è arrivato quarto nell'inseguimento individuale, ponendosi come uno dei ragazzi più promettenti del ciclismo azzurro. Tornando al Giro la classifica generale, ha visto dopo questo segmento, Thomas Pidcock (Trinity Road Racing) sempre più in rosa, davanti agli azzurri Kevin Colleoni (Biesse Arvedi) e Giovanni Aleotti (Cycling Team Friuli).

La quinta frazione, partita da Marostica, ha visto evadere nei chilometri iniziali Matteo Zurlo (Casillo Petroli Firenze Hopplà) e Matteo Fantoni (Velo Plus Palazzago). Ai due di testa si è presto unito Davide Baldaccini (Colpack Ballan). Dopo 35 chilometri di gara, i tre battistrada viaggiavano con 2'38" di vantaggio sul gruppo. In cima al Gpm di Crosara è transitato per primo Baldaccini, con Zurlo e Fantoni alla sua ruota. Dopo 50 chilometri però, Baldaccini e Fantoni si sono stati ripresi dal gruppo. Zurlo, in vista del primo passaggio da La Rosina, ha proseguito nella sua azione. Nella seconda asperità è transitato con 27" sul gruppo condotto dagli uomini della Biesse Arvedi. Sul passaggio della Rosina ha provato ad uscire Manuele Tarozzi (Emilia). Ad inseguire la coppia ci hanno pensato Matteo Carboni (Biesse Arvedi), Antonio Tiberi, e Samuele Zoccarato (Colpack Ballan). Al terzo passaggio Zurlo ha perso contatto con gli altri. I fuggitivi hanno cercato invano di resistere alla rimonta del plotone guidato dal Cycling Team Friuli. Ci ha provato anche Tiberi a meno di 15 chilometri dal traguardo, ma la sua azione non ha avuto esito. Inevitabile l'arrivo in volata, condotta con grande acume tattico dal Cycling Team Friuli, subito ricompensato con la bellissima e irresistibile volata di Jonathan Milan, davanti al belga Meeus e al britannico Stewart. Hanno completato la Top 10: Luca Colnaghi (Zalf Euromobil Désirée Fior), Riccardo Bobbo (Ntt Continental), Arne Marit (Lotto-Soudal U23), Filippo Baroncini (Beltrami TSA), Tobias Bayer (Tirol Ktm), David Dekker (Seg Racing Academy) e Samuele Zambelli (Iseo Serrature).

Nazzareno Loreti

Friulintagli più forte degli ostacoli

ATLETICA

SAN VITO Prodolone si conferma pista veloce. L'anello, completamente rifatto dopo anni di attesa, si sta dimostrando all'altezza: i brillanti risultati, anche in una stagione difficile come questa, falcidiata dal Covid-19, non mancano.

Sabato pomeriggio verranno recuperati, proprio a Prodolone, i Campionati regionali di staffette che si sarebbero dovuti disputare a fine aprile: un'occasione d'oro per la Libertas Sanvitese O. Durigon per mettere in risalto le sue (rodate) capacità organizzative. Il sodalizio del presidente Giancarlo Barel è reduce dal terzo test allenamento certificato: martedì, a partire dal tardo pomeriggio, sono stati 350 i concorrenti che si sono sfidati tra velocità, ostacoli, mezzofondo, salti e lanci.

A proposito di salti, la cadetta **Sara Avancini** (Aviano) ha vinto il lungo con la misura di metri 5.16, precedendo **Veronica Pagnucco** (Casarsa) con 5.04. Quest'ultima, tuttavia, si è imposta nella gara dei 150 metri: 19"90 il crono per lei. Alle sue spalle la sanvitese **Silvia Falcon** e la purliliese **Giulia Imbrea**.

Nella prova maschile piazza d'onore per **Amos Piccin** del Brugnera Pordenone Friulintagli con il tempo di 17"79. Sempre nella velocità, ma sui 100, sotto gli 11" il velocissimo **Enrico Sancin** (Trieste Atletica) davanti al ritrovato **Nicola Martorel** (Brugnera Friulintagli, 11") e all'altro "canarino" **Matteo Bozza** (11"12).

Nella gara femminile successo di **Aurora Zanchetta**: la portacolori della Friulintagli ha tagliato il traguardo in 12"39, primeggiando nettamente sulla compagna di squadra **Anna Costella** (12"82).

Negli ostacoli sempre dominio del Brugnera con **Riccardo Del Torre** ed **Emma Biason**, entrambi sul primo scranno del podio. Dalle barriere al mezzofondo. Negli 800 Allievi si è imposto, abbastanza in difficoltà il "muro" dei 2', **Gabriel De Bortoli**: il portacolori dell'Atletica Aviano ha tagliato il traguardo in 1'59"78.

Nei lanci, invece, bronzo per **Federico Rossi** (Sanvitese) nel disco: l'allievo allenato da **Riccardo Muccin** ha piazzato la misura di 28 metri e 29.

I risultati. Uomini. Cadetti. 150: 2. Amos Piccin (Friulintagli) 17"79, 4. Nicola Tommasi (idem) 18"06, 6. Lorenzo Pollicina (Azzanese) 18"52. **Allievi. 800:** 1. Gabriel De Bortoli (Aviano) 1'59"78, 4. Marco Zen (Friulintagli) 2'00"80, 7. Tommaso Bruscia (Sanvitese) 2'02"27. **Disco:** 3. Federico Rossi (Sanvitese) 28.29, 4. Jacopo Dainese (idem) 28.18. **Donne. Cadette. Lungo:** 1. Sara Avancini (Aviano) 5.16, 2. Veronica Pagnucco (Casarsa) 5.04, 9. Cristina Colussi (idem) 4.49. **150:** 1. Veronica Pagnucco (Casarsa) 19"90, 2. Silvia Falcon (Sanvitese) 19"98, 3. Giulia Imbrea (Porcia) 20"58.

Alberto Comisso

Cultura & Spettacoli

"INCONTRI CON L'AUTORE E CON IL VINO" A LIGNANO: FINALE CON PAOLA CADELLI E IL ROMANZO "IL GIARDINO DELLE VERITÀ NASCOSTE" ALLE 18.30 AL PALAPINETA

TEATRO VERDI Presentato il cartellone: per la prosa nomi importanti tra cui Claudio Bisio

Presentata la rassegna che sfida la pandemia: sul palco da Bisio a Paolo Rossi, ma anche tanti concerti d'autore

Prosa e musica il Verdi rivive

TEATRO VERDI

Una ventina di appuntamenti tra prosa, musica, lezioni-concerto e conferenze, racchiusi nello scrigno della stagione autunnale proposta dal Teatro Verdi di Pordenone. Teatro che con questo cartellone crea «un avamposto di resilienza non rassegnandosi all'appassimento» come ha suggellato ieri Nicola Piovani, maestro premio Oscar compositore e musicista, che ha partecipato alla presentazione della stagione, parlando a una platea gremita pur distanziata. «Mi interessa l'incrocio tra parola e musica» ha raccontato Piovani. «Quando iniziai negli anni Settanta la musica per il cinema era lo spazio di ricerca liberi dal conformismo da un lato della post dodecafonia dall'altro dalle consuetudini della musica commerciale» ha ricordato il compositore. «È un grande felicità tornare in teatro in un momento così difficile per tutto il pianeta e in particolar modo per il settore dello spettacolo» ha concluso il maestro ieri a Pordenone, testimonial di un cartellone che lo vedrà figurare tra le proposte di prosa con "La musica è pericolosa", racconto fatto di parola e musica che costituisce un'autobiografia musicale.

PROSA

Questo primo pezzo di stagione proporrà «nomi molto importanti del Teatro italiano accanto ad artisti già stimati in ambito teatrale ma non ancora pienamente conosciuti, ovvero quella parte del settore teatrale che più sta soffrendo oggi» ha annunciato la consulente per la prosa Natalia Di Iorio. Artisti molto amati dal pubblico, come Claudio Bisio e Gigio Alberti che daranno il via alla stagione il 25 e 26 settembre con una commedia dell'assurdo. E ancora, una delle maggiori protagoniste del teatro italiano, Maria Paiato che diretta da Giulio Costa darà voce il 3 ottobre al racconto e tagliente di Tommaso Landolfi. E ancora la produzione dello Stabile regionale "La pazza di Chaillot", profetica e poetica commedia di Jean Giraudoux firmato dalla regia di Franco Però, nonché il recupero dell'attesissimo e pluripremiato "Macbettu" di Alessandro Serra (già in stagione ma posticipato durante il lockdown). E ancora, Paolo Rossi con il suo nuovo spettacolo tra stand up, commedia dell'arte e commedia greca, o le disavventure teatrali di Eduardo De Filippo di Lino Musella. Sarà Sonia Bergamasco a rappresentare l'impegno per la Giornata contro la violenza sulle donne con il suo racconto "Sylvia Plath". Per concludere a dicembre con lo spettacolo di recentissimo debutto al Napoli Teatro Festival, "Vaudeville" di Roberto Rustioni. Si rinnova anche il ciclo di appuntamenti sull'attualità R-evolution, il primo dei quali sarà con Giovanna Botteri.

MUSICA

Sette appuntamenti serali a cui si aggiungono i tre concerti delle 18 (che saranno ripresi e poi trasmessi su Rai5) per il cartellone musicale curato da Maurizio Baglini, che si snoderà lungo due fili tematici «la voce come strumento, e l'anniversario Beethoveniano» ha ricordato Baglini. Il ciclo vocale si dipanerà dall'alto Medioevo a un percorso tra liederistica e trasposizione teatrale, con il Coro e Orchestra Ghislieri diretta da Giulio Prandi che proporranno con opere di Vivaldi e Händel, fino alla coppia composta dal tenore Francesco Meli e il soprano Serena Gamberoni, per terminare con l'ensemble La Reverdie su codici aquileiesi. L'omaggio a Beethoven si dipanerà dal Triplo Concerto agli ultimi lavori «capolavori che superano i secoli» ancora Baglini, due quartetti ultime composizioni di Beethoven, eseguiti in differenti date dal Quartetto D'archi della Scala di Milano e dal Quartetto Prometeo. Le nove sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Liszt per solo pianoforte costituiranno la Maratona del 6 dicembre dalle 11.30 a sera quando si alterneranno nove pianisti. Slitterà a ottobre la consegna del "Premio Pordenone Musica" 2020 suggellato dal "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo" di Michele Dall'Ongaro (con l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste e Ars Trio di Roma). Infine i tre "Concerti delle 18", piattaforma dei nuovi talenti della musica classica, con Davide Cabassi che presenta Antonio Alessandri, l'omaggio a Pier Paolo Pasolini il 2 novembre con Roberto Calabretto e la giovane virtuosa violinista Clarissa Bevilacqua, nonché il recital pianistico per sola mano sinistra eseguito da Giovanni Nesi.

BILANCIO

Un bilancio positivo per posizionamento internazionale e nazionale, così ieri Giovanni Lessio ha descritto i suoi dieci anni alla guida del Verdi guardando alla fine del suo mandato nel 2021, in occasione della presentazione della stagione (con i saluti dell'assessore regionale Tiziana Gibelli). Un bilancio, quello di Lessio, ma anche un appello affinché «i contributi regionali ai Teatri vadano attribuiti non solo per numero di posti o biglietti, ma per qualità della proposta». Provocazione condivisa dal sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani che ha rimarcato come «criteri di distribuzione delle risorse che andrebbero rivisti». Dal 3 settembre infine sarà possibile acquistare gli abbonamenti, nella forma di pacchetti liberi da costruire a piacimento scegliendo tra tutti gli spettacoli. I biglietti saranno in prevendita dal 14 settembre.

Valentina Silvestrini

Blues Festival, stasera l'unica tappa italiana di J.P. Bimeni

L'EVENTO

Il palco del Pordenone Blues Festival in piazza XX Settembre accoglierà questa sera, alle 21.15 (dalle 20 dj set by Soulful Jules), uno dei più interessanti artisti della scena musicale attuale, J.P. Bimeni, dal vivo al Pordenone Blues Festival per la sua unica data in Italia.

Da rifugiato a re del soul, J.P. Bimeni ha una voce che ricorda il primo Otis Redding; le sue canzoni parlano di amore e perdita, speranza e paura, con la consapevolezza delle vite messe innumerevoli volte alla prova. Bimeni sorprende grazie all'incredibile profondità della sua estensione vocale. Discendente di una famiglia reale burundese, Bimeni lascia il suo paese a 15 anni durante la guerra civile. Sopravvivendo a tre episodi in cui la sua vita viene attentata, ottiene infine lo stato di rifugiato e fugge nel Regno Unito dov'è rimasto da allora. Si trasferisce a Londra nel 2001, dove abbraccia le infinite possibilità musicali che la città offre: jam sessions con la band di Roots Manuva, serate open mic insieme a Shingai Shoniwa dei Noisettes, ed un incontro con una Adele allora adolescente. La musica gli dà respiro in quei giorni in cui Bimeni, da solo, ricomincia la sua vita nel Regno Unito: «In Galles per la prima volta comprai della musica, raccolte di Ray Charles, Otis Redding, Bob Marley e Marvin Gaye». Artisti che ispireranno poi la composizione delle sue canzoni.

Ingresso gratuito; prenotazioni al 375 5928824 preferibilmente via whatsapp negli orari 9–12.30 e 14–19.

"Molecole" due serate con Segre e il suo film

CINEMA

Dopo essere stato il film di pre-apertura della 77^ Mostra del Cinema di Venezia, "Molecole" di Andrea Segre sbarca in regione per un tour speciale. Oggi sarà al Cinema Centrale di Udine alle 20.15 e a Cinemazero di Pordenone alle 21, mentre domani al Kinemax di Gorizia alle 20 e all'Ariston di Trieste alle 20.30, sempre accompagnato dal regista. Tra febbraio e aprile, Andrea Segre è rimasto bloccato dal lockdown a Venezia, la città di suo padre Ulderico. Lì stava lavorando a due progetti sulle grandi ferite della città: il turismo e l'acqua alta. Mentre girava, il virus ha svuotato la città davanti ai suoi occhi, riconsegnandola alla sua natura e alla sua storia.

A PNLEGGE Philippe Daverio avrebbe dovuto partecipare il 20 settembre

«Daverio, un militante culturale del Friuli»

IL RICORDO

(loma) Aveva dovuto rinunciare all'appuntamento estivo ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, rinviandolo all'agosto 2021. Ma si era impegnato a essere presente il 20 settembre a Pordenonelegge, dove avrebbe dovuto conversare dei temi legati al suo ultimo saggio, "La mia Europa a piccoli passi". Philippe Daverio mancherà agli impegni ed è morto ieri, a 70 anni, a Milano. Malato da anni, nei mesi scorsi era stato sottoposto a una terza operazione che gli aveva lasciato poche speranze. «Philippe nel 2004 aveva presentato un artista, Giuliano Mauri, autore del "Tempio vegetale" - ricorda Federico Rossi, anima dei Colonos - l'idea dei Colonos lo aveva solleticato, si era innamorato del luogo e per 16 anni è sempre stato nostro ospite: "Non ho mai trovato una cosa così bizzarra", ci diceva definendoci "centrale di resistenza culturale" di cui era militante. Era legato alla tradizione e aperto al mondo presente. Ci lascia anche il legame con il Friuli, che frequentava sin da ragazzo, di cui apprezzava l'identità culturale e linguistica. Nel 2005 facemmo una presentazione in una galleria d'arte a Milano e mi costrinse a parlare in friulano, perché voleva che i milanesi conoscessero questa lingua».

«Era un uomo intelligentissimo, di vasta ed erudita cultura, divulgatore di rara capacità comunicativa - confermano i curatori di Pnlegge Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet - era soprattutto un uomo che si divertiva in quello che faceva, che riusciva a illuminare qualunque momento con il dono della battuta arguta e della provocazione intelligente. Passare qualche minuto con lui era come correre sull'ottovolante: tra citazioni raffinate, vivaci analisi della contemporaneità e la sensazione di un'umanità ricca e sagace». A Pordenone nel 2012 aveva dialogato con Dominique Aris sulle "Architetture della cultura", nel 2019 si era confrontato con Villalta sul racconto del paesaggio del Conegliano Valdobbiadene. Daverio fu anche ospite della Camera di Commercio nel 2011 alla Fiera di Udine per "Cibo2020", per Future Forum, ricorda il presidente Giovanni Da Pozzo: «Trascinò il pubblico, attentissimo e affettuoso, nel suo viaggio di parole, tra futuro, arte, politica, cultura e ovviamente cibo. Vorremmo saper interpretare e raccontare questo presente con la sua straordinaria, originalissima voce».

Il Coro Polifonico di Ruda affronta i "contrasti sonori"

MUSICA & TEATRO

Ritorna il Coro Polifonico di Ruda e lo fa con Carniarmonie, questa sera, alle 20.45 nella Chiesa di San Canciano Martire a Prato Carnico. La corale diretta da Fabiana Noro, inaugura la rinascita con un concerto dal titolo "Contrasti sonori", con la partecipazione del pianista Ferdinando Mussutto e del violoncellista Antonio Merici.

Programma di grande intensità per una collezione di brani dal tardo Ottocento ai giorni nostri, diversi dei quali appartengono al repertorio che li ha portati a ottenere primi premi in concorsi corali di grande respiro come ai World Choir Games di Graz e Pechino, e poi a Linz, Malaga. Dal repertorio russo e catalano di Chesnokov e Casals, attraverso Schubert con il "Salmo 23" e l'«Elegia» di Fauré, nel concerto di Prato Carnico si attraverserà il mondo della canzone con "Hallelujah" di Leonard Cohen e "Beautiful that way" di Nicola Piovani negli arrangiamenti di Alessandro Cadario, fino alla contemporanea con "Lux aurumque" di Eric Whitacre, "Ubi caritas" di Manolo da Rold, "Suite for Vajont" di Remo Anzovino ed "Expergisci" di Kentaro Sato. È necessaria la prenotazione attraverso il sito carniarmonie.it.

A LIGNANO

Catine & Teatro Incerto saranno protagonisti stasera, alle 21, all'Arena Alpe Adria dello spettacolo di Teatro comico friulano dal titolo "Beati tra la donna". Insieme a Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi, i tre "mostri sacri" del Teatro Incerto, ci sarà Caterina Tomasulo, in arte "Catine", barista di professione, cabarettista per passione, da anni apprezzata per i suoi spettacoli in friulano. Spettacolo Gratuito; prenotazione tramite App Eilo.

OGGI

Giovedì 3 settembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tantissimi auguri a **Elia Rossetto**, di Brugnera, che oggi festeggia il suo decimo compleanno, dalla mamma Annamaria, dal papà Gianni, dalle sorelle Arianna e Matilde, dai nonni Caterina con Gabriele, Antonietta con Mario, dagli zii Luisa, Cristina, Elena e Marco, dalle cugine Amelia e Olivia. Auguriii!

FARMACIE

Aviano
▶Benetti, via Roma 32/a

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Liberta 71

Cordenons
▶Perissinotti, via Giotto 24

Pordenone
▶Libertà, viale della Libertà 41

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

San Vito al Tagliamento
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

MOSTRE

▶**Iter - Opere di Pier Antonio Chiaradia, Museo civico d'arte, corso Vittorio Emanuele II 51, Pordenone**
▶**Environmental migrants - the last illusion – Craf, Centro di ricerca ed archiviazione della fotografia, fino al 6 settembre, a San Vito al Tagliamento, nella chiesa di San Lorenzo.**

Turismo e scoperta del territorio

Cammino di San Cristoforo Ora c'è anche Pordenone

IL PROGETTO

In un anno nel quale gli spostamenti all'estero si sono gioco forza arrestati c'è stata una grande riscoperta del turismo lento, sostenibile e di qualità. In questo filone si inseriscono anche i "cammini", ovvero tutti quei percorsi che, non necessariamente per un motivo devozionale e di pellegrinaggio, prevedono di scoprire un territorio e le sue bellezze artistiche, gastronomiche ed ambientali semplicemente camminando o percorrendolo in bicicletta, sulla scorta di quanto accade nel più famoso di questi cammini, ovvero quello di Santiago De Compostela.

TURISMO Guglielmina Cucci regge l'assessorato cittadino

L'ADESIONE

È quindi con soddisfazione ed un pizzico di giusto orgoglio che l'assessorato al Turismo cittadino retto da Guglielmina Cucci ha annunciato l'ingresso di Pordenone nel percorso del Cammino di San Cristoforo ed il relativo piano di comunicazione e marketing che sosterrà l'iniziativa.

Il Cammino di S. Cristoforo, con le ultime due aggiunte pordenonesi, è un percorso di circa 260 chilometri che si articola in otto tappe, dalla valenza indicativa. Le tappe forniscono ai camminatori punti di riferimento organizzativi che permettono di programmare il proprio tragitto secondo le proprie esigenze. Percorrendo vie secondarie e piste ciclabili i camminatori si immergeranno nell'ambiente, potranno scoprire le eccellenze gastronomiche e anche, grazie alla collaborazione della Diocesi, entrare nelle oltre 100 chiese che costellano il percorso e scoprire i tesori artistici che contengono.

Il santo scelto per rappresentare il percorso è Cristoforo, protettore dei viaggiatori e anche traghettatore delle anime. Immagine molto appropriata visto che in questo caso si viaggia tra Piave, Noncello, Meduna e Tagliamento. Un percorso che unisce turismo, cultura ed ambiente. E non è un caso che a presentare l'iniziativa ci fossero gli assessori comunali che si occupano di questi tre ambiti. L'iniziativa pordenonese è supportata dalla Regione tramite Promoturismo, Montagna Leader (che coordina il cammino), Fiab Aruotalibera, Diocesi Concordia Pordenone, Federalberghi, Pordenone Turismo, Ascom, Confcommercio e Sviluppo e Territorio.

ILLUSTRATI IERI L'ADESIONE DEL COMUNE ALL'INIZIATIVA E IL PROGETTO PROMOZIONALE

LA PROMOZIONE

Per promuoverlo sono state programmate nove iniziative che si svolgeranno tra settembre e ottobre. Dopo l'ouverture di domenica che ha permesso di ammirare gli affreschi del Pordenone nella Chiesetta di Sant'Ulderico a Villanova Vecchia, passando poi al Duomo e per concludersi al museo d'arte diocesana, si replica sabato 5 con una biciclettata tra il centro città e Torre con aperitivo conclusivo. Ci saranno anche uscite più impegnative come quelle che partendo dal capoluogo raggiungeranno Maniago e Spilimbergo e San Quirino con chilometraggio attorno ai 70 Km. Per restare sempre informati si consiglia di tenere sotto controllo la pagina Fb del cammino che raggiunge numeri importanti a livello di coinvolgimento. È possibile poi reperire la guida Tabacco con la mappa degli 8 percorsi e il depliant dedicato. Un colpaccio a livello promozionale è l'inserimento del Cammino di S. Cristoforo, con apposito spazio dedicato all'interno della Guida di Repubblica dedicata ai Cammini del Fvg, guida che uscirà nelle prossime settimane.

Mauro Rossato

Gli eventi di oggi a Pordenone

Dalla Festa di San Gregorio al mondo visto da Leonardo

GLI APPUNTAMENTI

Questo pomeriggio alle 18, nella Sala conferenze "Teresina Degan" della biblioteca civica di piazza XX settembre a Pordenone, Daniela Dose, introdotta da Sandra Cinte, presenta il suo nuovo libro "Racconti", finalista al premio letterario nazionale "Giovane Holden".

Il testo raccoglie una selezione di racconti intimisti che in modo fluido e leggero invita a riflettere - e a sorridere - sulla dimensione umana illustrando personaggi e situazioni dei giorni nostri.

La critica Giovanna Piazza, responsabile delle rivista letteraria Squadernauti commenta: «Mi hanno colpita l'attenzione per le figure che vengono tratteggiate, la capacità dello sguardo di restituire sinteticamente, e con una tensione alla completezza, in modo complesso, com'è lo sguardo di chi è abituato ad osservare il mondo, le persone, gli oggetti. ... Ci sono, nello sguardo da cui iniziano le parole di questi ritratti, un'attenzione e una tenerezza vere per il piccolo, a cui viene riconosciuto un valore che sembra esser stato troppo a lungo negato dal silenzio del mondo».

Prenotazione telefonando in Biblioteca allo 0434 392975.

FESTA DI SAN GREGORIO

Alle 19 aprono i chioschi enogastronomici della festa San Gregorio - Madonna delle Grazie.

LE QUATTRO CITTÀ

Al Museo civico di Storia naturale in via della Motta a Pordenone "L'Obiettivo" presenta la mostra fotografica "Le quattro città: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine", viste da 11 fotografi pordenonesi. Aperta dalle 15 alle 19.

MOSTRE AL PAFF!

Al PAFF! a Villa Galvani, il laboratorio "Con gli occhi di Leonardo" per giocare con arte e scienza, dedicato a ragazzi dai 6 agli 11 anni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Dalle 15 alle 20 aperte le mostre: "Mecha-Design"; fumetti di robot, navi, auto, oggetti meccanici e tecnologia di Lorenzo Pastrovicchio, "Il Muro" di Mario Alberti, grafica dal fascino post-apocalittico; "Il Mondo di Leonardo: codici interattivi, macchine, disegni".

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 1° settembre è mancata

Vanda Consolo
ved. Bellè

Lo annunciano i nipoti Luciana Milani, Francesco e Andrea Montagner, Pierfrancesco e Anna Consolo, unitamente ai pronipoti e alle rispettive famiglie.

La cerimonia funebre si terrà sabato 5 settembre alle ore 11, presso la chiesa della Madonna dell'Orto.
Si ringraziano tutti gli operatori della casa di riposo Stella Maris per l'assistenza prestata

Venezia, 3 settembre 2020
I.O.F. D.Manin tel. 041-5220637

La moglie Alessandra, il figlio Simone, la nuora Valentina, i nipoti Pierfrancesco e Giovanni, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del caro

Diletto "Dino" Simion
Fotografo
di anni 79

I funerali avranno luogo Sabato 5 Settembre alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di Mestre

Mestre, 3 settembre 2020
IOF Dell'Angelo & Lucarda
335.7082317

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

03 09 1997 — 03 09 2020

Nel dolce ricordo di

Olga Fabris Gaita
Sig.ra Olga del Belvedere

Lido Venezia, 3 settembre 2020

3 - IX - 2011 — 3 - IX - 2020

Bruno Vianelli

Treviso, 3 settembre 2020